



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

1

Preventivo

Rapporto sul preventivo

2012

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.200.12i

11.041

Messaggio concernente il Preventivo 2012

del 24 agosto 2011

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il *disegno di Preventivo 2012 della Confederazione Svizzera* secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 24 agosto 2011

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione,
Micheline Calmy-Rey

La cancelliera della Confederazione,
Corina Casanova

INDICE

Volume 1 Rapporto sul preventivo

Commento al Preventivo

Preventivo

Indicatori della Confederazione

Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2012

Volume 2A Preventivo delle unità amministrative – Cifre

Crediti a preventivo e rubriche di ricavo

Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Preventivo delle unità amministrative – Motivazioni

Crediti a preventivo e rubriche di ricavo

Crediti d'impegno e limiti di spesa

Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari

Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari

Fondo infrastrutturale

Settore dei politecnici federali

Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita, presenta analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Rapporto sul preventivo

Pagina

Le cifre in sintesi	9
----------------------------	----------

Commento al preventivo	11
-------------------------------	-----------

1 Situazione iniziale e obiettivi	13
11 Introduzione	13
12 Obiettivo	14
13 Prospettive economiche	16
2 Risultato	17
21 Conto di finanziamento	17
22 Freno all'indebitamento	19
23 Conto economico	20
24 Conto degli investimenti	21
25 Debito	22
3 Evoluzione delle finanze	23
31 Evoluzione delle entrate	23
32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	26
33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti	29
4 Prospettive	31

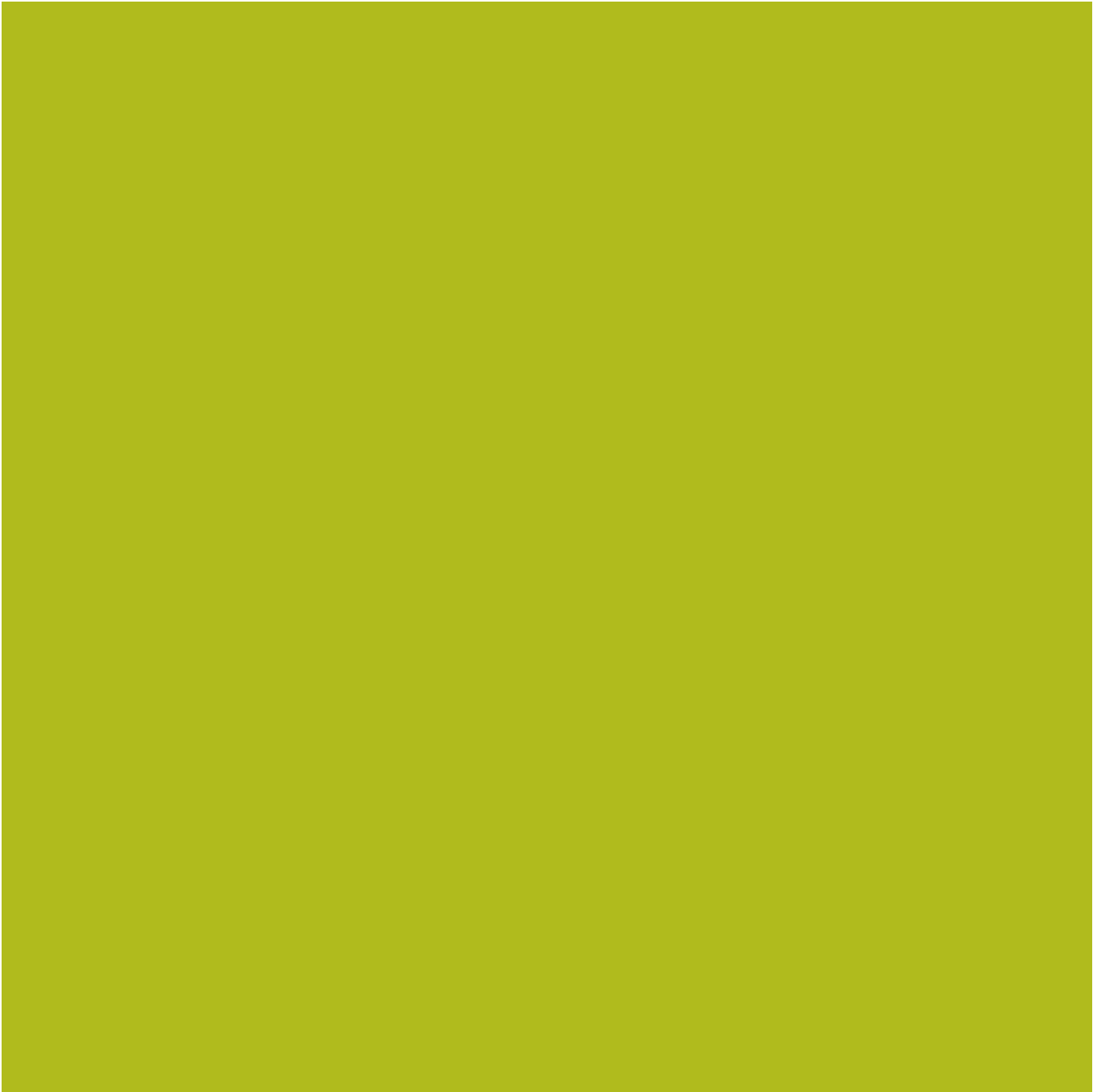
Preventivo	33
-------------------	-----------

5 Preventivo	35
51 Conto di finanziamento	35
52 Conto economico	36
53 Conto degli investimenti	37
6 Allegato al preventivo	39
61 Spiegazioni generali	39
1 Basi	39
2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	46
3 Situazione di rischio e gestione dei rischi	49
4 Direttive del freno all'indebitamento	51
62 Spiegazioni concernenti il preventivo	53
1 Imposta federale diretta	53
2 Imposta preventiva	53
3 Tasse di bollo	54
4 Imposta sul valore aggiunto	55
5 Altre imposte sul consumo	55
6 Diversi introiti fiscali	56
7 Regalie e concessioni	57
8 Rimanenti ricavi	57
9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	58
10 Spese per il personale	61
11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	62
12 Spese per l'armamento	63
13 Investimenti materiali e scorte	64
14 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	65
15 Contributi a istituzioni proprie	66

	Pagina
16 Contributi a terzi	67
17 Contributi ad assicurazioni sociali	68
18 Contributi agli investimenti	69
19 Mutui e partecipazioni	70
20 Entrate da partecipazioni e proventi da partecipazioni	71
21 Rimanenti ricavi finanziari	72
22 Spese a titolo di interessi	73
23 Rimanenti spese finanziarie	74
24 Entrate straordinarie	74
Indicatori della Confederazione	75
7 Indicatori della Confederazione	77
Decreto federale I	81
8 Spiegazioni concernenti il decreto federale I	83
Disegno di decreto federale I concernente il preventivo per il 2012	85

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie	62 833	62 423	64 117
Uscite ordinarie	59 266	63 069	64 099
Risultato ordinario dei finanziamenti	3 568	-646	17
Entrate straordinarie	–	–	634
Uscite straordinarie	427	1 998	–
Risultato dei finanziamenti	3 140	-2 644	652
Freno all'indebitamento			
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	4 384	166	466
Uscite massime ammesse	63 662	65 067	64 099
Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-)		0	0
Conto economico			
Ricavi ordinari	63 523	62 019	63 988
Spese ordinarie	59 385	62 116	63 847
Risultato ordinario	4 139	-96	142
Ricavi straordinari	427	–	634
Spese straordinarie	427	1 148	–
Risultato annuo	4 139	-1 244	776
Conto degli investimenti			
Entrate ordinarie per investimenti	333	627	252
Uscite ordinarie per investimenti	7 258	7 563	7 377
Indicatori			
Quota delle uscite in %	10,8	11,1	11,2
Aliquota d'imposizione in %	10,6	10,1	10,5
Tasso d'indebitamento lordo in %	20,2	20,4	19,5
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	2,6	1,6	1,5
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	2,0	2,7	1,7
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	0,7	0,8	0,7
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	1,7	2,3	2,3
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	0,2	1,3	0,8
Corso del cambio USD in CHF (media annua)	1,04	1,10	0,90
Corso del cambio dell'euro in CHF (media annua)	1,38	1,45	1,25

Nota: Preventivo 2011 secondo DF del 15.12.2010. In base alla stima del PIL effettuata dalla SECO il 14.6.2011 e alla proiezione del mese di giugno, per il 2011 sono applicati i seguenti indicatori: quota delle uscite 11,0 %, aliquota d'imposizione 10,5 %, tasso d'indebitamento 19,5 %.



11 Introduzione

A seguito della crisi finanziaria globale e della successiva recessione, la *crisi del debito pubblico* domina l'andamento internazionale dell'economia. Che anche in questo caso si tratti di un'evoluzione globale lo dimostra l'aumento del debito pubblico nei Paesi industrializzati registrato dopo lo scoppio della crisi finanziaria. Tra il 2007 e il 2011 il loro indebitamento (in % del PIL) è cresciuto di quasi 29 punti percentuali (FMI, Fiscal Monitor, aprile 2011). Un quadro simile risulta anche nella zona euro con un aumento del tasso d'indebitamento di 22 punti percentuali (cfr. tabella). L'entità e la dinamica di questa evoluzione desta preoccupazione e ha determinato una perdita di fiducia nei mercati dei capitali.

Confronto internazionale del debito 2007/2011

In % del PIL	2007	2011	Variazione in punti percentuali
Svizzera	44	37	-7
Area dell'euro	66	88	+22
Germania	65	84	+19
Francia	64	85	+21
Italia	104	121	+18
Paesi Bassi	45	66	+20
Svezia	50	44	-6
Regno Unito	45	86	+42

Fonte: OECD Economic Outlook 89 (2011: stima). Svizzera: Finanze degli enti pubblici e delle assicurazioni sociali, AFF (stato: 28.2.2011).

Nel confronto internazionale la Svizzera occupa una buona posizione. Essa è uno dei pochi Paesi industrializzati che è riuscito a far ulteriormente calare il tasso d'indebitamento negli ultimi tre anni; anche per il 2011 è attesa una riduzione. Esistono parecchi motivi per la buona situazione della Svizzera:

- prima della crisi i *bilanci pubblici* erano in equilibrio. Durante la crisi la politica finanziaria era invero espansiva, ma le misure di stabilizzazione congiunturale sono state applicate in modo moderato. Un ruolo importante è stato assunto dagli stabilizzatori automatici (in particolare l'assicurazione contro la disoccupazione).
- Le *previsioni congiunturali* per l'anno di preventivo 2012 vengono principalmente influenzate dalle ripercussioni della crisi del debito pubblico. Per il 2012 il gruppo di esperti «Previsioni congiunturali della Confederazione» prevede una crescita economica dell'1,5 per cento. Dopo la vigorosa ripresa nel 2010 (2,6%) e nel 2011 (2,1%) questo rallentamento è soprattutto riconducibile alla rivalutazione del franco svizzero. Una causa importante di tale rivalutazione è una crescita della domanda di franchi da parte degli investitori causata dalla crisi del debito. La rivalutazione rispetto alle valute guida dei partner commerciali ha sensibilmente rincarato le esportazioni. Benché l'economia d'esportazione abbia finora affrontato bene lo svantaggio concorrenziale, nel 2012 la crescita dovrebbe però registrare una flessione.
- Grazie alla ripresa, che è stata più rapida e più vigorosa del previsto, le *prospettive politico-finanziarie* sono nettamente migliori di quanto ipotizzato solo un anno fa. Il Preventivo 2012 chiude in pareggio, mentre nel Piano finanziario del 18 agosto 2010 era ancora previsto un deficit di circa 600 milioni. Questo miglioramento è esclusivamente riconducibile al fronte delle entrate (le uscite preventivate corrispondono quasi esattamente a quelle nel vecchio piano finanziario). Grazie al prodotto interno lordo (PIL) più elevato anche le entrate sono a un livello superiore; una parte importante di questa crescita è riconducibile a un effetto di base dopo il buon risultato del Consuntivo 2010. Tramite questa correzione verso l'alto delle entrate è divenuto possibile compensare le perdite strutturali di entrate (riforme fiscali, distribuzione dell'utile BNS), rinunciare a una parte del Programma di consolidamento 2012/2013 e ciononostante preventivare un risultato migliore. Anche dopo l'appuramento degli effetti congiunturali, il miglioramento è visibile: nel Preventivo 2012 risulta un'eccedenza strutturale (0,4 mia.) anziché un deficit (-0,1 mia.). Il preventivo va pertanto oltre gli obiettivi minimi del freno all'indebitamento.
- Anche il *bilancio straordinario* è migliore rispetto alle ipotesi di un anno fa. Nell'anno in corso sono invero previste uscite straordinarie (2,0 mia.), che sono state addebitate al conto di ammortamento. Esse sono tuttavia controbilanciate dagli accrediti attesi nel 2012: da un lato un'eccedenza strutturale (0,45 mia.), dall'altro le entrate straordinarie provenienti dalla vendita all'asta di licenze di telefonia mobile (0,6 mia.). Il disavanzo prevedibile sul conto di ammortamento, e quindi il futuro fabbisogno di ammortamento, possono così essere ridotti in modo marcato.
- il nostro Paese non ha avuto una bolla immobiliare e pertanto *non è stato un vero e proprio focolaio di crisi*. La recessione in Svizzera era pertanto innanzi tutto stata una recessione dell'industria dell'esportazione, mentre la richiesta nazionale è rimasta sorprendentemente robusta. Nel confronto internazionale la recessione economica in Svizzera è stata pertanto contenuta e bisogna quindi attendersi che si raggiunga il livello di andamento della crescita precedente la crisi;
- all'inizio della crisi è stato possibile *impedire la destabilizzazione del settore finanziario*. Oltre al salvataggio di una grande banca di rilevanza sistemica questo è stato possibile anche grazie al rapido rifornimento di liquidità del mercato interbancario;

12 Obiettivo

All'inizio del 2011 il Consiglio federale ha stabilito i suoi obiettivi di politica finanziaria per la nuova legislatura 2012-2015. Essi valgono per il Preventivo 2012 e il futuro Piano finanziario di legislatura 2013-2015. Il Consiglio federale vuole perseguire in modo coerente la sua politica finanziaria volta alla stabilità e alla continuità. Concretamente la strategia di politica finanziaria comprende due obiettivi:

Rispetto del freno all'indebitamento

Con il freno all'indebitamento, la Costituzione stabilisce l'obiettivo principale per la politica in materia di finanze federali, nel senso che le entrate e le uscite devono essere equilibrate a lungo termine (art. 126 cpv. 1 Cost.), ciò che implica la stabilizzazione nominale del debito. Ne consegue che l'adempimento dei compiti ordinari della Confederazione non può essere finanziato attraverso una crescita permanente del debito.

Le disposizioni legali sul freno all'indebitamento concretizzano l'obiettivo costituzionale ai sensi di un obbligo minimo. Il conto di finanziamento ordinario deve risultare per lo meno equilibrato a medio termine. Questo obiettivo deve però essere raggiunto in modo sostenibile dal profilo congiunturale; la politica finanziaria deve tenere conto anche della situazione economica attuale (art. 100 cpv. 4 Cost.). Questa prescrizione è un elemento importante della regola in materia di spese, la base del freno all'indebitamento. Di conseguenza le entrate, il cui livello deve basarsi sulle uscite, sono depurate degli effetti congiunturali. Il limite delle uscite tiene conto delle entrate strutturali permettendo un controllo della crescita delle uscite, ovvero le maggiori entrate dovute all'alta congiuntura non possono essere spese ma servono a compensare le minori entrate dovute alla congiuntura in periodi di recessione. Ciò significa però anche che ammanchi strutturali di entrate devono essere pareggiati con minori uscite.

Nel Preventivo 2012 la Confederazione si trova nella situazione vantaggiosa di poter compensare completamente per la prima volta le minori entrate derivanti dalle riforme fiscali (riforma dell'imposizione della famiglia, compensazione degli effetti della progressione a freddo, principio degli apporti di capitale, abolizione delle tasse di bollo sul capitale di terzi; circa -1,6 mia.) e la minore distribuzione dell'utile della BNS (-0,5 mia.) con un maggiore livello di entrate. Ciò è riconducibile alla ripresa registrata

nel 2010, avvenuta in modo anticipato e più forte di quanto atteso e si trascina negli anni successivi come effetto di base. Anche le misure riprese dal Programma di consolidamento 2010/2013 hanno contribuito a sopportare la perdita di entrate.

Dal 2010 il principio dell'equilibrio a medio termine si applica anche al bilancio straordinario. Secondo la norma complementare al freno all'indebitamento i disavanzi del bilancio straordinario devono essere compensati per il tramite di eccedenze strutturali del bilancio ordinario. Determinante è lo stato del conto degli ammortamenti in cui vengono rilevate statisticamente le transazioni straordinarie.

Nel Preventivo 2012 sono iscritte entrate straordinarie provenienti dalla vendita all'asta di licenze di telefonia mobile (0,6 mia.). Esse servono a compensare le uscite straordinarie registrate nel 2011 (2,0 mia.; contributo di risanamento della CP FFS, versamento una tantum nel fondo infrastrutturale), diminuendo in tal modo sensibilmente il fabbisogno di ammortamento.

Limitazione della crescita delle uscite

Allo scopo di stabilizzare la quota delle uscite (uscite della Confederazione in rapporto col PIL) la crescita delle uscite viene limitata alla crescita economica nominale. Sulla base degli sviluppi del passato, il freno all'indebitamento parte dall'ipotesi che le entrate si sviluppino a medio termine in modo proporzionale alla prestazione economica (elasticità del PIL delle entrate = 1). Se questo si realizza, il rispetto del freno all'indebitamento deve essere raggiunto in primo luogo tramite misure a livello di uscite (ovvero non tramite aumenti di imposta). Anche questo obiettivo è a medio termine e deve tenere conto della situazione congiunturale.

Nel Preventivo 2010 è iscritta una crescita delle uscite del 2,4 per cento (escludendo il fattore straordinario per il 2011 legato a SIFEM, vedi riquadro al n. 32). La crescita nominale 2012 del PIL (1,7%) viene pertanto superata. Le finanze federali crescono dunque in modo maggiore che la creazione di valore all'interno del Paese. Di conseguenza la quota delle uscite aumenta leggermente e passa dall'11,1 per cento (2011, invariato dopo appuramento del fattore SIFEM) all'11,2 per cento (2012). Alla luce dell'atteso rallentamento della crescita per il 2012 questo sviluppo è sensato e contribuisce alla stabilizzazione della congiuntura (vedi n. 21).

Stima delle entrate

Con l'introduzione del freno all'indebitamento, la stima delle entrate ha acquisito d'importanza. Infatti, visto che le uscite nel preventivo si basano sulle entrate *stimate*, queste stime devono essere per quanto possibile attendibili. Come in ogni previsione non è possibile prevedere quali saranno i valori «corretti»; *su un lungo arco di tempo* le stime non devono essere tuttavia sistematicamente sopra o sotto il valore mediano, poiché in caso contrario sotto il regime del freno dell'indebitamento ai responsabili delle decisioni politiche verrebbe presentato un margine di manovra politico-finanziario distorto. Il sorprendente buon risultato del consuntivo ha dunque reso necessario correzioni nei *metodi* di stima, che concernono segnatamente l'imposta preventiva e le entrate non fiscali. Anche grazie a queste correzioni, sul versante delle entrate nel Preventivo 2012 sono stati raggiunti

miglioramenti rispetto al vecchio piano finanziario (oltre alla sorprendente forte crescita economica). A questo riguardo anche la preventivazione della distribuzione dell'utile della BNS rappresenta una sfida particolare. Viste le evoluzioni nella zona dell'euro questo importo è attualmente molto incerto. Da un lato sarebbe illusorio restare sul valore precedente di una quota della Confederazione di 833 milioni, dall'altro lato iscrivere un valore o a preventivo sarebbe troppo prudente (anche se è possibile che la BNS non distribuisca alcun utile nel 2012). Il valore iscritto di 333 milioni si basa su un potenziale di distribuzione *a lungo termine* comunicato in passato dalla BNS. Questa preventivazione è dunque paragonabile a quella dell'imposta preventiva dove, in considerazione delle grosse incertezze, anziché una stima puntuale viene iscritto un valore di tendenza nel lungo termine.

13 Prospettive economiche

La crescita dell'economia mondiale prosegue, sebbene in modi differenti. Numerosi Paesi emergenti asiatici registrano un aumento particolarmente forte della loro attività, mentre nell'area OCSE il miglioramento è più contenuto in particolare nei Paesi alla periferia dell'Europa. Nel complesso, le prospettive rimangono favorevoli per il 2012, ma la ripresa economica dovrebbe conoscere segnali di rallentamento in particolare a seguito della necessità di numerosi Paesi dell'area OCSE di adottare misure di risanamento finanziario e di attuare una politica monetaria meno espansiva al fine di ridurre il potenziale inflazionistico. Inoltre, in parecchi Paesi industrializzati la disoccupazione rimane elevata e alle volte le sovracapacità produttive sono significative.

In Svizzera l'attività economica rimane sostenuta, sebbene mostri i primi segni di rallentamento dopo il forte aumento registrato nel 2010. Nonostante il forte apprezzamento del franco svizzero, il contributo delle esportazioni alla crescita rimane ancora importante. D'altra parte, oltre alla domanda interna, il settore edilizio registra un aumento tangibile a causa della crescita demografica, di un notevole fabbisogno di superfici abitative, dei tassi d'interesse bassi e di grosse opere del genio civile. Infine, anche il consumo delle economie domestiche fornisce impulsi positivi, benché di minore entità.

Quadro macroeconomico del Preventivo 2012

Il *quadro macroeconomico* del presente preventivo (cfr. «Le cifre in sintesi», tab. pag. 7, in basso) è dato dalle stime pubblicate l'8 giugno 2011 dal Gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. Per tutto il 2011, tenuto conto degli indicatori positivi, il Gruppo di esperti ha rivisto al rialzo le sue previsioni di crescita e prevede un aumento del 2,1 per cento del prodotto interno lordo (PIL reale), mentre nell'estate del 2010 il Preventivo 2011 era stato finalizzato nell'ipotesi di un aumento del PIL reale di solo l'1,6 per cento.

Per il 2012 le prospettive di crescita sono meno favorevoli a causa del forte apprezzamento del franco svizzero che dovrebbe perdurare, contestualmente al minor dinamismo congiunturale

atteso all'estero. In seguito all'indebolimento del commercio estero che ne risulterà, la crescita del PIL reale subirà una flessione, attestandosi all'1,5 per cento. Pertanto, il miglioramento della situazione sul mercato del lavoro non proseguirà. Al contrario, il tasso di disoccupazione passerà a una media del 3,3 per cento dopo il 3,1 per cento stimato per il 2011. Il rischio d'inflazione dovrebbe rimanere debole. Commisurato all'indice dei prezzi al consumo, il rincaro si manterrà allo 0,7 per cento. Sulla scia dell'attesa stretta nella politica monetaria nell'area dell'OCSE, i tassi d'interesse dovrebbero ritrovare una leggera tendenza al rialzo.

Parametri macroeconomici

Confronto tra i parametri del Preventivo 2011 e del Piano finanziario 2012 del 18 agosto 2010, da un lato, e le stime del gruppo di esperti della Confederazione del 14 giugno 2011, dall'altro.

Variazione in %	Anno 2011		Anno 2012	
	P 2011	Stima	PF 2012	P 2012
PIL reale	1,6	2,1	2,0	1,5
PIL nominale	2,7	3,0	3,7	1,7
Inflazione (IPC)	0,8	0,7	1,5	0,7

Lo scenario delineato appare attualmente quello più realistico. Esistono, tuttavia, numerosi fattori d'incertezza. All'estero diversi fattori di squilibrio, tra i quali il forte indebitamento di alcuni Stati, la persistente crisi immobiliare negli Stati Uniti e la fragilità dei mercati finanziari, costituiscono i rischi maggiori. Per la Svizzera queste incognite sono tali da provocare nuove pressioni sul franco, suscettibili di compromettere la crescita della nostra economia. Al contrario, la domanda interna in Svizzera potrebbe rivelarsi più dinamica del previsto e potrebbe compensare anche la debole progressione della domanda esterna. In questo caso, la nostra economia potrebbe evitare di vedere lo scarto di produzione crescere di nuovo leggermente. L'impatto degli scenari alternativi sulle finanze federali sono presi in esame nel volume 3, numero 3.

21 Conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Risultato dei finanziamenti	3 140	-2 644	652	3 295	
Risultato ordinario dei finanziamenti	3 568	-646	17	663	
Entrate ordinarie	62 833	62 423	64 117	1 694	2,7
Uscite ordinarie	59 266	63 069	64 099	1 030	1,6
Entrate straordinarie	–	–	634	634	
Uscite straordinarie	427	1 998	–	-1 998	

Nota: rettificato del fattore straordinario unico di SIFEM, il tasso di crescita delle uscite ordinarie (1,6 %) è del 2,4 % (vedi riquadro al n. 32).

Risultato dei finanziamenti

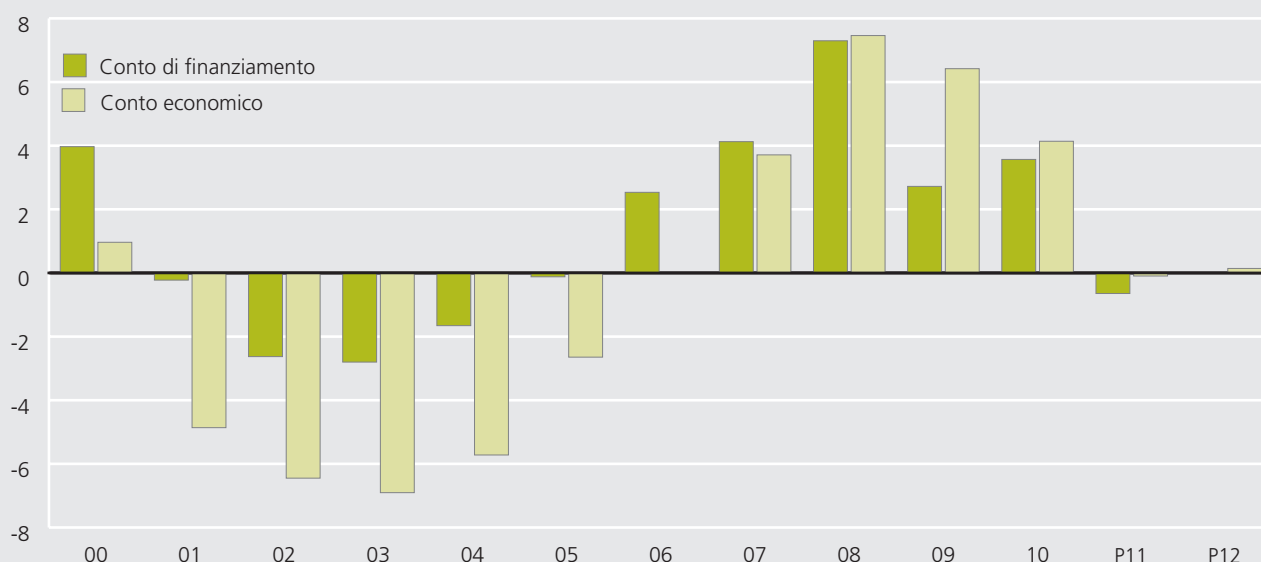
Con un'eccedenza ordinaria di 17 milioni il Preventivo 2012 presenta un risultato equilibrato. Un anno fa si ipotizzava ancora un calo di 559 milioni. Tale risultato è tanto più sorprendente se si considera che bisogna sopportare considerevoli minori entrate quale conseguenza di riforme fiscali già contenute nel piano finanziario e altre perdite di entrate dovute a singole riforme (complessivamente 1,6 mia.), nonché a causa della ridotta distribuzione dell'utile della BNS. La base di questo notevole miglioramento risiede nella ripresa economica inaspettatamente precoce e robusta, la quale ha migliorato sensibilmente la situazione delle entrate dopo la grave crisi finanziaria ed economica.

Evoluzione delle entrate e delle uscite

Rispetto all'anno precedente, nel preventivo figura una crescita delle entrate del 2,7 per cento con una crescita nominale del prodotto interno lordo (PIL) dell'1,7 per cento. Nonostante questo aumento segnasse in un primo tempo addirittura in un calo di -0,7 per cento dato dal confronto del Preventivo 2012 con la stima 2011 di fine giugno, l'evoluzione delle entrate risulta particolarmente positiva. Rettificata in funzione dei citati fattori straordinari, rispetto alla stima 2011 risulterebbe ancora un solido incremento del 2,5 per cento (cfr. n. 31) che supera nettamente la crescita del PIL. Rispetto alla stima per l'anno in corso, l'aliquota d'imposizione, ossia le entrate fiscali in percento del PIL, rimane stabile al 10,5 per cento.

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in miliardi

Senza bilancio straordinario



Mentre il conto di finanziamento illustra come nello stesso periodo le uscite vengono finanziate tramite le entrate, il conto economico presenta anche le variazioni di valore senza incidenza sul finanziamento quali ammortamenti e rettificazioni di valore (per un confronto vedi vol. 3, n. 6). A lungo termine emerge che con l'introduzione nel 2007 del Nuovo modello contabile i due risultati si sono avvicinati. Nel Preventivo 2012 i due conti sono in equilibrio.

Evoluzione delle uscite ordinarie, escluse le partite transitorie

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Uscite ordinarie comprese le partite transitorie	59 266	63 069	64 099	1 030	1,6
Partite transitorie	6 747	7 368	8 011	643	8,7
Quota dei Cantoni all'IFD	3 072	3 006	3 220	214	
Quota dei Cantoni all'IP	466	364	413	49	
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	31	32	34	2	
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	484	468	518	49	
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 239	2 230	2 323	93	
Supplemento IVA a favore dell'AI	–	852	1 122	270	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	455	415	381	-34	
Uscite ordinarie escluse le partite transitorie	52 519	55 701	56 088	387	0,7
Quota delle uscite (in % del PIL)					
comprese le partite transitorie	10,8	11,1	11,2		
senza le partite transitorie	9,6	9,8	9,8		

Nota: rettificato del fattore straordinario unico di SIFEM, il tasso di crescita delle uscite ordinarie (1,6 %) è del 2,4 % (vedi riquadro al n. 32). Considerata la stessa correzione, la crescita delle uscite senza partite transitorie è pari all'1,5 % (anziché 0,6 %).

Rispetto all'anno precedente la prevista crescita delle uscite (+1,6%) è fortemente influenzata dalla capitalizzazione senza incidenza sul bilancio di SIFEM AG avvenuta nel 2011. Rettificata in funzione di tale effetto, la crescita sale al 2,4 per cento superando la crescita del PIL. Di conseguenza anche la quota delle uscite aumenta di 0,2 punti percentuali salendo all'11,2 per cento. Tale sviluppo è principalmente dovuto alle partecipazioni di terzi a entrate e in particolare all'aumento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI, i cui ricavi si ripercuotono per la prima volta integralmente. Queste cosiddette partite transitorie registrano una forte dinamica (+8,7%; cfr. tabella). Altri impulsi di crescita provengono dai significativi settori di compiti «Trasporti» nonché «Educazione e ricerca».

Nel preventivo sono iscritte entrate straordinarie dall'attribuzione all'asta di frequenze di telefonia mobile (634 mio.). I ricavi realizzati vengono accreditati al conto di ammortamento permettendo – come previsto dalla norma complementare al freno all'indebitamento – una notevole riduzione del disavanzo che risulta dalle uscite straordinarie nel 2011.

Impulso primario e impulso fiscale

Confederazione, Cantoni e Comuni sono tenuti a prendere in considerazione la situazione congiunturale nella loro politica in materia di entrate e uscite (art. 101 Cost). Pertanto, a livello di Confederazione, l'obiettivo del freno all'indebitamento consiste nel perseguire una politica finanziaria adeguata sotto il profilo congiunturale. Al riguardo si intende una politica finanziaria prescritta (passiva) dal freno all'indebitamento e contrapposta al ciclo congiunturale (anticiclica). Grazie agli stabilizzatori automatici insiti nei conti pubblici, il saldo budgetario muta in funzione delle variazioni congiunturali, anche senza intervento attivo. Il freno all'indebitamento permette questi adeguamenti automatici nel senso che in situazioni di maggiori entrate dovute alla congiuntura – ovvero in caso di ripresa – richiede un piccolo deficit o una maggiore eccedenza (segnale restrittivo) permettendo quindi, nel caso opposto, un impulso espansivo. Inoltre, il freno all'indebitamento crea anche un margine di manovra per intervenire con misure attive di stabilizzazione in caso di recessione. Questo metodo si è confermato nella crisi finanziaria ed economica degli anni

Ripercussioni per l'economia

Rispetto alla stima per l'anno in corso (preventivo aggiornato, in ordine alle entrate, alle relative partecipazioni di terzi e agli interessi passivi, in base alle proiezioni di giugno) per il Preventivo 2012 risulta un impulso primario e fiscale dello 0,1 per cento del PIL (cfr. riquadro; escluso il trasferimento senza incidenza sulla domanda dell'aumento dell'IVA a favore dell'AI nonché la minore distribuzione dell'utile della BNS). I due indicatori segnano un orientamento lievemente espansivo del bilancio della Confederazione. L'effetto stimolante della domanda è principalmente dovuto a riforme che nel 2012 producono i primi effetti e che rispetto al 2011 generano minori entrate strutturali di circa 1,1 miliardi dall'imposta federale diretta (cfr. n. 31). Poiché prevalgono modifiche strutturali, l'impulso primario e quello fiscale sono molto vicini. Alla luce dell'atteso rallentamento della crescita nel 2012, l'effetto espansivo del preventivo può pertanto essere considerato adeguato nell'ottica della politica congiunturale.

2008–2010. Per valutare l'effetto globale della domanda (inclusi gli stabilizzatori automatici) e della politica finanziaria attiva si ricorre a diversi indicatori:

- l'impulso della domanda, o *impulso primario*, è utilizzato per una valutazione sommaria dell'effetto congiunturale nell'ambito delle finanze federali. Esso è definito come variazione del risultato ordinario di finanziamento (in % del PIL) e serve da indicatore per la descrizione qualitativa dell'effetto diretto sulla domanda dello Stato;
- l'*impulso fiscale* è utilizzato per valutare l'effetto della politica finanziaria attiva, rispettivamente discrezionale e calcolato come variazione del saldo budgetario strutturale (in % del PIL). Con la rettificazione congiunturale delle entrate, le variazioni cicliche sono eliminate dal risultato contabile derivante in modo particolare dalla situazione congiunturale. In tal modo è possibile fornire informazioni in merito agli effetti strutturali modificati.

22 Freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012
Risultato ordinario dei finanziamenti	7 297	2 721	3 568	-646	17
congiunturale	1 086	-1 097	-817	-811	-449
strutturale	6 210	3 818	4 384	166	466
Ammortamento delle uscite straordinarie	–	–	416	166	466
Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-)				0	0

Il Preventivo 2012 ipotizza un bilancio equilibrato. Dal punto di vista del freno all'indebitamento il preventivo mostra tuttavia un'eccedenza strutturale di 466 milioni e supera quindi chiaramente le direttive minime del freno all'indebitamento. Questo margine di manovra viene espressamente lasciato a favore del bilancio straordinario.

Il *deficit congiunturale* ammesso dalle direttive del freno all'indebitamento è commisurato al cosiddetto scarto dal PIL potenziale (output gap), vale a dire esso può essere tanto più elevato quanto più il prodotto interno lordo (PIL) reale risulta inferiore al suo potenziale (per il freno all'indebitamento questo scarto è stabilito con il metodo statistico del filtraggio). Benché con l'1,5 per cento nell'anno di preventivo l'aumento reale del PIL corrisponda pressoché alla tendenza di crescita, sussiste tuttora una leggera sottosaturazione dell'economia complessiva. Da quando nel 2009 il PIL è sceso sensibilmente sotto il suo livello di potenziale, è stato possibile colmare gran parte di questo scarto dal PIL potenziale, anche se il livello effettivo per il 2012 rimane pur sempre leggermente al di sotto del potenziale. Secondo le direttive del freno all'indebitamento (che si basano sull'esperienza secondo cui dopo la correzione degli effetti delle riforme le entrate federali si sviluppano a lungo termine parallelamente al

PIL), le uscite dovrebbero attestarsi al massimo allo 0,7 per cento sopra le entrate preventivate. Questo significa che il cosiddetto fattore congiunturale con il quale vengono moltiplicate le entrate per calcolare il limite delle uscite è pari a 1,007. In tal modo il deficit congiunturale ammesso ammonta allo 0,7 per cento delle entrate.

Secondo la *norma complementare al freno all'indebitamento*, i disavanzi del bilancio straordinario devono essere compensati mediante eccedenze strutturali negli anni successivi. Al riguardo è stata creata la possibilità, in caso di uscite straordinarie prevedibili, di effettuare risparmi precauzionali. Per ridurre il significativo disavanzo nel conto di ammortamento, dovuto nell'anno in corso al contributo per il risanamento della Cassa pensioni delle FFS e al versamento al fondo infrastrutturale (complessivamente 2,0 mia.), l'eccedenza strutturale programmata di 466 milioni deve essere accreditata per intero al conto di ammortamento in aggiunta all'accredito dei proventi, contabilizzati come straordinari, derivanti dalla vendita all'asta di licenze per la telefonia mobile (634 mio.). Con gli accrediti degli anni 2010 e 2011, il rimanente fabbisogno di ammortamento può essere ridotto a meno di 100 milioni, vale a dire il disavanzo del conto di ammortamento viene diminuito quasi del tutto.

23 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Risultato annuo	4 139	-1 244	776	2 020	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	4 139	-96	142	238	
Ricavi ordinari	63 523	62 019	63 988	1 969	3,2
Spese ordinarie	59 385	62 116	63 847	1 731	2,8
Ricavi straordinari	427	–	634	634	
Spese straordinarie	427	1 148	–	-1 148	

Il *conto economico* presenta il saldo pro rata della perdita di valore (spese) e dell'aumento di valore (ricavi), rispecchiando in tal modo le variazioni della situazione patrimoniale delle finanze della Confederazione.

Il conto economico è presentato scalarmente (cfr. tabella al n. 52). Al primo livello è esposto il *risultato operativo* (escluso il risultato dei finanziamenti) da transazioni ordinarie. Il *risultato ordinario* documentato al secondo livello include il risultato finanziario. Al terzo livello (*risultato annuo*) viene inoltre tenuto conto delle spese straordinarie e dei ricavi straordinari.

Oltre alle transazioni con incidenza sul finanziamento, nel conto economico vengono considerate anche quelle senza incidenza sul finanziamento come, ad esempio, l'ammortamento su beni amministrativi, la completa rettificazione di valore di contributi per investimenti o il prelievo di merce dal magazzino. Accantonamenti, ulteriori rettificazioni di valore necessarie e delimitazioni temporali per un rilevamento periodizzato degli eventi aziendali non sono di regola pianificabili. La loro presa in considerazione è pertanto possibile soltanto nell'ambito della chiusura dei conti.

Il *risultato annuo* chiude con un'eccedenza di ricavi di 776 milioni. Di questi, 142 milioni derivano dal *risultato ordinario*, segnatamente dal risultato operativo (+1565 mio.) e dal risultato dei finanziamenti (-1423 mio.). Confrontato con il risultato dei finanziamenti (652 mio.), il risultato annuo del conto economico presenta un saldo positivo di 124 milioni. La differenza ha cause diverse:

- i *ricavi ordinari* sono di 129 milioni inferiori alle entrate ordinarie. Lo scostamento deriva, da un lato, da entrate per investimenti di 252 milioni che vengono contabilizzate nel conto degli investimenti e, dall'altro, da delimitazioni temporali nei ricavi rimanenti (76 mio.), dall'iscrizione all'attivo delle prestazioni proprie (25 mio.), dalle quote cantonali di tratte della rete di strade nazionali assunte dalla Confederazione (17 mio.) nonché dal prelevamento del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi (5 mio.);
- le *spese ordinarie* sono di 252 milioni inferiori alle uscite ordinarie. Ciò è sostanzialmente riconducibile al fatto che alle previste uscite per investimenti di 7377 milioni non si contrappongono nel conto economico ammortamenti e rettificazioni di valore di pari entità (6923 mio.). Inoltre bisogna tenere conto dello scioglimento netto con riduzione delle spese di un accantonamento nel settore delle assicurazioni sociali (assicurazione militare; 75 mio.) come pure delle spese per beni e servizi d'esercizio (303 mio.) da prelievi dal magazzino;
- i *ricavi straordinari* di 634 milioni corrispondono alle entrate preventivate nel conto di finanziamento e concernono la nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile.

Gli scostamenti tra conto di finanziamento e conto economico sono spiegati in dettaglio nel volume 3, numero 6.

24 Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Saldo conto degli investimenti	-6 925	-7 786	-7 125	661	
Saldo conto degli investimenti ordinario	-6 925	-6 936	-7 125	-189	
Entrate ordinarie per investimenti	333	627	252	-375	-59,8
Uscite ordinarie per investimenti	7 258	7 563	7 377	-186	-2,5
Entrate straordinarie per investimenti	–	–	–	–	
Uscite straordinarie per investimenti	–	850	–	-850	

Il conto degli investimenti comprende le uscite per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati per più periodi (beni amministrativi) nonché le entrate da alienazioni o da restituzioni di questi valori patrimoniali.

Un terzo delle *uscite ordinarie per investimenti* concerne il settore proprio (soprattutto immobili e strade nazionali) e due terzi riguardano il settore dei trasferimenti (soprattutto mutui e contributi agli investimenti). Rispetto all'anno precedente esse diminuiscono del 2,5 per cento. Questa evoluzione è anzitutto da ricondurre all'assenza delle uscite una tantum di 480 milioni causate dallo scorporo del portafoglio degli investimenti della SECO alla società SIFEM AG nel 2011 (cfr. riquadro al n. 32). Senza tale effetto straordinario le uscite per investimenti aumentano del 4,2 per cento rispetto all'anno precedente. Le uscite supplementari più consistenti sono dovute alla sistemazione e alla

manutenzione delle strade nazionali (+164 mio.) nonché ai contributi per il finanziamento degli investimenti infrastrutturali delle FFS (+97 mio.) e delle ferrovie private (+33 mio.). Rispetto all'anno precedente, nel settore dell'agricoltura la rinuncia alla correzione del rincaro di cui al programma di consolidamento comporta uscite supplementari di 41 milioni nell'ambito dei crediti d'investimento.

Per quanto concerne le *entrate ordinarie per investimenti*, si tratta quasi esclusivamente di restituzioni di mutui nonché di ricavi da alienazione di fondi e immobili. Come per le uscite, l'effetto straordinario unico legato a SIFEM distorce il confronto con l'anno precedente. Depurate della parte dell'effetto straordinario riferita al conto degli investimenti di 250 milioni nel 2011, le entrate diminuiscono del 33,1 per cento. Le entrate per investimenti sono generalmente difficili da prevedere, ragion per cui risultano scostamenti considerevoli tra preventivo e consuntivo.

25 Debito

Evoluzione del debito lordo della Confederazione

	Consuntivo 2000	Consuntivo 2005	Consuntivo 2010	Stima 2011	Preventivo 2012
Debito lordo (mio. CHF)	108 108	130 339	110 561	109 500	111 300
Tasso d'indebitamento lordo (in % del PIL)	25,6	28,1	20,2	19,5	19,5

Dopo il picco registrato nel 2005 (130 mia.), il debito della Confederazione ha potuto essere ridotto in misura significativa a circa 111 miliardi a fine 2010. Mentre le stime attuali per il 2011 prevedono nuovamente una leggera diminuzione del debito, per il 2012 è prevista una lievitazione del livello del debito nonostante un'eccedenza di finanziamento nell'anno di preventivo. Ciò è dovuto all'aumento dei fondi di tesoreria causato dal rimborso dei prestiti della Confederazione di circa 7 milioni esigibili a inizio 2013. I fondi di tesoreria supplementari necessari a tale scopo vengono procurati sul mercato monetario. La costituzione di fondi di tesoreria provoca un aumento del debito lordo di 1,8 miliardi.

Il risultato positivo dei finanziamenti atteso per il 2012 si ripercuote pertanto in modo positivo sul debito soltanto l'anno successivo, quando la giacenza delle risorse di tesoreria potrà essere nuovamente ridotta.

Grazie alla crescita economica nel 2012, nonostante l'aumento del debito il tasso d'indebitamento lordo in percento del PIL rimane stabile al 19,5 per cento.

Debito e tasso d'indebitamento della Confederazione 2000-2012

2011: stima

Miliardi



31 Evoluzione delle entrate

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Stima 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Entrate ordinarie	62 833	62 423	64 540	64 117	1 694	2,7
Entrate fiscali	58 157	57 268	59 170	59 914	2 646	4,6
Imposta federale diretta	17 886	17 547	18 625	18 759	1 212	6,9
Imposta preventiva	4 723	3 707	3 707	4 186	479	12,9
Tasse di bollo	2 855	2 750	2 950	2 445	-305	-11,1
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	21 960	22 550	1 100	5,1
Altre imposte sul consumo	7 602	7 448	7 420	7 435	-13	-0,2
Diverse entrate fiscali	4 418	4 366	4 508	4 539	173	4,0
Entrate non fiscali	4 677	5 155	5 370	4 203	-952	-18,5

Panoramica

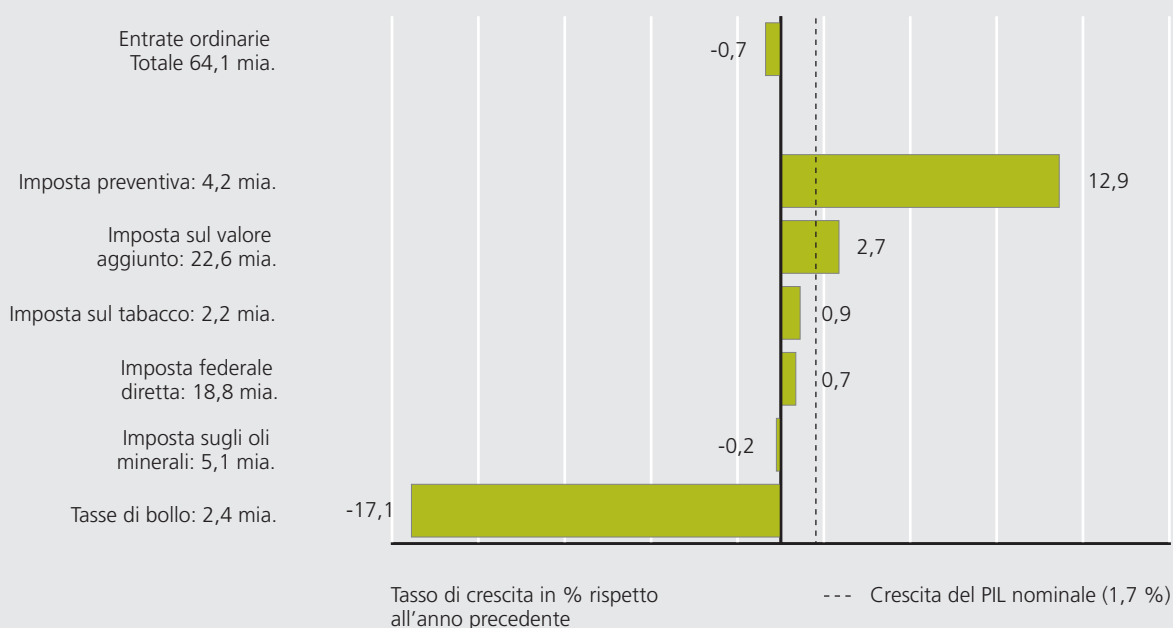
Rispetto al Preventivo 2011 le entrate iscritte per il 2012 progrediscono del 2,7 per cento e superano leggermente i 64 miliardi. La loro forte crescita è essenzialmente dovuta a un effetto di base del Preventivo 2011. I valori iscritti nel Preventivo 2011 sono infatti troppo bassi rispetto alla stima attuale, giacché in tale periodo l'economia è evoluta più dinamicamente del previsto. Secondo la stima – nettamente superiore – delle entrate 2011 di fine giugno (colonna «Stima 2011»), nel Preventivo 2012 risulta persino una flessione dello 0,7 per cento. D'altro canto l'evoluzione delle entrate 2012 risulta distorta per effetto di diversi fattori straordinari. Tenuto conto di questi ultimi, la crescita delle entrate è del 2,5 per cento. Anche corrette dell'effetto di base e dei fattori straordinari, le entrate crescono quindi più fortemente del PIL nominale (1,7%; per i dettagli sull'evoluzione delle entrate vedi anche n. 62 e vol. 3, n. 1).

Confronto con il Preventivo 2011 e la stima 2011

- L'aumento più marcato in termini assoluti rispetto al preventivo riguarda l'*imposta federale diretta (IFD)*. Tuttavia, questa crescita (+6,9%) è avvenuta grazie all'inattesa congiuntura positiva per buona parte già nel 2011. Rispetto alla stima per l'anno in corso non si registra praticamente alcuna variazione. Tale circostanza è riconducibile alla nuova compensazione degli effetti della progressione a freddo e della riforma dell'imposizione delle famiglie, che si ripercuotono per la prima volta pienamente nell'anno di preventivo. Depurate di tali fattori straordinari e di quello relativo al principio dell'apporto di capitale, nel 2012 le entrate dell'imposta federale diretta aumentano del 5,9 per cento rispetto al valore stimato per il 2011;

Sviluppo delle entrate 2012 in %

Anno di riferimento 2011: stima secondo le proiezioni di giugno



- anche nell'ambito dell'*imposta sul valore aggiunto (IVA)* la forte crescita registrata rispetto al preventivo (+5,1 %) si riduce al 2,7 per cento rispetto alla stima. In buona parte è attribuibile all'aumento dei tassi dell'IVA a favore dell'AI nel 2011, che produrrà appieno i propri effetti solo nel 2012. In contropartita è atteso un calo delle entrate di 170 milioni a seguito della riforma dell'IVA introdotta nel 2010. Al netto di questi due fattori straordinari, il tasso di crescita annuo delle entrate dell'IVA rispetto alla stima del 2011 ammonta solo all'1,7 per cento (come la crescita del PIL nominale);
- l'incremento del 12,9 per cento delle entrate dell'*imposta preventiva* è sostanzialmente ascrivibile al fatto che per il Preventivo 2012 è applicato un nuovo metodo di stima, che tiene conto di una tendenza al rialzo, con un tasso di crescita annuo del 2,5 per cento (cfr. vol. 3, n. 12);
- le entrate delle *tasse di bollo* (-11,1 %) evolvono al ribasso a causa della soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi prevista con effetto al 1° febbraio 2012 («too big to fail»). Il calo delle entrate dovuto a questa misura ammonta a 490 milioni (cfr. allegato, n. 62/3);
- la diminuzione delle entrate dalle *altre imposte sul consumo* (-0,2 %) è imputabile principalmente al calo dello smercio in ambito di imposte sugli oli minerali. Infine, le *diverse entrate fiscali* registrano un incremento del 4,0 per cento, attribuibile essenzialmente all'aumento della tassa sul traffico pesante (+10,3 %). Rispetto alla stima 2011 questa crescita si riduce all'1,9 per cento;
- la netta contrazione delle *entrate non fiscali* è principalmente una conseguenza della distribuzione degli utili della BNS, inferiori al previsto (-500 mio.).

Evoluzione delle entrate rettificata dei fattori straordinari

Secondo l'esperienza, le entrate complessive della Confederazione si sviluppano a lungo termine in misura proporzionale al PIL nominale. In altri termini, l'elasticità della crescita delle entrate rispetto alla crescita del PIL nominale ammonta nel lungo periodo a 1. Questo modello di riferimento è utilizzato per verificare la plausibilità delle voci di entrata in un approccio top down.

Fattori straordinari considerati per l'aggiustamento dell'evoluzione delle entrate

Mio. CHF	Stima 2011	Preventivo 2012	Differenza in %
Entrate ordinarie	64 540	64 117	-0,7
Fattori straordinari			
IFD: principio degli apporti di capitale	-10	-100	
IFD: riforma dell'imposizione della famiglia	-52	-522	
IFD: compensazione delle conseguenze della progressione a freddo	-45	-449	
Tasse di bollo: too big to fail	-	-490	
IVA: finanziamento aggiuntivo dell'AI	880	1 130	
IVA: riforma, parte A	-151	-170	
Imposta sugli oli minerali: controprogetto iniziativa contro i fuoristrada	-	-100	
Imposta sul tabacco: effetto di base del rincaro	-61	-	
Entrate non fiscali: ripartizione utile BNS	-	-500	
Entrate non fiscali: vendita Sapomp AG	170	-	
Entrate non fiscali: trasferimento portafoglio SIFEM AG	480	-	
Imposta preventiva	-400	-	
Maggiori (+) / Minori entrate (-) nette complessive	811	-1 201	
Entrate ordinarie corrette	63 729	65 318	2,5

Il Preventivo 2012 presenta per diverse categorie di entrate importanti fratture strutturali, che influenzano fortemente l'evoluzione delle entrate rispetto all'anno precedente e distorcono il confronto con l'evoluzione del PIL. In considerazione della loro importanza esse vengono qui esposte nel dettaglio (vedi i fattori straordinari relativi agli anni 2011 e 2012 nella tabella più sotto).

L'evoluzione delle entrate è corretta di queste fratture strutturali, nel senso che nel calcolo delle entrate 2011 e 2012 queste fatture vengono ignorate. A tale scopo, dalle entrate stimate nell'anno corrente vengono sottratte le maggiori entrate strutturali una tantum (in particolare quelle per l'aumento dell'IVA a favore dell'AI pari a 880 mio. e le entrate uniche derivanti dal trasferimento del portafoglio SIFEM AG) e addizionate minori entrate strutturali una tantum (ad es. la parte A della riforma dell'IVA). Inoltre, il confronto tra la variazione delle entrate totali e quella del PIL necessita di una correzione dell'imposta preventiva, data la forte volatilità di questa imposta. La stima per il 2011 è di 400 milioni inferiore al valore tendenziale nel lungo periodo e quindi distorce la crescita. Al netto, le entrate vanno riviste al ribasso di 811 milioni. Inoltre, escluse le riforme fiscali e la riduzione degli utili della BNS, nel 2012 le entrate corrette risultano superiori di 1201 milioni. Nel caso di una base 2011 depurata inferiore, la crescita incrementerebbe in modo considerevole.

Pertanto, al netto dei fattori straordinari, l'aumento delle entrate totali rispetto all'ultima stima risulta del 2,5 per cento. L'elasticità delle entrate rispetto al PIL è di 1,5, e quindi chiaramente superiore al suo valore di lungo termine di 1. Essa riflette il forte incremento dell'imposta federale diretta, dovuto alla situazione economica favorevole.

Confronto con il piano finanziario dell'agosto 2010

Un confronto tra il Preventivo 2012 e il piano finanziario del 18 agosto 2010 evidenzia come il netto miglioramento della situazione economica dopo l'allestimento del piano finanziario abbia avuto ripercussioni positive sulle entrate della Confederazione. Accanto all'evoluzione positiva generale delle entrate, il miglioramento di circa 600 milioni è riconducibile essenzialmente all'imposta federale diretta (+799 mio.). Oltre alla congiuntura si constatano altre importanti variazioni rispetto al piano finanziario. Uno scostamento importante concerne l'imposta preventiva (+475 mio.) ed è dovuto al cambiamento del metodo di stima. Le entrate delle tasse di bollo presentano, per contro, un'evoluzione di segno opposto e registrano un ribasso rispetto al piano finanziario (-405 mio.). La ragione principale di tale evoluzione risiede nella soppressione delle tasse d'emissione sul capitale di terzi prevista a partire da febbraio 2012. Anche la riduzione della distribuzione degli utili della BNS (-500 mio.) contribuisce a diminuire in misura considerevole le entrate

32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Uscite ordinarie	59 266	63 069	64 099	1 030	1,6
Previdenza sociale	18 454	20 409	21 006	597	2,9
Finanze e imposte	10 111	10 145	10 345	199	2,0
Trasporti	8 225	8 085	8 467	382	4,7
Educazione e ricerca	6 067	6 329	6 681	352	5,6
Difesa nazionale	4 395	4 942	4 651	-291	-5,9
Agricoltura e alimentazione	3 666	3 668	3 699	32	0,9
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 607	2 970	3 179	209	7,0
Rimanenti settori di compiti	5 742	6 040	6 070	30	0,5

Nota: rettificato del fattore straordinario unico di SIFEM, il tasso di crescita delle uscite ordinarie è del 2,4 %. Il valore di preventivo per il 2011 della voce «Relazioni con l'estero» comprende una corrispondente riduzione di 480 milioni (cfr. riquadro in coda al presente paragrafo).

Il Preventivo 2012 prevede un aumento delle uscite di 1 miliardo (+1,6 %) rispetto al 2011. Se si escludono le capitalizzazioni di SIFEM AG senza incidenza sulle finanze nel 2011, questo aumento passa al 2,4 per cento (+1,5 mia.). I settori di compiti Relazioni con l'estero, Educazione e ricerca, Trasporti e Previdenza sociale presentano in parte tassi di crescita chiaramente sopra la media, mentre le uscite nei settori Agricoltura nonché Finanze e imposte aumentano in misura minore rispetto alle uscite totali. Infine, le uscite per la difesa registrano un calo del 5,9 per cento rispetto al Preventivo 2011.

Di seguito viene spiegata brevemente l'evoluzione delle uscite nei sette principali settori di compiti. Spiegazioni dettagliate si trovano nel volume 3, numero 2.

Previdenza sociale (21,0 mia.; +2,9 %)

Rispetto all'anno precedente il settore di compiti Previdenza sociale registra una crescita delle uscite del 2,9 per cento (+597 mio.). Questa evoluzione è essenzialmente imputabile all'assicurazione per la vecchiaia che, a seguito dello sviluppo demografico e dell'incremento dei proventi dell'imposta sul valore aggiunto, presenta un aumento di 257 milioni (+2,5 %). La progressione delle uscite nell'assicurazione per l'invalidità (+2,6 %) è perlopiù riconducibile alla quota dell'AI ai proventi dell'imposta sul valore aggiunto. Se si esclude il finanziamento aggiuntivo dell'AI (che comprende anche un contributo speciale agli interessi dell'AI), le uscite nell'assicurazione per l'invalidità si situerebbero a un livello inferiore a quello del 2011 e la progressione dell'intero settore di compiti Previdenza sociale sarebbe soltanto dell'1,8 per cento. Ulteriori aumenti dei costi si verificano nel settore della migrazione (effetti dovuti ai disordini in Nord Africa, +94 mio.), nell'assicurazione malattie (riduzione individuale dei premi, +83 mio.) nonché nelle prestazioni complementari (+30 mio.).

Finanze e imposte (10,3 mia.; +2,0 %)

Con uscite di circa 10,3 miliardi la quota del settore di compiti Finanze e imposte alle uscite totali della Confederazione ammonta al 16,1 per cento e corrisponde quindi al valore dell'anno precedente. Sebbene per il 2012 bisogna attendersi uscite supplementari di 200 milioni, la quota di questo settore di compiti

alle uscite totali della Confederazione è leggermente in calo (2011: 16,2 %). L'aumento delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (+287 mio.) è in primo luogo riconducibile all'evoluzione congiunturale favorevole, che ha determinato entrate supplementari segnatamente nell'imposta federale diretta. La crescita delle uscite viene ridotta da un netto calo delle uscite per la raccolta di fondi (-139 mio.), calo che è in relazione con la prevista soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi (elemento del progetto «too big to fail»). Infine, le uscite per la perequazione finanziaria progrediscono di 51 milioni.

Trasporti (8,5 mia.; +4,7 %)

Con un aumento del 4,7 per cento, il settore di compiti Trasporti cresce in misura nettamente superiore al bilancio globale. Circa il 60 per cento della crescita concerne i trasporti pubblici, che rispetto al 2011 registra un incremento di 224 milioni (+4,3 %). Questa evoluzione è in primo luogo riconducibile all'aumento dei contributi per la manutenzione e l'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria (FFS e ferrovie private) nonché alla crescita delle indennità per il traffico regionale viaggiatori. Inoltre, anche le strade nazionali registrano un tasso di crescita superiore alla media, pari al 4,9 per cento (+132 mio.), imputabile a un notevole fabbisogno supplementare per la manutenzione e la sistemazione delle strade nazionali. Infine, le uscite per la navigazione aerea crescono di 26 milioni (+16,5 %) a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni d'esecuzione concernenti la modifica dell'articolo 86 Cost. (creazione del finanziamento speciale per il traffico aereo).

Educazione e ricerca (6,7 mia.; +5,6 %)

Rispetto al Preventivo 2011 le uscite per il settore Educazione e ricerca crescono di circa 350 milioni (+5,6 %). Questi mezzi supplementari verranno ripartiti per metà tra ciascuno dei settori parziali Educazione e Ricerca. Con un aumento del 13,9 per cento (+108 mio.) la formazione professionale presenta percentualmente di gran lunga la maggiore crescita all'interno del settore di compiti. Questo si spiega in primo luogo con l'aumento dei contributi forfettari perseguito dal Parlamento e con l'incremento dei contributi a innovazioni e progetti. Per contro, gli aiuti finanziari alle università crescono in misura minore rispetto al rimanente settore di compiti (+3,2 %, +60 mio.). I sussidi

alle scuole universitarie federali registrano una progressione del 2,8 per cento (+18 mio.), mentre i sussidi alle università cantonali aumentano del 3,1 per cento (+23 mio.). Le uscite per la ricerca fondamentale e quelle per la ricerca applicata crescono pure in misura relativamente forte con rispettivamente 90 e 95 milioni (risp. +3,7% e +7,7%).

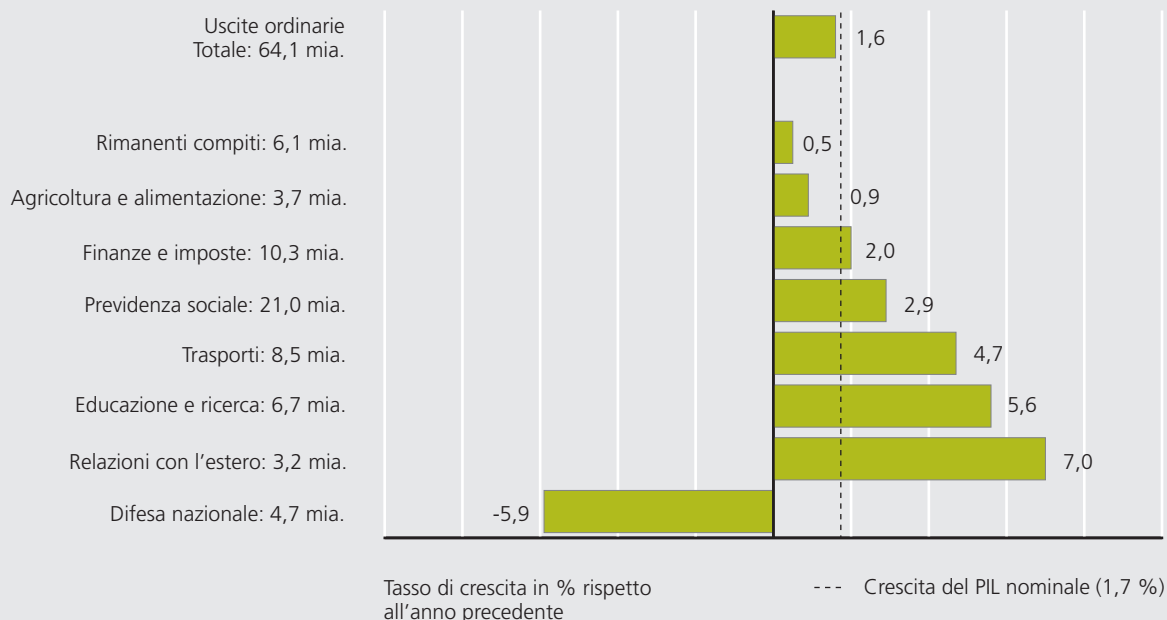
Difesa nazionale (4,7 mia.; -5,9%)

Il sensibile calo delle uscite del 5,9 per cento nel settore della difesa nazionale militare si spiega principalmente con il trasferimento di residui di credito di anni precedenti nel Preventivo 2011. Siccome però questi mezzi (330 mio.) non dovrebbero essere impiegati integralmente nell'anno in corso, nel Preventivo 2012 non è previsto un nuovo trasferimento di residui di credito. Ciò si ripercuote soprattutto sul settore degli investimenti (acquisti di beni d'armamento nonché rimanenti investimenti). Il forte calo che ne risulta nelle uscite per la difesa viene rallentato da un aumento delle spese per il personale (+29 mio.) e da uscite d'esercizio in rialzo (+18 mio.). La crescita nell'ambito del personale è riconducibile a un potenziamento mirato della logistica e dell'aiuto alla condotta (BAC), mentre l'aumento delle rimanenti uscite d'esercizio si spiegano con l'incremento dei costi per l'acquisto di materiale di ricambio e per la manutenzione di sistemi viepiù complessi.

Agricoltura e alimentazione (3,7 mia., +0,9%)

Nel quadro delle deliberazioni sui limiti di spesa agricoli per gli anni 2012-2013 le Camere federali hanno deciso di mantenere il livello di uscite dei limiti di spesa che arrivano a scadenza. L'aumento dei mezzi effettuato a questo scopo determina per questo settore di compiti un incremento delle uscite dello 0,9 per cento (+30 mio.) rispetto al Preventivo 2011. Se si deduce il rincaro previsto dello 0,7 per cento, tale incremento rappresenta pressoché una stabilizzazione reale delle uscite per l'agricoltura. I mezzi supplementari messi a disposizione dal Parlamento confluiscono perlopiù nel settore del miglioramento delle basi di produzione e delle misure sociali e in misura minore nei pagamenti diretti. Per contro, il promovimento della produzione e dello smercio registra una flessione di 11 milioni (-0,4%). Questo calo è riconducibile soprattutto al fatto che l'innalzamento dei mezzi nell'economia lattiera che il Parlamento ha effettuato nel Preventivo 2011 non verrà proseguito integralmente nell'anno successivo.

Evoluzione dei settori di compiti 2012 in %



Relazioni con l'estero (3,2 mia.; +7,0 %)

Rispetto all'anno precedente per il settore di compiti Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale sono previste (se si esclude la capitalizzazione senza incidenza sul bilancio di SIFEM AG nel 2011) uscite supplementari di 209 milioni (+7,0 %). Questo incremento è imputabile principalmente all'intensificazione della cooperazione allo sviluppo che, con una progressione dell'8,6 per cento, registra il tasso di crescita maggiore rispetto a tutti i settori di compiti finanziariamente importanti della Confederazione. La crescita delle uscite in questo settore è dovuta alla decisione del Parlamento di aumentare la quota APS allo 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo entro il 2015. Per contro, le uscite per le relazioni politiche crescono di 34 milioni (+4,3 %). Questa progressione è il risultato di due evoluzioni contrapposte: nell'ambito della politica dello Stato ospite viene registrata una partecipazione una tantum della Confederazione al rinnovo della sede dell'ONU a Ginevra dell'ordine di 50 milioni, mentre la conclusione di singoli progetti infrastrutturali della Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali FIPOI (-22 mio.) nonché tassi di cambio più bassi (-11 mio.) determinano uno sviluppo nella direzione opposta. Le uscite supplementari di 13 milioni (+7,7 %) a favore dei Paesi dell'Est e dell'allargamento dell'UE sono riconducibili a un numero crescente di progetti per la fase di attuazione (allargamento a Est). Le uscite in calo nell'ambito delle relazioni economiche (-4 mio., ossia -5 %) sono invece la conseguenza di tassi di cambio favorevoli.

Effetto di distorsione in relazione a SIFEM AG

Nel quadro dello scorporo delle operazioni di investimento della SECO in società private situate in Paesi in sviluppo e in transizione, nel mese di settembre del 2010 il Consiglio federale ha deciso di trasferire il portafoglio di investimenti alla società finanziaria svizzera di sviluppo SIFEM AG (Swiss Investment Fund for Emerging Markets).

A tal fine, il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento un annuncio ulteriore al Preventivo 2011 in cui chiedeva di stanziare 480 milioni a titolo di uscite per investimenti per la concessione di un mutuo a SIFEM AG nonché di aumentare il capitale azionario. A queste uscite si contrapponevano entrate dello stesso importo provenienti dalla vendita del portafoglio di investimenti della SECO a SIFEM AG nonché dall'iscrizione all'attivo, rispettivamente dalla chiusura di due conti finora utilizzati per l'esecuzione delle attività commerciali della SIFEM. Il Parlamento ha autorizzato questa attuazione senza incidenza sulle finanze.

Poiché a seguito di questa operazione nel 2011 le entrate e le uscite sono risultate eccezionalmente più elevate, nel 2012 diversi tassi di crescita presentano un quadro distorto: se si esclude il trasferimento del portafoglio a SIFEM AG, invece di uscite minori di 271 milioni (-7,9 %), nelle relazioni con l'estero risulta una crescita di 209 milioni (+7 %) rispetto all'anno precedente. L'aumento delle uscite totali della Confederazione passa dall'1,6 al 2,4 per cento.

33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Spese ordinarie	59 385	62 116	63 847	1 731	2,8
Spese proprie	12 039	12 829	12 804	-24	-0,2
Spese per il personale	4 824	5 120	5 282	162	3,2
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 071	4 205	4 295	91	2,2
Spese per l'armamento	1 001	1 341	1 037	-304	-22,7
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 143	2 163	2 190	27	1,2
Spese di riversamento	44 024	46 275	48 190	1 914	4,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 705	8 321	8 874	552	6,6
Indennizzi a enti pubblici	807	896	981	86	9,6
Contributi a istituzioni proprie	2 850	2 955	3 078	123	4,2
Contributi a terzi	13 608	14 312	14 852	540	3,8
Contributi ad assicurazioni sociali	14 493	15 521	15 671	151	1,0
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 302	4 219	4 355	136	3,2
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	259	52	378	327	633,6
Spese finanziarie	3 299	3 012	2 789	-223	-7,4
Spese a titolo di interessi	2 902	2 886	2 602	-284	-9,8
Riduzione del valore equity	95	—	—	—	—
Rimanenti spese finanziarie	302	126	186	61	48,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	22	—	64	64	—

Rispetto al 2011 le spese complessive della Confederazione aumentano di circa 1,7 miliardi, ovvero del 2,8 per cento. Le spese proprie e le spese finanziarie sono in calo, mentre il settore dei trasferimenti registra un aumento di 1,9 miliardi rispetto al Preventivo 2011.

Nel settore proprio della Confederazione la crescita delle spese per il personale (+162 mio.), delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio (+91 mio.) e degli ammortamenti (+27 mio.) viene compensata da un calo delle spese per l'armamento (-304 mio.). Nel complesso le spese proprie registrano una leggera diminuzione (-0,2 %):

- la crescita nel settore del personale (+3,2 %) è imputabile per circa tre quarti alle misure salariali del 2011 (prima aggiunta al Preventivo 2011 di 20 mio., non considerata nel P 2011) e del 2012 (73 mio.) nonché alle misure accessorie relative al cambiamento delle basi tecniche presso PUBBLICA (22 mio.). Rettificato delle misure salariali che sono già state concesse nel 2011, la crescita è del 2,8 per cento. L'ultimo quarto della progressione è dovuto a posti supplementari e ai maggiori costi nell'ambito delle rendite transitorie per il prepensionamento (cfr. allegato, n. 62/10);
- la progressione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio (+2,2 %) si spiega in primo luogo con l'incremento delle spese d'esercizio dell'esercito (+45 mio.) e con il forte aumento degli accantonamenti per la circolazione monetaria (+46 mio.) (cfr. allegato, n. 62/11);

- il calo delle spese per l'armamento (-22 %) è riconducibile soprattutto alla circostanza che nel Preventivo 2011, nel quadro del limite di spesa per l'esercito, il DDPS aveva iscritto residui di credito di anni precedenti. Tuttavia, nel 2011 esso ne utilizzerà solo una parte, ragion per cui risulteranno nuovamente rilevanti residui di credito. Nel Preventivo 2012 non sono pertanto iscritti residui di credito. All'occorrenza, il DDPS può trasferire i residui di credito del 2011 nel Preventivo 2012 (cfr. allegato, n. 62/12);

- gli ammortamenti aumentano dell'1,2 per cento. Questa crescita è imputabile quasi esclusivamente ai maggiori ammortamenti sulle strade nazionali (+32 mio.). Gli ammortamenti su edifici sono in leggero calo (-6 mio.).

Il maggiore impulso all'incremento nel settore dei trasferimenti (+4,1 %) viene dalle più alte entrate fiscali (di conseguenza quote dei Cantoni e delle assicurazioni sociali più elevate, +552 mio.), dalla crescita in ambito di contributi destinati ai settori quali Aiuto allo sviluppo (+155 mio.) ed Educazione e ricerca (+340 mio.), nonché dalle rettificazioni di valore più elevate (+463 mio.).

- Le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (Cantoni e assicurazioni sociali) registrano un aumento del 6,6 per cento rispetto al Preventivo 2011 a causa della crescita delle entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto, imposta federale diretta, imposta preventiva e TTPCP. Le quote dei Cantoni aumentano di 313 milioni e quelle delle assicurazioni sociali di 329 milioni, mentre la ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV e sul CO₂ sono di 89 milioni inferiori rispetto al Preventivo 2011 a seguito di proventi più bassi del previsto;

- gli *indennizzi a enti pubblici* (Cantoni) registrano un aumento del 9,6 per cento (+86 mio.) rispetto all'anno precedente, in particolare a causa del maggior numero di casi nel settore della migrazione;
- l'incremento dei *contributi a istituzioni proprie* di 123 milioni (+4,2%) è caratterizzato dall'aumento dei contributi al settore dei PF (+75 mio.) e dall'innalzamento dei contributi destinati alla promozione indiretta della stampa (+20 mio.). Inoltre il contributo a favore di Pro Helvetia (34 mio.) figurerà ora in questo gruppo di conti (finora: contributi a terzi);
- i *contributi a terzi* crescono di 540 milioni (+3,8%) rispetto al Preventivo 2011. Di questo importo circa 50 milioni riguardano la perequazione finanziaria, 133 milioni i contributi a organizzazioni internazionali (in particolare nel settore della ricerca e un contributo *una tantum* destinato all'infrastruttura per la Ginevra internazionale) e il resto concerne i vari contributi a terzi (+3,7%, crescita soprattutto nei settori quali Educazione e ricerca, Cooperazione allo sviluppo e Trasporti);
- i *contributi ad assicurazioni sociali*, che costituiscono circa un terzo delle spese di riversamento, crescono soltanto di 151 milioni, ovvero dell'1,0 per cento. Questa crescita moderata si spiega con il fatto che nel 2012 non verranno aumentate le rendite dell'AVS e dell'AI. I contributi federali a favore

dell'AI sono persino in calo grazie agli sforzi di riforma e ai bassi tassi d'interesse (-3,8%, cfr. vol. 3, n. 21). Questi fattori attenuano la forte progressione delle prestazioni complementari all'AI (+4,8%);

- le *rettificazioni di valore su contributi agli investimenti e mutui* aumentano del 10,8 per cento rispetto al Preventivo 2011. La ragione risiede, da un canto, nei maggiori contributi agli investimenti in particolare nel settore dei trasporti e, dall'altro, nel fattore straordinario del Preventivo 2011, nel senso che con il trasferimento a SIFEM AG del portafoglio degli investimenti della cooperazione allo sviluppo sono state sciolte anche le corrispondenti rettificazioni di valore. Corretto di questo effetto, le rettificazioni di valore su contributi agli investimenti e su mutui crescono del 4,7 per cento.

Il nuovo calo delle *spese finanziarie* (-223 mio.) è dovuto principalmente alla riduzione del debito e ai tassi d'interesse sempre bassi (cfr. allegato, n. 62/22 e 62/23).

La crescita dei *versamenti in fondi a destinazione vincolata* (+64 mio.) riflette in primo luogo la circostanza che la redistribuzione della tassa sul CO₂ nel 2010 supera le entrate effettive; questo fattore verrà corretto nel 2012 attraverso la ritenuta di una parte delle entrate e con il corrispondente versamento nel fondo a destinazione vincolata. Inoltre, le entrate attese nel 2012 dalla tassa sulle case da gioco risultano più elevate rispetto ai proventi della tassa del 2010 (da versare all'AVS nel 2012).

Il Preventivo 2012 mostra che le finanze federali sono sane. La rapida e vigorosa ripresa dopo la crisi finanziaria ed economica ha permesso di smaltire le perdite strutturali di entrate (riforme fiscali, distribuzione dell'utile della BNS) e al contempo di ridurre il Programma di consolidamento 2012-2013. Nel risultato il conto di finanziamento ordinario è in equilibrio e gli obiettivi minimi del freno all'indebitamento vengono superati. L'eccedenza strutturale (0,5 mia.) che ne deriva deve essere utilizzata per compensare le uscite straordinarie del 2011. In tal modo il rimanente fabbisogno di ammortamento può essere eliminato quasi completamente.

Per il 2012 il preventivo ipotizza una crescita reale dell'economia dell'1,5 per cento. Rispetto ai due anni precedenti la dinamica della ripresa è rallentata dall'elevato corso del franco. In quest'ottica l'orientamento leggermente espansivo del preventivo è benvenuto. L'effetto di stabilizzazione della congiuntura è ascrivibile, rispetto all'anno in corso, alle ulteriori riforme fiscali di sgravio e all'incremento delle uscite, che col 2,4 per cento (corretto della distorsione SIFEM) corrisponde a quello del preventivo dell'anno precedente.

Il Piano finanziario di legislatura 2013-2015 sarà presentato al nuovo Parlamento all'inizio del 2012 sotto forma di allegato al programma di legislatura del Consiglio federale. Sullo sfondo vi è l'esigenza di coniugare più strettamente questioni materiali e finanziarie. In considerazione delle procedure legislative spesso lunghe non è tuttavia possibile evitare che il piano finanziario di legislatura presenterà, per una grande parte, il conto per le

ordinazioni dell'ultima legislatura 2007-2011. Questo sottolinea il significato di stime fondate sulle ripercussioni finanziarie delle modifiche di legge. La politica riceve in tal modo le informazioni per un rapporto costi-benefici possibilmente completo e tempestivo.

Nell'ottica attuale la problematica del debito pubblico e le sue ripercussioni sui mercati finanziari e sui corsi di cambio costituisce il rischio maggiore per la congiuntura nel 2012. Questo rischio del commercio mondiale non è limitato all'Eurozona, ma interessa anche Paesi come gli USA e il Giappone. Alla luce della dimensione globale e dell'elevato fabbisogno di correzione nelle finanze statali occorre presupporre che la terza fase della crisi finanziaria, economica e del debito perdurerà anche nei prossimi anni. Gli oneri previsti possono essere meglio sopportati tramite una solida crescita economica. Per questo motivo sarà importante per i Paesi toccati limitare le conseguenze della crisi sulla crescita economica. In quanto economia piccola e aperta con un ampio settore delle esportazioni, anche la Svizzera dipende dall'evoluzione congiunturale all'estero. Le sue possibilità operative sono situate soprattutto nel settore strutturale. In passato la Svizzera ha tratto benefici dal fatto di essere entrata nella crisi con un'economia concorrenziale e bilanci pubblici sani. Anche le sfide del futuro saranno più facilmente risolvibili su questa base. Si tratta pertanto di affrontare per tempo problemi strutturali prevedibili come, ad esempio, il finanziamento delle infrastrutture e le conseguenze della società che invecchia. Questi sono i presupposti affinché i bilanci pubblici rimangano sani anche nel lungo termine.



51 Conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Risultato dei finanziamenti	3 140	-2 644	652	3 295		
Risultato ordinario dei finanziamenti	3 568	-646	17	663		
Entrate ordinarie	62 833	62 423	64 117	1 694	2,7	
Entrate fiscali	58 157	57 268	59 914	2 646	4,6	
Imposta federale diretta	17 886	17 547	18 759	1 212	6,9	1
Imposta preventiva	4 723	3 707	4 186	479	12,9	2
Tasse di bollo	2 855	2 750	2 445	-305	-11,1	3
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	22 550	1 100	5,1	4
Altre imposte sul consumo	7 602	7 448	7 435	-13	-0,2	5
Diverse entrate fiscali	4 418	4 366	4 539	173	4,0	6
Regalie e concessioni	1 391	1 335	924	-411	-30,8	7
Entrate finanziarie	1 233	1 597	1 337	-260	-16,3	
Entrate da partecipazioni	790	800	840	40	5,0	20
Rimanenti entrate finanziarie	443	797	497	-300	-37,7	21
Rimanenti entrate correnti	1 720	1 597	1 691	93	5,9	8
Entrate per investimenti	333	627	252	-375	-59,8	
Uscite ordinarie	59 266	63 069	64 099	1 030	1,6	
Uscite proprie	9 487	10 402	10 311	-91	-0,9	
Uscite per il personale	4 894	5 120	5 282	162	3,2	10
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 592	3 941	3 992	51	1,3	11
Uscite per l'armamento	1 001	1 341	1 037	-304	-22,7	12
Uscite correnti a titolo di riversamento	39 536	42 076	43 523	1 447	3,4	
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 705	8 321	8 874	552	6,6	14
Indennizzi a enti pubblici	801	895	976	81	9,0	
Contributi a istituzioni proprie	2 850	2 955	3 078	123	4,2	15
Contributi a terzi	13 616	14 312	14 852	540	3,8	16
Contributi ad assicurazioni sociali	14 564	15 593	15 743	151	1,0	17
Uscite finanziarie	2 972	3 028	2 889	-139	-4,6	
Uscite a titolo di interessi	2 834	2 841	2 773	-67	-2,4	22
Rimanenti uscite finanziarie	139	187	116	-72	-38,2	23
Uscite per investimenti	7 270	7 563	7 377	-186	-2,5	
Investimenti materiali e scorte	2 585	2 437	2 494	58	2,4	13
Investimenti immateriali	46	60	53	-7	-12,3	
Mutui	307	323	422	100	30,9	19
Partecipazioni	30	524	52	-472	-90,0	19
Contributi agli investimenti	4 302	4 219	4 355	136	3,2	18
Entrate straordinarie	-	-	634	634		24
Uscite straordinarie	427	1 998	-	-1 998		25

52 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Risultato annuo	4 139	-1 244	776	2 020		
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	4 139	-96	142	238		
Risultato operativo (escl. risultato finanziario)	4 992	1 302	1 565	263		
Ricavi	61 077	60 406	62 623	2 217	3,7	
Gettito fiscale	57 757	57 268	59 914	2 646	4,6	
Imposta federale diretta	17 886	17 547	18 759	1 212	6,9	1
Imposta preventiva	4 323	3 707	4 186	479	12,9	2
Tasse di bollo	2 855	2 750	2 445	-305	-11,1	3
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	22 550	1 100	5,1	4
Altre imposte sul consumo	7 602	7 448	7 435	-13	-0,2	5
Diversi introiti fiscali	4 418	4 366	4 539	173	4,0	6
Regalie e concessioni	1 383	1 336	925	-411	-30,8	7
Rimanenti ricavi	1 803	1 774	1 779	5	0,3	8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	135	29	5	-24	-82,6	9
Spese	56 085	59 104	61 058	1 954	3,3	
Spese proprie	12 039	12 829	12 804	-24	-0,2	
Spese per il personale	4 824	5 120	5 282	162	3,2	10
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 071	4 205	4 295	91	2,2	11
Spese per l'armamento	1 001	1 341	1 037	-304	-22,7	12
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 143	2 163	2 190	27	1,2	13
Spese di riversamento	44 024	46 275	48 190	1 914	4,1	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 705	8 321	8 874	552	6,6	14
Indennizzi a enti pubblici	807	896	981	86	9,6	
Contributi a istituzioni proprie	2 850	2 955	3 078	123	4,2	15
Contributi a terzi	13 608	14 312	14 852	540	3,8	16
Contributi ad assicurazioni sociali	14 493	15 521	15 671	151	1,0	17
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 302	4 219	4 355	136	3,2	18
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	259	52	378	327	633,6	19
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	22	-	64	64	-	9
Risultato finanziario (eccedenza di spese)	-853	-1 398	-1 423	-25		
Ricavi finanziari	2 446	1 613	1 365	-248	-15,4	
Aumento del valore equity	1 840	800	840	40	5,0	20
Rimanenti ricavi finanziari	606	813	525	-288	-35,4	21
Spese finanziarie	3 299	3 012	2 789	-223	-7,4	
Spese a titolo di interessi	2 902	2 886	2 602	-284	-9,8	22
Riduzione del valore equity	95	-	-	-	-	
Rimanenti spese finanziarie	302	126	186	61	48,2	23
Ricavi straordinari	427	-	634	634		24
Spese straordinarie	427	1 148	-	-1 148		25
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	4 139	-96	142	238		
Ricavi ordinari	63 523	62 019	63 988	1 969	3,2	
Ricavi	61 077	60 406	62 623	2 217	3,7	
Ricavi finanziari	2 446	1 613	1 365	-248	-15,4	
Spese ordinarie	59 385	62 116	63 847	1 731	2,8	
Spese	56 085	59 104	61 058	1 954	3,3	
Spese finanziarie	3 299	3 012	2 789	-223	-7,4	

53 Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Saldo conto degli investimenti	-6 925	-7 786	-7 125	661		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-6 925	-6 936	-7 125	-189		
Entrate ordinarie per investimenti	333	627	252	-375	-59,8	
Immobili	67	42	54	12	28,7	
Beni mobili	5	4	5	2	49,7	
Strade nazionali	6	–	3	3	–	
Mutui	237	410	189	-221	-53,8	
Partecipazioni	18	171	–	-171	-100,0	
Uscite ordinarie per investimenti	7 258	7 563	7 377	-186	-2,5	
Immobili	596	681	631	-50	-7,3	13
Beni mobili	140	155	153	-2	-1,2	13
Scorte	141	132	132	0	0,1	13
Strade nazionali	1 695	1 470	1 579	109	7,4	13
Investimenti immateriali	46	60	53	-7	-12,3	
Mutui	307	323	422	100	30,9	19
Partecipazioni	30	524	52	-472	-90,0	19
Contributi agli investimenti	4 302	4 219	4 355	136	3,2	18
Uscite straordinarie per investimenti	–	850	–	-850		24

61 Spiegazioni generali

1 Basi

Basi giuridiche

La legislazione in materia di diritto finanziario e creditizio della Confederazione poggia sulle seguenti basi legali:

- Costituzione federale (segnatamente art. 100 cpv. 4, art. 126 segg., 159, 167 e 183; RS 101);
- legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (Legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10);
- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01);
- ordinanza dell'Assemblea federale del 18 giugno 2004 concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051);
- legge federale del 4 ottobre 1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS 611.010);
- istruzioni del 1° aprile 2003 del Dipartimento federale delle finanze concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute od organizzate dalla Confederazione;
- istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

Nuovo modello contabile della Confederazione (NMC)

Il modello contabile della Confederazione («Nuovo modello contabile», NMC) introdotto nel 2007 illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (gestione duale), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Il punto di vista duale porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Il modello contabile presenta le seguenti caratteristiche:

Struttura contabile

L'elemento centrale della presentazione dei conti è la ripresa della struttura contabile usuale dell'economia privata, con *conto di finanziamento e flusso del capitale*, *conto economico*, *bilancio*, *documentazione del capitale proprio nonché allegato al conto annuale*. Come ulteriore elemento viene presentato anche il *conto degli investimenti*. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. In modo analogo alle imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Dal risultato del *conto di finanziamento e flusso del capitale* (CFFC) si ottiene il fabbisogno di finanziamento. Dato che il flusso del capitale in provenienza dai finanziamenti di terzi e da investimenti finanziari può essere accertato solo nel quadro della chiusura dei conti, nel preventivo viene rappresentato unicamente il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento (*conto di finanziamento*). Nel consuntivo figura invece anche il conto flusso del capitale e la variazione del fondo «Confederazione». Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale risultano direttamente dalle singole voci del conto economico, del conto degli investimenti e del bilancio. Pertanto dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite risp. entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti ad accantonamenti). La pubblicazione delle uscite e il rilevamento degli indicatori finanziari sono effettuati in funzione dell'ottica di finanziamento.

Il *conto economico* (CEc) mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale. La chiusura del conto economico è presentata scalarmente. Al primo livello è esposto il risultato operativo, escluso il risultato dei finanziamenti. Il secondo livello presenta il risultato ordinario dei ricavi e delle spese (compresi le spese e i ricavi finanziari). Oltre alle operazioni ordinarie, al terzo livello – nel risultato annuale – vengono poi considerate le transazioni straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Il *bilancio* presenta la struttura del patrimonio e del capitale della Confederazione. Nei valori patrimoniali (attivi) la distinzione tra beni patrimoniali e beni amministrativi costituisce la base del diritto finanziario per la regolamentazione della facoltà di disporre del patrimonio della Confederazione. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, averi correnti e investimenti della Tesoreria. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti richiede l'autorizzazione del Parlamento nel quadro della procedura di stanziamento dei crediti. Se nell'adempimento dei compiti vengono creati valori patrimoniali, questi sono considerati beni amministrativi. I beni amministrativi sono caratterizzati da un vincolo continuo di mezzi per l'adempimento diretto di compiti pubblici, rispettivamente per uno scopo di diritto pubblico prestabilito. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Il *conto degli investimenti* presenta tutte le uscite ed entrate per investimenti. Le uscite per investimenti sono uscite che creano valori patrimoniali direttamente destinati a scopi amministrativi (beni amministrativi); le entrate per investimenti sono compensi per l'alienazione di beni amministrativi. Le uscite per investimenti da effettuare in adempimento ai compiti sottostanno alla procedura di stanziamento dei crediti e necessitano del consenso del Parlamento. Il conto degli investimenti è lo strumento di regolazione per la pianificazione e l'esecuzione di questi flussi

di capitale. Gli investimenti che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno invece alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico.

Nell'*allegato al conto annuale* rispettivamente al preventivo, sono constatati e commentati – a titolo di complemento agli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli. L'allegato contiene tra l'altro indicazioni come la designazione dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti e dei fondamentali principi di allibramento per il bilancio e la valutazione (nel quadro del conto annuale) nonché commenti e informazioni complementari concernenti conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico, bilancio e conto degli investimenti.

Accrual accounting and budgeting

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari rilevanti sono registrati al momento dell'insorgere dei relativi impegni e crediti (contabilità per competenza) e non quando questi sono esigibili oppure entrano come pagamenti.

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti e la gestione finanziaria sono rette dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). L'utilità di norme uniformi è incontestata ai fini della trasparenza e della continuità della presentazione dei conti e del rendiconto finanziario. Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le inevitabili deroghe agli IPSAS devono essere pubblicate e motivate nell'allegato al conto annuale rispettivamente al preventivo.

Rendiconto finanziario

La struttura modulare consente ai diversi gruppi di interlocutori di disporre rapidamente di una panoramica della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi della Confederazione e di accedere se del caso a informazioni più dettagliate. Il volume 1 del consuntivo (Rapporto sul conto della Confederazione) è conforme ai parametri dell'economia privata.

Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi

Tramite una serie di provvedimenti, il NMC si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di manovra delle unità amministrative. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in ambito amministrativo e una decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori nonché attraverso il computo delle prestazioni interno all'amministrazione. L'ottenimento di prestazioni da altre unità amministrative è effettuato con ripercussioni sui crediti per determinate prestazioni (criteri: importanza sotto il profilo dell'importo, imputabilità diretta, influenzabilità da parte del beneficiario della prestazione e carattere commerciale). La base di calcolo dei prezzi di computo è costituita da una contabilità analitica commisurata ai bisogni specifici delle unità amministrative. I dipartimenti stabiliscono d'intesa con l'Amministrazione federale delle finanze la contabilità analitica che le unità amministrative devono tenere. Ogni unità amministrativa deve essere in grado di accertare i costi di determinati compiti e progetti. Questo modo di procedere costituisce un'importante esigenza per potenziare la consapevolezza dei costi all'interno dell'Amministrazione.

Unità considerate / Oggetto del conto annuale

Il campo di applicazione delle leggi sulle finanze della Confederazione è in stretta relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.01). Il preventivo e il conto della Confederazione comprendono le seguenti unità (art. 2 LFC):

- l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- i tribunali della Confederazione e le commissioni di arbitraggio e di ricorso;
- il Consiglio federale;
- i dipartimenti e la Cancelleria federale;
- le segreterie generali, i gruppi e gli uffici;
- le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le contabilità delle unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione. Esse costituiscono un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Con il preventivo vengono presentati i conti speciali del settore dei politecnici federali (settore dei PF), della Regia federale degli alcool (RFA), del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e del fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali e le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (fondo infrastrutturale).

Bilancio			Conto economico			Conto degli investimenti					
1	Attivi	2	Passivi	3	Spese	4	Ricavi	5	Uscite per investimenti	6	Entrate per investimenti
10	Beni patrimoniali	20	Capitale di terzi	30	Spese per il personale	40	Gettito fiscale	50	Investimenti materiali e scorte	60	Alienazione di investimenti materiali
100	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200	Impegni correnti	31	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	41	Regalie e concessioni	52	Investimenti immateriali	62	Alienazione di investimenti immateriali
101	Crediti	201	Impegni finanziari a breve termine	32	Spese per l'armamento	42	Ricavi e tasse	54	Mutui	64	Restituzione di mutui
102	Investimenti finanziari a breve termine	204	Delimitazione contabile passiva	33	Ammortamenti su beni amministrativi	43	Ricavi diversi	55	Partecipazioni	65	Alienazione di partecipazioni
104	Delimitazione contabile attiva	205	Accantonamenti a breve termine	34	Spese finanziarie	44	Ricavi finanziari	56	Contributi agli investimenti	66	Restituzioni di contributi agli investimenti
107	Investimenti finanziari a lungo termine	206	Impegni finanziari a lungo termine	35	Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45	Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	58	Uscite straordinarie per investimenti	68	Entrate straordinarie per investimenti
109	Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	207	Impegni verso conti speciali	36	Spese di riversamento	48	Ricavi straordinari	59	Riporto a bilancio	69	Riporto a bilancio
14	Beni amministrativi	208	Accantonamenti a lungo termine	38	Spese straordinarie						
140	Investimenti materiali	209	Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi								
141	Scorte										
142	Investimenti immateriali	29	Capitale proprio								
144	Mutui	290	Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio								
145	Partecipazioni	291	Fondi speciali								
		292	Riserve da preventivo globale								
		295	Riserve di rivalutazione								
		296	Riserve di nuove valutazioni								
		298	Altro capitale proprio								
		299	Eccedenza/disavanzo di bilancio								

Piano contabile generale della Confederazione

Il piano contabile generale della Confederazione comprende il bilancio (attivi e passivi), il conto economico (spese e ricavi) e il conto degli investimenti (entrate e uscite per investimenti). La presentazione a pagina 45 mostra in modo sommario l'articolazione del piano contabile generale.

Principi contabili

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle singole voci del bilancio, del conto economico e del conto degli investimenti secondo la struttura del piano contabile generale.

Bilancio: Attivi

10 Beni patrimoniali

100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Oltre ai contanti, la voce «Liquidità» comprende anche i conti postali e bancari. Negli investimenti di denaro a breve termine rientrano i depositi a termine con una durata complessiva inferiore a 90 giorni.

101 Crediti

Alla voce «Crediti» sono registrati crediti fiscali e doganali, conti correnti con saldo debitore nonché gli altri crediti per forniture e prestazioni. La rettificazione di valore dei crediti figura come conto attivo con valore negativo (delcredere) parimenti sotto questa voce.

102 Investimenti finanziari a breve termine

Negli investimenti finanziari a breve termine rientrano i titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili, altri titoli nonché depositi a termine e mutui con una durata complessiva compresa tra 90 giorni e 1 anno.

104 Delimitazione contabile attiva

La delimitazione contabile attiva comprende delimitazioni di interessi e di disaggio come pure altre delimitazioni contabili attive.

107 Investimenti finanziari a lungo termine

Gli investimenti finanziari a lungo termine sono comprensivi di titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili e altri titoli, nonché depositi a termine, mutui e altri investimenti finanziari con scadenza superiore a un anno.

109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Questo gruppo contabile documenta le eccedenze di uscite di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Ne è il caso qualora le entrate a destinazione vincolata non coprano le uscite già effettuate, che devono quindi essere finanziate «a posteriori».

14 Beni amministrativi

140 Investimenti materiali

Negli investimenti materiali sono registrati beni mobili, macchinari, veicoli, impianti e informatica nonché immobilizzazioni in corso, immobili come pure acconti per investimenti materiali e uscite attivabili per le strade nazionali di proprietà della Confederazione.

141 Scorte

Questo conto comprende le scorte da acquisti rispettivamente da produzione propria (prodotti semilavorati e finiti nonché lavori iniziati).

142 Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali comprendono licenze, brevetti, diritti e software.

144 Mutui

Sotto questa voce sono registrati i mutui che la Confederazione concede a terzi nel quadro dell'adempimento dei suoi compiti.

145 Partecipazioni

Questa voce è comprensiva di partecipazioni a imprese che sono assunte nel quadro dell'adempimento dei compiti.

Bilancio: Passivi

20 Capitale di terzi

200 Impegni correnti

Negli impegni correnti figurano i conti correnti con saldo positivo, impegni da forniture e prestazioni nonché depositi in contanti, conti di deposito e pagamenti anticipati.

201 Impegni finanziari a breve termine

Gli impegni finanziari a breve termine comprendono crediti con una scadenza fino a un anno segnatamente nei settori banche, mercato monetario, assicurazioni sociali della Confederazione e altro.

204 Delimitazione contabile passiva

La delimitazione contabile passiva comprende delimitazioni di interessi, aggio e imposta preventiva nonché le rimanenti delimitazioni contabili passive.

205 Accantonamenti a breve termine

Negli accantonamenti a breve termine figurano i costi attesi nel corso di un anno, ad esempio per ristrutturazioni organizzative, prestazioni fornite a lavoratori e altri accantonamenti a breve termine, accantonamenti per casi giuridici e per prestazioni di garanzia o incidenze degli impegni anteriori. L'evento (causa) che ha comportato l'accantonamento si è verificato nel passato.

206 Impegni finanziari a lungo termine

Gli impegni finanziari a lungo termine comprendono debiti (durata superiore a 1 anno), come buoni del Tesoro e prestiti o impegni che sussistono nei confronti delle assicurazioni sociali rispettivamente delle imprese della Confederazione. In questa voce figurano parimenti i mezzi di terzi impiegati per finanziare progetti d'investimento e che dopo la messa in circolazione del bene d'investimento vengono ammortizzati linearmente con incidenza sui ricavi in funzione della durata di utilizzazione.

207 Impegni verso conti speciali

Questa voce include gli impegni verso il Fondo i per grandi progetti ferroviari, i politecnici federali e il fondo infrastrutturale.

208 Accantonamenti a lungo termine

Negli accantonamenti a lungo termine figurano i costi attesi per un periodo superiore a un anno (esempi vedi conto 205).

209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Sotto questa voce figurano le eccedenze di entrate da finanziamenti speciali e i saldi dei fondi speciali nel capitale di terzi.

29 Capitale proprio

290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Questa voce è comprensiva dei saldi rispettivamente delle eccedenze di entrate e di uscite dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (ad es. finanziamento speciale per il traffico stradale).

291 Fondi speciali

Sotto questa voce figurano i saldi dei singoli fondi speciali nel capitale proprio.

292 Riserve da preventivo globale

Questa voce riunisce le riserve delle unità amministrative GEMAP. Esse sono suddivise in riserve generali e in riserve a destinazione vincolata.

295 Riserve di rivalutazione

Nelle riserve di rivalutazione era indicata la differenza di valore formatasi a seguito della rivalutazione del bilancio di apertura 2007. La compensazione con il disavanzo di bilancio è stata effettuata nel 2008.

296 Riserve di nuove valutazioni

Le riserve di nuove valutazioni comprendono differenze di valore positive dovute a verifiche periodiche del valore di beni patrimoniali.

298 Altro capitale proprio

Si tratta di altre voci del capitale proprio che non sono attribuite a nessun conto specifico.

299 Eccedenza / disavanzo di bilancio

Questa voce riunisce i valori residui del capitale proprio e comprende ogni volta anche il risultato annuo.

Conto economico: Spese

30 Spese per il personale

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, le retribuzioni del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Nelle spese per il personale rientrano altresì i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e formazione continua, agevolazioni al personale nonché spese in relazione al reclutamento di personale.

31 Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio

Le spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio degli immobili, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le spese d'esercizio (compreso l'esercito).

32 Spese per l'armamento

Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti di materiale di armamento, il fabbisogno annuo di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della prontezza all'impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento per l'esercito.

33 Ammortamenti

Negli ammortamenti rientra la perdita annuale di valore degli investimenti materiali e immateriali.

34 Spese finanziarie

Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le diminuzioni del valore equity delle partecipazioni rilevanti, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali e amministrativi, le spese di copertura delle divise, il disaggio sugli strumenti finanziari nonché le spese per la raccolta di fondi.

35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, un'eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

36 Spese di riversamento

Le spese di riversamento comprendono le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, i contributi a istituzioni proprie, a terzi e alle assicurazioni sociali nonché le rettificazioni di valore nel settore dei trasferimenti. Si tratta segnatamente di rettificazioni di valore di mutui e partecipazioni nei beni amministrativi, nonché dell'ammortamento annuo integrale dei contributi agli investimenti versati.

38 Spese straordinarie

Nelle spese straordinarie sono registrate tutte le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto economico: Ricavi**40 Gettito fiscale**

Il gettito fiscale è comprensivo di tutti i ricavi da imposte, tasse e tributi della Confederazione, dei dazi nonché dei ricavi a titolo di tasse d'incentivazione.

41 Regalie e concessioni

Nelle regalie e concessioni sono registrati la parte della Confederazione al prodotto netto della Regia federale degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera e i ricavi da concessioni – in particolare radio, televisione, reti di radiocomunicazione, partecipazione della Confederazione ai canoni per i diritti d'acqua dei Cantoni – ed eventuali ricavi da variazioni nella circolazione monetaria.

42 Ricavi e tasse

Sotto ricavi e tasse rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, gli emolumenti per atti d'ufficio, le tasse di utilizzazione, i ricavi da prestazioni di servizi nonché i ricavi provenienti da vendite.

43 Ricavi diversi

I ricavi diversi comprendono i ricavi immobiliari, gli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali, l'attivazione successiva di valori patrimoniali, l'iscrizione all'attivo delle quote cantonali delle tratte di strade nazionali passate dalla Confederazione ai Cantoni come pure i ricavi da mezzi di terzi.

44 Ricavi finanziari

I ricavi finanziari comprendono i ricavi da interessi e proventi da partecipazioni, l'aumento del valore equity delle partecipazioni rilevanti, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni finanziari e patrimoniali nonché l'aggio su strumenti finanziari.

45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza delle spese a destinazione vincolata.

48 Ricavi straordinari

Sotto i ricavi straordinari figurano tutti i ricavi considerati entrate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto degli investimenti: Uscite per investimenti

Le uscite per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite e attivate nei beni amministrativi del bilancio. La parti non attivabili sono imputate al conto economico.

50 Investimenti materiali e scorte

Negli investimenti materiali e scorte sono registrate le uscite per l'acquisto di immobili, beni mobili, macchinari, veicoli, impianti, beni informatici e scorte nonché uscite attivabili per le strade nazionali, purché il singolo bene comporti una durata di utilizzazione pluriennale e il suo valore sia superiore a 5000 franchi (immobili e strade nazionali: fr. 100 000.-).

52 Investimenti immateriali

Negli investimenti immateriali sono registrate le uscite per l'acquisto di software e di altri beni immateriali, sempre che il singolo bene comporti una durata di utilizzazione pluriennale e il suo valore sia superiore a 100 000 franchi.

54 Mutui

La voce «Mutui» è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di un compito pubblico.

55 Partecipazioni

La voce «Partecipazioni» è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni ai fini dell'adempimento di compiti pubblici.

56 Contributi agli investimenti

Nei contributi agli investimenti sono registrate le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione pluriennale. I contributi agli investimenti sono oggetto di una rettificazione di valore integrale a carico del conto economico nell'anno della loro concessione via spese di riversamento.

58 Uscite straordinarie per investimenti

Nelle uscite straordinarie per investimenti sono registrate tutte le uscite per investimenti considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

59 Riporto a bilancio

Tutte le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50 a 58 sono iscritte a bilancio come attivi via questo gruppo contabile. La parti non attivabili sono imputate al conto economico.

Conto degli investimenti: Entrate per investimenti

Le entrate per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite nei beni amministrativi del bilancio e compensate con i beni patrimoniali. Gli utili o le perdite contabili sono contabilizzati direttamente nel conto economico.

60 Alienazione di investimenti materiali

La voce «Alienazione di investimenti materiali» è comprensiva delle entrate provenienti dalla vendita di investimenti materiali come immobili, macchinari, beni mobili e veicoli.

62 Alienazione di investimenti immateriali

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di altri beni immateriali.

64 Restituzione di mutui

La voce «Restituzione di mutui» è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi. Se un mutuo non può essere interamente restituito, la parte irrecuperabile è addebitata al conto economico, purché non esistano già rettificazioni al riguardo.

65 Alienazione di partecipazioni

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni.

66 Restituzioni di contributi agli investimenti

Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi agli investimenti consecutive a uso per scopo diverso da quello previsto sono contabilizzate in questa voce. Esse generano sempre un utile contabile corrispondente nel conto economico perché nell'anno del loro pagamento, i contributi agli investimenti sono rettificati in ragione del 100 per cento.

68 Entrate straordinarie per investimenti

Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate tutte le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

69 Riporto a bilancio

Nel caso delle entrate per investimenti dei gruppi contabili da 60 a 68 i valori corrispondenti sono stornati dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile. Gli utili contabili conseguiti (entrate superiori al valore contabile) sono esposti a titolo di ricavi.

Modifica dei principi contabili

Rispetto al Preventivo 2010 i principi contabili non hanno subito modifiche.

Metodi di ammortamento

Ammortamenti pianificati

Gli investimenti materiali e immateriali sono ammortizzati linearmente a carico del conto economico in funzione della durata di utilizzazione stimata, sull'arco dei seguenti periodi di tempo:

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali	10–50 anni (a seconda del tipo di costruzione)
Edifici	10–50 anni (a seconda del tipo di oggetto)
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–7 anni
Mobilio, veicoli	4–12 anni
Impianti informatici	3–7 anni
Software (acquisto, licenze, sviluppo proprio)	3 anni o durata di utilizzazione legale
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	Durata contrattuale di utilizzazione

Esempi di durata di ammortamento:

Beni mobili

• Miniserver	3 anni
• Impianti di rete	7 anni
• Mobilio	10 anni
• Automobili	4 anni

Edifici

• Edifici amministrativi	40 anni
• Edifici delle dogane	30 anni
• Ampliamento specifico locatari	10 anni

Strade nazionali

• Terminate prima del 1.1.2008	30 anni
• Terminate dopo il 1.1.2008	
– carreggiate	30 anni
– gallerie	50 anni
– opere d'arte	30 anni
– impianti elettromeccanici	10 anni

Ammortamenti non pianificati e rettificazioni di valore

Tutti i valori patrimoniali sono verificati ogni anno relativamente al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti speciali a carico del conto economico.

Tipi di credito, limiti di spesa e strumenti della gestione finanziaria

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti che risultano dall'adempimento dei compiti della Confederazione. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limite di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione. Spiegazioni sugli strumenti della gestione finanziaria si trovano nel volume 2B, numero 11.

2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione

I seguenti principi si applicano al *preventivo e alle sue aggiunte*:

- a. *espressione al lordo*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- b. *integralità*: nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;
- c. *annualità*: l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;
- d. *specificazione*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che sia opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Spetta all'Amministrazione delle finanze, dopo aver consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa deve esporre il preventivo totale.

Principi di presentazione dei conti

I principi per la presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

- a. *essenzialità*: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- b. *comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- c. *continuità*: i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- d. *espressione al lordo*: il principio budgetario dell'espressione al lordo è applicabile per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IPSAS («International Public Sector Accounting Standards», art. 53 cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente questi standard in quanto per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie eccezioni puntuali. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 2 all'OFC.

Tutte le deroghe agli IPSAS sono indicate e motivate di seguito; inoltre vengono illustrate le loro ripercussioni sulla gestione finanziaria.

Deroghe agli IPSAS

Rispetto al Preventivo 2011 non vi sono variazioni.

*Dero*ga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizi non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

Motivazione: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati via conto economico. Ciò corrisponde a una copertura del credito anticipata di spese future.

Ripercussione: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

*Dero*ga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

*Dero*ga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

Motivazione: a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.

Ripercussione: nessuna iscrizione nel conto economico della variazione degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente, ragione per cui per il disavanzo di bilancio risulta troppo basso.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

Ripercussione: la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale non è possibile.

Deroga: aggio e disagio dei prestiti della Confederazione vengono compensati reciprocamente e presentati come spese o diminuzione di spese.

Motivazione: a causa della difficile preventivabilità, la registrazione nel conto economico avviene al netto.

Ripercussione: nel conto economico le variazioni di aggio e disagio non sono esposte al lordo. Nel bilancio, aggio e disagio vengono per contro presentati al lordo.

Deroga: oltre al denaro e ai mezzi prossimi alle liquidità, il fondo per il conto di finanziamento e flusso del capitale comprende anche crediti e impegni correnti.

Motivazione: il fondo è stato costituito per le esigenze del freno all'indebitamento.

Ripercussione: oltre ai pagamenti, le «uscite» includono anche oneri creditorî, ossia operazioni meramente contabili. Analogamente le «entrate» comprendono anche gli accrediti debitori.

Deroga: il conto di finanziamento e flusso del capitale non contiene livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

Motivazione: al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento i due livelli vengono riuniti.

Ripercussione: nessuna attestazione del «cash-flow» o di coefficienti di tipo apparentato.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

Motivazione: diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM2001).

Ripercussione: le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: il rendiconto per settori di compiti non avviene secondo l'ottica dei risultati bensì secondo l'ottica di finanziamento.

Motivazione: in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata principalmente secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. In compenso, unitamente alle uscite correnti sono indicate anche le uscite per investimenti.

Ripercussione: l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono comprese. In caso di volume consolidato degli investimenti, le differenze tra l'ottica dei risultati e l'ottica di finanziamento sono esigue.

Deroga: nel rendiconto per segmento si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

Motivazione: sia il bilancio sia il conto economico fanno parte del rendiconto per segmenti secondo gli IPSAS. Nel bilancio dei riversamenti una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non ha senso.

Ripercussione: nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Altre osservazioni

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Di conseguenza, non si trovano neanche voci di bilancio che riguardano i seguenti casi:

- *gettito dell'IVA e imposta sulla birra*: i mesi da ottobre a dicembre vengono contabilizzati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *tassa sul traffico pesante*: i proventi della TTPCP sui veicoli svizzeri vengono conteggiati e incassati con 2 mesi di ritardo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *cooperazione allo sviluppo*: la Confederazione può impegnarsi per diversi anni con una partecipazione finanziaria a progetti di sviluppo. Il credito necessario per la realizzazione di un progetto pluriennale viene richiesto per il periodo in cui è stato contratto l'impegno. In tal modo nel primo anno il contributo finanziario viene integralmente registrato con ripercussione sulle spese. Le tranche sollecitate annualmente (diminuzione di valore effettiva) vengono registrate a bilancio.

Norme di riferimento complementari

Nella misura in cui gli IPSAS non contengono disposizioni, vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 2 OFC; RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

Norma di riferimento: Direttive della Commissione federale delle banche concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23–27 OBCR del 14.12.1994 (PAC-CFB), stato: 25.3.2004.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31.12.1996.

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino al momento della redazione del bilancio (giorno di riferimento: 31.7.2011) sono stati pubblicati nuovi standard IPSAS che entrano in vigore solo in una data successiva.

- IPSAS 28 (nuovo) – *Financial Instruments: Presentation* (Strumenti finanziari: presentazione); IPSAS 29 (nuovo) – *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (Strumenti finanziari: rilevamento e valutazione); IPSAS 30 (nuovo) – *Financial Instruments: Disclosures* (Strumenti finanziari: pubblicazione). I tre standard si basano sull'IAS 32, sull'IAS 39 e sull'IFRS 7. Entrano in vigore il 1° gennaio 2013 e contemporaneamente sostituiranno l'IPSAS 15. Inoltre, da tale data decadrà l'applicazione dell'OBCR (art. 23–27) quale standard complementare. Le principali deroghe materiali agli IAS/IFRS riguardano le garanzie finanziarie e i mutui a condizioni agevolate. Al momento non si possono valutare con sufficiente sicurezza le ripercussioni sul conto della Confederazione.

Deroghe ai principi della legislazione finanziaria

Le seguenti disposizioni della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC) e dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC) ammettono deroghe ai principi della legislazione finanziaria in singoli casi motivati:

- di massima un progetto è finanziato da una sola unità amministrativa. Tuttavia, *conformemente all'articolo 57 capoverso 4 LFC* il Consiglio federale può prevedere eccezioni;
- ai sensi dell'*articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC*, l'Amministrazione delle finanze può ordinare deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- l'*articolo 30 OFC* autorizza l'Amministrazione delle finanze ad ammettere, all'interno della rubrica di credito corrispondente, la compensazione dei rimborsi per le spese o le uscite per investimenti di anni precedenti;
- l'Amministrazione federale delle finanze concede l'autorizzazione di gestire risorse di terzi per il tramite del bilancio, purché siano adempiti i criteri di cui all'*articolo 63 capoverso 2 OFC*.

Sulla base delle suddette disposizioni, in determinati casi sono state ammesse eccezioni ai principi della legislazione finanziaria.

3 Situazione di rischio e gestione dei rischi

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi in seno alla Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi (FF 2010 5759).

La gestione dei rischi è uno strumento di conduzione del Consiglio federale. Essa è pienamente integrata nei processi lavorativi e dirigenziali dei dipartimenti e delle unità amministrative. Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di una gestione dei rischi propria.

Rapporto con i rischi

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative (ad es. danno alla reputazione) sul raggiungimento degli obiettivi e sull'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti. Si distinguono le seguenti categorie di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali, tecnici ed elementari;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi legati alle scienze naturali;
- rischi sociali e rischi politici.

L'attuazione della gestione dei rischi è di principio di competenza dei dipartimenti e della Cancelleria federale. Tuttavia, anche l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e la Conferenza dei segretari generali (CSG) adempiono importanti funzioni di coordinamento. Con l'emanazione di direttive e una formazione a tutti i livelli l'AFF provvede a una gestione dei rischi possibilmente omogenea all'interno dell'Amministrazione federale. Inoltre, si occupa di uno strumento informatico che serve alla gestione dei rischi e all'allestimento dei rapporti sui rischi. La CSG è responsabile per il consolidamento e l'ordine di priorità dei rischi a livello di Consiglio federale ed effettua la verifica della completezza.

Strumenti e misure per la gestione dei rischi

La Confederazione affronta i suoi rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Esistono tuttavia compiti della Confederazione che possono essere adempiuti solo tenendo conto dei rischi. Malgrado i rischi in questi casi non è permesso rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). L'Amministrazione federale può solo cercare di ridurre i rischi al massimo (strategia «ridurre»). Di massima, la Confederazione assume il rischio per i danni causati ai suoi valori patrimoniali e per le conseguenze in materia di responsabilità civile della sua attività (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Solo in casi speciali l'AFF approva la conclusione di contratti assicurativi.

Le misure di gestione dei rischi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei quattr'occhi), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). La loro efficacia viene verificata periodicamente nel quadro di processi di controlling.

Il 2008 è stato l'anno di introduzione del sistema di controllo interno della Confederazione (SCI). Diversamente dalla gestione dei rischi, il sistema di controllo interno si occupa solo di rischi operativi e non di quelli strategici. Poiché i due campi «gestione dei rischi» e «SCI» presentano interfacce, la collaborazione tra il responsabile dei rischi (il risk manager dell'unità amministrativa) e l'incaricato del sistema di controllo interno è prevista in tutte le unità amministrative.

Situazione di rischio della Confederazione

I rischi della Confederazione scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi.

Da un canto, la Confederazione può subire un danno ai suoi valori patrimoniali. D'altro canto, essa è esposta a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni che svolgono compiti scorporati di diritto pubblico. In generale la Confederazione risponde per danni causati illecitamente a terzi da funzionari federali. Tra questi rientrano anche le pretese di risarcimento a seguito di violazioni dei doveri di vigilanza. Per la Confederazione si tratta soprattutto di rischi economici e finanziari, rischi giuridici nonché rischi materiali, tecnici ed elementari. Grande importanza rivestono segnatamente i rischi informatici e di telecomunicazione (Rischi TIC), le ripercussioni della crisi bancaria e finanziaria («too big to fail») nonché il persistente dialogo in materia fiscale con l'UE.

Pubblicazione dei rischi

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non vengono pubblicati. La pubblicazione dei rischi nel conto annuale della Confederazione è differenziata in funzione del loro carattere. È possibile distinguere diversi livelli a seconda della probabilità di accadimento del rischio:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi, sono presi in considerazione nel bilancio del conto annuale come impegni e accantonamenti;

- le fattispecie che rischiano in modo notevole e quantificabile di manifestarsi sono documentate nell'allegato del conto annuale (impegni eventuali, fattispecie con carattere di eventualità);

i processi interni all'Amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'accantonamento o dell'impegno eventuale possano essere rilevati integralmente e confluiscono nel conto annuale.

4 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
1 Entrate totali	62 833	62 423	64 751	2 328	3,7
2 Entrate straordinarie	–	–	634		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	62 833	62 423	64 117	1 694	2,7
4 Fattore congiunturale	1,013	1,013	1,007		
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	63 650	63 234	64 565	1 331	2,1
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-817	-811	-449		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	427	1 998	–		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	–		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	416	166	466		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	63 662	65 067	64 099	-967	-1,5
12 Uscite totali secondo C / P	59 693	65 067	64 099	-968	-1,5
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	3 969	0	0		

Il freno all'indebitamento istituisce una relazione vincolante tra le uscite totali ammesse e le entrate. Esso è volto a tutelare le finanze federali da squilibri strutturali e impedire in tal modo che il debito della Confederazione subisca persistenti aumenti dovuti a disavanzi nel conto di finanziamento. La base del freno all'indebitamento è costituita da una *regola in materia di spese*, secondo la quale per le uscite totali sono disponibili solo i mezzi che la Confederazione incasserebbe in caso di saturazione congiunturale normale. In altri termini ciò significa che le maggiori (minori) entrate in funzione della buona (cattiva) situazione economica non dovrebbero avere alcun influsso sulle uscite.

Per stabilire il volume delle uscite ammesso, ossia il *limite delle uscite*, le entrate ordinarie sono rettificata per il tramite di un fattore congiunturale. Escludendo le entrate straordinarie si impedisce che queste siano utilizzate per finanziare le uscite ordinarie. Il fattore congiunturale è un numero indice che, sotto forma di quoziente, esprime la deviazione del prodotto interno lordo reale effettivo rispetto alla tendenza reale dello stesso prodotto. La tendenza del prodotto interno lordo reale costituisce in questo contesto l'indicatore della normale saturazione economica.

Per calcolare il PIL tendenziale si è affermato nella prassi il metodo statistico di Hodrick e Prescott (filtro HP). A tale scopo la serie temporale osservata è scomposta in una componente tendenziale e in fluttuazioni cicliche. Tuttavia, in questo metodo il calcolo della suddetta componente è distorto dagli ultimi valori di osservazione. Per neutralizzare questa problematica l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha modificato la procedura di calcolo attribuendo in particolare una ponderazione minore ai valori attuali. Il filtro HP modificato è disponibile come add-in Excel sulla homepage dell'AFF.

Concretamente il calcolo dei fattori congiunturali per ogni singolo periodo è effettuato mediante una prova per campionatura di 14 valori annuali del PIL. Come base dei dati è stata utilizzata l'ultima previsione della SECO del 14 giugno 2011. I fattori congiunturali così determinati indicano il grado di saturazione dell'economia. In caso di saturazione normale il fattore congiunturale è uguale a 1; in caso di sottosaturazione è superiore a 1 e in caso di sovraturazione è inferiore a 1.

Nel 2010 l'economia svizzera è stata caratterizzata da una forte ripresa congiunturale che dovrebbe ancora perdurare l'anno in corso, sebbene con un certo raffreddamento dovuto alla crisi internazionale del debito pubblico e alla forza del franco, di cui si tiene conto nel Preventivo 2012. La ripresa economica si rispecchia anche nella variazione del fattore congiunturale. Rispetto al Preventivo 2011 questo fattore diminuisce e segnala in tal modo un aumento del grado di saturazione dell'economia svizzera. Con un valore di 1,007 il fattore congiunturale è comunque sempre superiore a 1 e ciò implica una sottosaturazione dell'economia. Il limite delle uscite supera pertanto le entrate ordinarie attese. La differenza tra le entrate ordinarie e il limite delle uscite pari a 0,4 miliardi corrisponde al *deficit ammesso congiunturalmente* rispettivamente alle perdite di entrate a causa della sottosaturazione economica. A partire dal 2009 i deficit ammessi sono sensibilmente diminuiti grazie alla migliore situazione congiunturale.

Questa correlazione emerge anche dalle *variazioni* delle entrate ordinarie, del fattore congiunturale e del limite delle uscite tra il preventivo per il 2011 e quello per il 2012: la diminuzione del fattore congiunturale dello 0,006 (questo implica un aumento di 0,6 punti percentuali della saturazione economica complessiva) fa sì che il limite delle uscite aumenti in misura meno considerevole rispetto alle entrate ordinarie (2,7 %). Di conseguenza, il deficit congiunturale ammesso si riduce di 0,8 miliardi nel Preventivo 2011 ad ancora 0,4 miliardi nel Preventivo 2012.

Nelle situazioni straordinarie, come recessioni, catastrofi naturali o altri eventi eccezionali (ad es. adeguamenti del modello contabile, concentrazioni di pagamenti dovute al sistema contabile), il limite delle uscite può essere aumentato con il voto della maggioranza qualificata delle due Camere. Questa norma d'eccezione garantisce la continuità dell'adempimento dei compiti da parte della Confederazione. Tali uscite straordinarie vengono addebitate, rispettivamente accreditate al conto di ammortamento unitamente alle entrate straordinarie.

La *norma complementare al freno all'indebitamento* obbliga però la Confederazione ad ammortizzare i deficit con eccedenze strutturali nel conto di ammortamento (vale a dire tramite una diminuzione del limite delle uscite, cfr. tabella, riga 9) sull'arco di 6 anni. Attualmente il conto di ammortamento non presenta ancora alcun disavanzo. Le uscite straordinarie contenute nel Preventivo 2011 (versamento al fondo infrastrutturale, contributo federale al risanamento della Cassa pensioni delle FFS) verranno addebitate al conto di ammortamento solo con il Consuntivo 2011. Sussiste peraltro la possibilità di effettuare tempestivamente risparmi precauzionali per queste uscite straordinarie e di accreditarli al conto di ammortamento (cfr. tabella, riga 10). In tal modo è possibile ridurre i risparmi che saranno ancora necessari negli anni successivi. Il Consiglio federale vorrebbe fruire di questa possibilità nel Preventivo 2012 accreditando al conto di ammortamento l'eccedenza strutturale di 466 milioni (al di sotto del limite di spesa).

Le uscite totali preventivate ammontano a 64,1 miliardi e, a seguito dei risparmi a titolo precauzionale, corrispondono alle uscite massime ammesse. *Nell'anno di preventivo 2012 le direttive del freno all'indebitamento sono pertanto rispettate.*

62 Spiegazioni concernenti il preventivo

Di seguito vengono spiegate le voci essenziali per valutare l'evoluzione delle finanze federali. La numerazione si riferisce alle cifre riportate nelle tabelle riguardanti il conto di finanziamento ed economico (n. 51 e 52) nonché il conto degli investimenti (n. 53).

Nella prima riga della corrispondente tabella, in grassetto, e nelle indicazioni dettagliate, le spiegazioni che si riferiscono al conto economico indicano l'ottica dei risultati. Per riconoscere

a colpo d'occhio le differenze con il conto di finanziamento, nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (ottica di finanziamento). Nel caso dei contributi agli investimenti, dei mutui e delle partecipazioni nonché delle transazioni straordinarie il commento si focalizza sull'ottica di finanziamento. Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo (vedi anche vol. 3, n. 6).

1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Ricavi a titolo di imposta federale diretta	17 886	17 547	18 759	1 212	6,9
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 088	7 414	9 272	1 858	25,1
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 980	10 268	9 667	-601	-5,9
Computo globale d'imposta	-182	-135	-180	-45	-33,3
Entrate a titolo di imposta federale diretta	17 886	17 547	18 759	1 212	6,9

Rispetto al Preventivo 2011, le entrate a titolo di *imposta federale diretta* aumentano di 1,2 miliardi, ovvero del 6,9 per cento. Tuttavia questa crescita delle entrate accentua notevolmente l'evoluzione attesa per il 2012. Sulla scorta delle proiezioni per fine giugno, le entrate del 2011 dovrebbero raggiungere un valore di 18,6 miliardi, superando in tal modo nettamente i valori del Preventivo 2011. Tenuto conto della stima attuale e nonostante la crescita dell'economia, per il Preventivo 2012 viene pertanto ipotizzata una stagnazione delle entrate al livello dell'anno precedente. Tuttavia, le entrate fiscali sul reddito netto delle persone giuridiche e quelle sul reddito delle persone fisiche evolvono

in modo molto diversificato. Nel caso dell'imposta sull'utile, rispetto alle attuali stime è prevista una crescita di circa 400 milioni (+4,7 %) in sintonia con l'evoluzione economica. Per contro, nel caso delle persone fisiche sono previste minori entrate fiscali di 400 milioni, ovvero del 4,1 per cento. Nonostante l'evoluzione economica favorevole, questa diminuzione è imputabile a diverse riforme fiscali (compensazione della progressione a freddo, riforma dell'imposizione della famiglia e principio degli apporti di capitale), che fanno sentire per la prima volta il loro pieno effetto finanziario nell'anno di preventivo 2012 (minori entrate complessive di ca. 1,1 mia.).

2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Ricavi a titolo di imposta preventiva	4 323	3 707	4 186	479	12,9
Imposta preventiva (Svizzera)	4 314	3 700	4 175	475	12,8
Trattenuta d'imposta USA	10	7	11	4	57,1
Entrate a titolo di imposta preventiva	4 723	3 707	4 186	479	12,9

Il prodotto dell'*imposta preventiva* (Svizzera) risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte (entrate) e quelli rimborsati. Il 10 per cento del prodotto netto è versato ai Cantoni. Questo prodotto è caratterizzato da una marcata volatilità dovuta in particolare a fattori straordinari che per loro natura sono difficilmente quantificabili o imprevedibili. Una stima precisa del rendimento futuro non è possibile e come negli scorsi anni è stato iscritto a preventivo un importo corrispondente alla media pluriennale.

Per il Preventivo 2012 il prodotto è nuovamente calcolato mediante un *metodo di livellamento esponenziale* (cfr. vol. 3 n. 12). Il periodo di stima è calcolato sulla base dei risultati degli ultimi 20 anni. Con questa tecnica di livellamento è possibile ridurre l'influenza dei cosiddetti valori di scarto, ovvero dei risultati d'esercizio che differiscono troppo dall'evoluzione tendenziale. Tale tecnica attribuisce a sua volta maggior importanza agli ultimi risultati anziché a quelli registrati nel passato lontano. La stima

di 4,2 miliardi per il 2012 è quindi nettamente superiore rispetto al valore preventivato per il 2011 (3,7 mia.), il quale poggiava su una media mobile di 8 anni e non teneva conto della tendenza degli ultimi anni.

Il risultato ottenuto mediante il livellamento non viene corretto puntualmente affinché si possa tenere conto dei fattori straordinari previsti per i prossimi anni come ad esempio le ripercussioni

del principio degli apporti di capitale. Tali fattori influiscono per contro gradualmente sulle stime future grazie all'aggiornamento regolare temporale utilizzato per il calcolo. Di conseguenza il metodo di stima scelto permette di evitare che le variazioni importanti di questa imposta si ripercuotano sull'importo massimo delle uscite secondo il freno all'indebitamento, inficiando una gestione della politica finanziaria incentrata sulla stabilità.

3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Ricavi a titolo di tasse di bollo	2 855	2 750	2 445	-305	-11,1
Tassa d'emissione	779	620	260	-360	-58,1
Tassa di negoziazione	1 417	1 450	1 510	60	4,1
Titoli svizzeri	232	200	260	60	30,0
Titoli esteri	1 185	1 250	1 250	0	0,0
Tassa sui premi di assicurazione	659	680	675	-5	-0,7
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 855	2 750	2 445	-305	-11,1

Nel 2012 l'evoluzione delle *tasse di bollo* dovrebbe essere contrassegnata dalle ripercussioni delle misure attualmente esaminate dal Parlamento nell'ambito della regolamentazione delle grandi banche «Too big to fail». La stima del preventivo è quindi basata sul pertinente messaggio, il quale prevede che dal 1° febbraio 2012 l'emissione di capitali di terzi sarà esentata dalla tassa di emissione. Ne consegue che il prodotto della tassa di bollo sarà sensibilmente inferiore all'importo preventivato per il 2011.

Nel corso degli ultimi anni il prodotto della tassa di bollo ha registrato ampie fluttuazioni. La volatilità di questa tassa è, in primo luogo, il riflesso delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati borsistici (tassa di negoziazione), ma anche della nascita e dell'espansione di società (tassa d'emissione). In secondo luogo, l'evoluzione delle tasse di bollo è stata segnata dagli effetti di numerose revisioni legislative e da cambiamenti strutturali che hanno riguardato i mercati e i prodotti finanziari.

Infine, la ripresa economica ha generato un forte aumento del rendimento della tassa di bollo, mentre il prodotto della tassa di negoziazione cresce solo debolmente. Per il 2012, alla luce del rallentamento congiunturale atteso e dei rischi legati alla dimensione del debito pubblico di alcuni Paesi industrializzati, le prospettive di miglioramento dei mercati borsistici appaiono limitate. Per questo motivo, l'aumento del prodotto della tassa di negoziazione rimarrà modesto e non consentirà di compensare la perdita di entrate a seguito della soppressione della tassa di emissione sui capitali di terzi. Siccome è pure atteso anche un ristagno del prodotto della tassa sui premi di assicurazione, il rendimento totale delle tasse di bollo diminuirà pertanto di circa 300 milioni rispetto all'importo preventivato per il 2011.

4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Provento dell'imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	22 550	1 100	5,1
Risorse generali della Confederazione	16 751	16 680	17 350	670	4,0
Mezzi a destinazione vincolata	3 921	4 770	5 200	430	9,0
Assicurazione malattie (5 %)	884	880	920	40	4,5
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 257	2 250	2 340	90	4,0
Quota della Conf. alla percent. AVS (17 %)	462	460	480	20	4,3
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	–	860	1 130	270	31,4
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	318	320	330	10	3,1
Entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	22 550	1 100	5,1

La stima delle entrate per il Preventivo 2012 si basa sulla prevista crescita del prodotto interno lordo nominale (+1,7 %) e sull'attuale stima delle entrate per l'anno in corso (22,0 mia.). Dato che quest'ultima è nettamente superiore al valore iscritto nel Preventivo 2011, la crescita delle entrate rispetto al preventivo dell'anno precedente supera del 5,1 per cento la crescita del PIL. Anche l'aumento operato nel 2011 delle aliquote dell'imposta sul

valore aggiunto a favore dell'AI contribuisce al forte incremento. Siccome nell'anno di introduzione gli effetti dell'aumento delle aliquote non si esplicano ancora completamente, una parte delle maggiori entrate perverrà solo nel 2012. Le componenti riportate nella tabella comprendono anche le perdite su debitori. Ai fini del calcolo delle quote a destinazione vincolata, nella parte delle spese devono essere dedotte le perdite su debitori.

5 Altre imposte sul consumo

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Ricavi da altre imposte sul consumo	7 602	7 448	7 435	-13	-0,2
Imposte sugli oli minerali	5 134	5 105	5 090	-15	-0,3
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 063	3 040	3 040	0	0,0
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	2 050	2 040	2 030	-10	-0,5
IOm riscossa sui combustibili e altro	20	25	20	-5	-20,0
Imposta sul tabacco	2 356	2 235	2 233	-2	-0,1
Imposta sulla birra	112	108	112	4	3,7
Entrate da altre imposte sul consumo	7 602	7 448	7 435	-13	-0,2

La diminuzione delle *altre imposte sul consumo* risulta principalmente a seguito dell'*imposta sugli oli minerali*. Grazie all'evoluzione congiunturale, ai fini dell'imposta sugli oli minerali per l'anno di preventivo è previsto un aumento dei ricavi dell'1 per cento. Minori entrate di 100 milioni risultano tuttavia dall'applicazione della mozione 07.3004 della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale (CAPTE-N). Questa mozione prevede che siano create basi legali per garantire la conformità delle emissioni medie delle autovetture nuove immatricolate in Svizzera alla normativa dell'UE a decorrere dal 2012. La metà delle

entrate nette provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto netto del supplemento d'imposta sono destinati al finanziamento di compiti nell'ambito del traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale). Il finanziamento speciale per il traffico aereo, gestito separatamente dal 2011, riceve verosimilmente circa 54 milioni dall'imposta sugli oli minerali. Nell'anno di preventivo l'*imposta sul tabacco* registra una stagnazione. Le minori entrate a seguito dell'ipotizzato calo delle vendite del 2,5 per cento (-57 mio.) vengono pressoché compensate con l'aumento scaglionato nel tempo del prezzo dell'industria.

6 Diversi introiti fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Diversi introiti fiscali	4 418	4 366	4 539	173	4,0
Tasse sul traffico	2 210	2 150	2 323	173	8,0
Imposta sugli autoveicoli	373	360	370	10	2,8
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	347	340	353	13	3,8
Tassa sul traffico pesante	1 490	1 450	1 600	150	10,3
Dazi	1 079	1 020	1 060	40	3,9
Tassa sulle case da gioco	381	405	395	-10	-2,5
Tasse d'incentivazione	748	791	761	-30	-3,8
Tassa d'incentivazione sui COV	123	125	125	0	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	36	36	36	0	0,0
Tassa CO2 sui combustibili	589	630	600	-30	-4,8
Rimanenti introiti fiscali	0	-	-	-	-
Diverse entrate fiscali	4 418	4 366	4 539	173	4,0

Gli introiti raggruppati sotto la voce «Diversi introiti fiscali» crescono del 4 per cento rispetto all'anno precedente. Mentre le tasse sul traffico e i dazi aumentano, sono attese minori entrate dalla tassa sulle case da gioco e dalla tassa sul CO₂. Tuttavia, in base alla proiezione attuale il prodotto totale potrebbe essere nettamente superiore al preventivo già per l'anno in corso, cosicché rispetto a questa prima stima nel Preventivo 2012 risulta ancora una crescita dello 0,5 per cento circa.

Per quanto riguarda la *tassa sul traffico pesante*, rispetto al preventivo dell'anno precedente è prevista una crescita superiore al 10 per cento. Questo incremento significativo è correlato al fatto che il valore preventivato per il 2011 è stato notevolmente sotto-stimato. Rispetto alla stima della proiezione attuale l'aumento è di quasi il 2 per cento. La crescita è dovuta a evoluzioni contrapposte. Maggiori entrate derivano dall'adeguamento delle tariffe al rincaro e dall'evoluzione congiunturale. Esse si contrappongono in modo meno marcato a minori entrate derivanti dallo sconto praticato su veicoli dotati di filtro antiparticolato e dal rinnovamento del parco veicoli.

Per quanto concerne le *imposte sugli autoveicoli*, dopo una forte contrazione nel 2009 è diventata evidente la necessità di recupero. Nel 2011 le entrate dovrebbero raggiungere nuovamente il livello elevato dell'anno precedente. Nel 2012 le entrate dovrebbero rimanere stabili, nonostante l'atteso calo della quantità di autoveicoli importati, poiché dopo quattro anni di diminuzioni è atteso di nuovo un aumento dei prezzi delle automobili.

Nell'ambito della *tassa per l'utilizzo delle strade nazionali* è atteso un leggero aumento rispetto alla stima attuale, che è di poco superiore al valore preventivato. In questo contesto sono fattori determinanti la variazione del parco veicoli assoggettati al contrassegno nel nostro Paese e l'evoluzione della congiuntura e del turismo estero in Svizzera.

Nel 2011 anche i *dazi sulle importazioni* potrebbero risultare più elevati di quanto preventivato, pur non raggiungendo completamente il valore dell'anno precedente. Questa tendenza leggermente al ribasso potrebbe continuare nei prossimi anni. Pertanto, nel Preventivo 2012 le entrate doganali sono state fissate all'1 per cento al di sotto del livello della stima attuale. Questa evoluzione è dovuta al calo delle entrate nel settore agricolo che è compensato solo parzialmente dall'aumento dei ricavi dai dazi industriali. Nel volume dei ricavi derivanti dall'importazione di prodotti agricoli e di derrate alimentari viene costituita una riserva di bilancio per finanziare le misure collaterali che si dovrebbero adottare in relazione all'attuazione di un accordo di libero scambio con l'UE oppure di un accordo OMC (finanziamento speciale per misure collaterali ALSA/OMC).

La *tassa sulle case da gioco* è riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco. Il prodotto lordo dei giochi e quindi anche i proventi dell'imposta dovrebbero superare solo leggermente la stima per l'anno in corso. Questa evoluzione contenuta è ascrivibile agli effetti della crisi economica e all'inasprimento della concorrenza con le case da gioco estere. Inoltre, sono tangibili gli effetti del divieto di fumare negli edifici pubblici, introdotto in parecchi Cantoni. Il livello raggiunto prima della contrazione del 2009 è inferiore di oltre il 10 per cento rispetto a quanto previsto.

Per quanto concerne la *tassa sul CO₂*, nel 2010 l'aliquota della tassa è stata aumentata da 12 a 36 franchi per tonnellata di CO₂, poiché l'obiettivo di riduzione stabilito dal Parlamento non è stato raggiunto. L'aumento dell'aliquota ha causato un calo delle entrate maggiore di quanto previsto, che si è ripercosso anche sul livello delle entrate del 2012. Rispetto alle entrate stimate per l'anno in corso non si registrano variazioni. Un terzo dei proventi della tassa sul CO₂ viene utilizzato per il programma decennale di risanamento degli edifici per l'adozione di misure nel settore edilizio volte a ridurre le emissioni di CO₂. I proventi rimanenti vengono ridistribuiti alla popolazione e all'economia.

7 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Ricavi da regalie e concessioni	1 383	1 336	925	-411	-30,8
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	243	264	275	11	4,0
Ripartizione dell'utile BNS	833	833	333	-500	-60,0
Aumento della circolazione monetaria	74	42	87	46	110,0
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	199	168	196	28	16,6
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	33	29	34	5	16,9
Entrate da regalie e concessioni	1 391	1 335	924	-411	-30,8

I ricavi da *regalie e concessioni* sono calati di circa un terzo, ovvero di 411 milioni. Il motivo risiede nella diminuzione prevedibile della distribuzione degli utili della Banca nazionale svizzera (BNS); tutti gli altri ricavi da regalie e concessioni superano i valori del Preventivo 2011.

A seguito di maggiori ricavi fiscali (imposta sull'alcol) la *quota della Confederazione all'utile netto della Regia federale degli alcool (RFA)* supera di 11 milioni quella ipotizzata nel Preventivo 2011. Come già nel 2011, anche nel Preventivo 2012 la RFA distribuirà alla Confederazione riserve non utilizzate per 25 milioni. Ulteriori dettagli si trovano nel conto speciale della RFA (vol. 4).

Per la *distribuzione degli utili della BNS* il Consiglio federale preventiva ancora 333 milioni (P 2011: 833 mio.). L'evoluzione del corso dei cambi ha determinato notevoli perdite contabili per la BNS, sicché nei prossimi anni il livello attuale della distribuzione degli utili (2,5 mia., di cui un terzo alla Confederazione) potrà

essere difficilmente raggiunto. Il ricavo preventivato corrisponde a un terzo dell'ipotizzato potenziale di utile a lungo termine della BNS, pari a 1 miliardo. La BNS ha presentato questo valore in occasione della votazione sull'iniziativa COSA del 26 settembre 2009. La nuova convenzione in materia di distribuzione degli utili verrà adottata nella seconda metà del 2011.

Nelle altre voci la nuova prassi di preventivazione, secondo cui di solito per i ricavi non fiscali è iscritta a preventivo la media degli ultimi 4 risultati contabili, determina ricavi più elevati (cfr. vol. 3, n. 17). Di conseguenza i ricavi preventivati, ad esempio, nella *vendita all'asta di contingenti agricoli* sono aumentati di 28 milioni. Inoltre nel 2012 la *circolazione monetaria* aumenterà fortemente rispetto a quanto preventivato per il 2011, poiché la BNS ha ordinato maggiori quantità di monete con un più alto valore nominale e, inoltre, toglierà dalla circolazione meno monete vecchie o deteriorate da consegnare a Swissmint (+46 mio.).

8 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Rimanenti ricavi	1 803	1 774	1 779	5	0,3
Ricavi e tasse	1 259	1 179	1 253	74	6,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	155	160	170	10	6,3
Emolumenti	217	224	251	26	11,8
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	79	66	68	2	2,4
Vendite	129	88	74	-14	-16,0
Rimborsi	104	96	116	21	21,5
Fiscalità del risparmio UE	120	135	135	0	0,0
Rimanenti ricavi e tasse	455	410	440	30	7,2
Ricavi diversi	544	594	526	-69	-11,6
Redditi immobiliari	371	358	380	22	6,2
Diversi altri ricavi	173	236	145	-91	-38,4
Rimanenti entrate correnti	1 720	1 597	1 691	93	5,9

Rispetto all'anno precedente i *rimanenti ricavi* crescono leggermente. All'interno delle singole voci finanziarie si constatano tuttavia differenti tendenze.

La crescita nell'ambito degli *emolumenti* è riconducibile innanzi tutto ad adeguamenti nella determinazione dei valori di preventivo. Dopo aver rilevato un sottostima sistematica nelle entrate

non fiscali (cfr. vol. 3, n. 17), il Consiglio federale ha deciso di iscrivere a preventivo la media degli ultimi quattro esercizi. In questo modo si intende ottenere una stima delle entrate che minimizzi sull'arco di vari anni gli scarti tra preventivo e consuntivo. Il calo delle entrate dalle *vendite* è legato principalmente alla vendita di documenti d'identità, dove si constata, da un lato, un calo del numero di pezzi venduti e una variazione del tipo di

prodotto. Dall'altro, con il Preventivo 2012 gli accrediti delle entrate provenienti dalla vendita di documenti d'identità vengono iscritti integralmente per la prima volta presso l'Ufficio federale di polizia alla voce rimborsi.

La *fiscalità del risparmio con l'UE* concerne gli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. Il prodotto è versato in ragione del 75 per cento agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento per le spese di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera. La ritenuta è effettuata sugli interessi accreditati durante l'anno precedente l'esercizio contabile. Poiché è calcolata sulla base delle dichiarazioni depositate nel primo semestre dell'anno, l'importo relativo a un dato esercizio è già noto a fine giugno.

Nel 2011 il risultato ammonta a 97,2 milioni, in luogo dei 135 preventivati. La perdita è riconducibile prevalentemente al ribasso marcato e costante dei tassi d'interesse degli importi sottoposti alla ritenuta. Alla luce della persistente debolezza dei tassi d'interesse attuali il Preventivo 2012 si fonda sull'ipotesi di una stagnazione delle remunerazioni nel 2011. Inoltre, tiene conto della maggiorazione del tasso della ritenuta, salito al 35 per

cento dal 1° luglio 2011, contro il precedente 20 per cento. Pertanto, l'importo atteso nel Preventivo 2012 dovrebbe aumentare (+38 mio.) rispetto alle entrate effettive dell'esercizio 2011, nonostante rimanga invariato rispetto ai valori del Preventivo 2011, che si rivelano sovrastimati.

I *rimanenti ricavi e tasse* registrano ricavi più elevati derivanti dal rimborso dei costi di riscossione, che sono in funzione delle maggiori entrate registrate dalla tassa sul traffico pesante e dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali.

La flessione registrata nell'ambito dei *diversi altri ricavi* è riconducibile ai ricavi senza incidenza sul finanziamento e fortemente fluttuanti derivanti dall'assunzione delle strade nazionali. Conformemente alla perequazione finanziaria, il completamento della rete di strade nazionali già decisa è un compito comune di Confederazione e Cantoni. Con l'entrata in esercizio, i singoli tratti diventano però di proprietà della Confederazione. L'iscrizione all'attivo delle quote dei costi dei Cantoni presuppone la contabilizzazione a livello di Confederazione di ricavi senza incidenza sul finanziamento in funzione della pianificazione dell'entrata in esercizio e della previsione dei costi finali dei corrispondenti tratti di strade nazionali.

9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

I fondi a destinazione vincolata comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali.

Vi è *finanziamento speciale* quando talune entrate sono vincolate all'adempimento di un compito determinato (art. 53 LFC). A seconda del loro carattere i finanziamenti speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi: se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi. In altre parole, l'assegnazione nel capitale proprio o nel capitale di terzi esprime in quale misura è prestabilito l'impiego dei mezzi. La registrazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso le unità amministrative competenti via i relativi conti di ricavo rispettivamente di spesa o d'investimento. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata sono superiori (inferiori) alle uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata (addebitata) al fondo. Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (*versamenti in risp. prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi*). Le variazioni nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non sono allibrate per il tramite del conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio.

I *fondi speciali* sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge (art. 52 LFC). Anche i fondi speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi

in funzione del loro carattere economico. I fondi speciali aventi carattere di capitale proprio costituiscono la norma e figurano in una propria voce di bilancio. I fondi speciali nel capitale di terzi sono esposti nel bilancio nei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, le entrate e le uscite dei fondi speciali sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico. Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, il finanziamento di attività mediante le risorse dei fondi speciali non è sottoposto all'approvazione dei crediti. Lo stato dei fondi speciali è esposto nel consuntivo.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nel fondo «*Tassa d'incentivazione COV/HEL*» sono contabilizzate le tasse sui COV e sugli HEL. Sottostanno alla tassa sui COV i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1 %, OHEL; RS 814.019). La redistribuzione alla popolazione è effettuata con un differimento di 2 anni. Di conseguenza, a carico del Preventivo 2012 dovranno essere ridistribuite le tasse del 2010. Queste uscite sono controbilanciate da attese entrate leggermente superiori a titolo di tasse del 2012. Di conseguenza il patrimonio del fondo aumenta lievemente.

Versamenti in/Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Mio. CHF	Stato 2011	Entrate a destinazione vincolata	Finanzia- mento di uscite	Versamento (+) prelevamento (-) 4=2-3	Stato 2012 5=1+4
	1	2	3	4	5
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 158	8 791	8 732	59	1 217
Tassa d'incentivazione COV/HEL	255	129	124	5	260
Tassa CO ₂ sui combustibili, redistribuzione	-41	401	360	41	-0
Tassa CO ₂ sui combustibili, Programma Edifici	-4	200	196	4	0
Tassa sulle case da gioco	786	395	381	14	800
Promozione cinematografica	0	0	0	-0	0
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	123	36	40	-5	119
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	-	32
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	6	3	2	1	7
Assicurazione malattie	-	1 196	1 196	-	-
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	6 430	6 430	-	-

Nota: lo stato 2011 è dato dai valori del Consuntivo 2010 e dalla variazione preventivata per il 2011.

A differenza del consuntivo, nel preventivo non sono esposti i fondi speciali.

La *tassa CO₂ sui combustibili* è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge federale dell'8.10.1999 sulla riduzione delle emissioni di CO₂, RS 641.71; ordinanza dell'8.6.2007 relativa alla tassa sul CO₂, RS 641.712). La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma al massimo 200 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO₂ negli edifici (risanamento degli edifici e promovimento delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Le rimanenti entrate a destinazione vincolata saranno ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza, vengono gestiti due diversi fondi a destinazione vincolata. Le entrate a destinazione vincolata del fondo «*Tassa CO₂ sui combustibili, redistribuzione*» comprendono, oltre alle tasse sui combustibili (400 mio.), la remunerazione del patrimonio del fondo prescritta dalla legge (1 mio.). Tra le uscite figura la redistribuzione alla popolazione e all'economia (359 mio.). Poiché la redistribuzione avviene già a metà anno, il fondo deve temporaneamente indebitarsi. Per questo motivo le uscite comprendono anche spese a titolo d'interessi pari a 1 milione. Il fondo «*Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici*» alla fine dell'anno di preventivo non presenta alcuna consistenza, visto che tutte le risorse a disposizione sono utilizzate.

Le entrate provenienti dalla *tassa sulle case da gioco* (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco; RS 935.521) sono accreditate a due anni di distanza al Fondo di compensazione dell'AVS. Esse provengono dalla tassa sul gettito netto delle case da gioco. Rispetto alle entrate del 2010 da accreditare, nel preventivo sono attese entrate fiscali lievemente superiori. Il versamento nel fondo «*Tassa sulle case da gioco*» è pari alle entrate supplementari nette (14 mio.).

Gli introiti risultanti dalla tassa destinata alla promozione della pluralità dell'offerta, i contributi degli enti televisivi ed eventuali contributi e donazioni di terzi sono iscritti nel «*fondo speciale per la promozione cinematografica*» (art. 15 cpv. 2 legge federale del 14.12.2001 sulla produzione e la cultura cinematografiche; RS 443.1). Gli introiti devono essere utilizzati per la promozione della cinematografia.

Il *finanziamento speciale per il fondo destinato al risanamento dei siti contaminati* (ordinanza del 26.9.2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati, OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche. Gli impegni assunti dalla Confederazione si orientano ai ricavi previsti dalla tassa per il risanamento dei siti contaminati. Poiché i versamenti della Confederazione sono commisurati all'avanzamento del progetto, le uscite e le entrate possono momentaneamente divergere, determinando oscillazioni nello stato del fondo. La prevista diminuzione del fondo è riconducibile al fatto che, per una carenza di personale, i Cantoni non hanno impiegato interamente i mezzi degli anni precedenti, generando di conseguenza un fabbisogno di recupero.

I ricavi a titolo di interessi del fondo «*Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna*» (art. 20-21 legge federale del 20.6.1952 sugli assegni familiari nell'agricoltura; RS 836.1) sono utilizzati per ridurre i contributi dei Cantoni nel relativo anno.

Il fondo a destinazione vincolata «*Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi*» è utilizzato per il promovimento di progetti di ricerca nel settore radiotelevisivo, per il finanziamento dell'archiviazione nonché per le nuove tecnologie (art. 22 legge federale del 24.3.2006 sulla radiotelevisione; RS 784.40).

Le risorse del fondo «*Assicurazione malattie*» (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie; RS 832.10) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I contributi ai Cantoni si basano sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto e dei proventi della tassa sul traffico pesante per i costi non coperti del traffico stradale.

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate per il tramite del fondo «Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità» sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti; RS 831.10) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 13.6.2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS 831.27) nell'anno in cui sono incassate.

Contabilizzazione nel bilancio dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi presentano di regola un saldo positivo (cfr. colonne 1 e 5 della tabella in alto). Ciò significa che le eccedenze di entrate che sono state attribuite ai fondi vengono utilizzate, in un secondo tempo, a destinazione vincolata per il finanziamento di uscite. I fondi a destinazione vincolata con un saldo positivo sono iscritti al passivo nel bilancio sotto il capitale di terzi a lungo termine. In casi eccezionali i fondi possono tuttavia presentare un saldo negativo, ad esempio quando le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate e devono quindi essere finanziate «a posteriori». I fondi con saldi negativi devono figurare all'attivo nei beni patrimoniali.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Entrate e uscite del fondo a destinazione vincolata «Finanziamento speciale per il traffico stradale» (art. 5 legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin; RS 725.116.2) figurano nel volume 3, tabella B43. Il saldo negativo di 205 milioni è riconducibile, da un lato, alla stagnazione delle entrate dalle imposte sui carburanti e, dall'altro, all'aumento delle uscite a destinazione vincolata legato al rincaro e a compiti supplementari (messa in esercizio di nuove tratte di strade nazionali).

Il nuovo «finanziamento speciale per il traffico aereo» è alimentato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (art. 86 Cost.; RS 101; legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin; RS 725.116.2; ordinanza del 29.6.2011 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata per provvedimenti nel traffico aereo, OMinTA; RS 725.116.22; ordinanza del 18.12.1995 concernente il servizio della sicurezza aerea, OSA; RS 748.132.1). Le modifiche di legge e le disposizioni esecutive sono entrate in vigore il 1° agosto 2011. Mentre nel Preventivo 2011 sono iscritti mezzi a destinazione vincolata per 5 mesi (20 mio.), nel Preventivo 2012 sono a disposizione i ricavi di tutto un anno (41 mio.). Dedotte le uscite previste per misure di sicurezza tecniche e non giurisdizionali come pure per misure di protezione dell'ambiente, risulta un versamento netto di 14 milioni.

I proventi dai dazi d'importazione sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari sono accreditati al «Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC» (art. 19a legge federale del 29.4.1998 sull'agricoltura, LAgr; RS 910.0). La destinazione vincolata di questi proventi è limitata al 2016. Il nuovo articolo prevede di impiegare i mezzi per il finanziamento di misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare. Le entrate previste di 579 milioni determinano un versamento nel fondo. In questo lasso di tempo non sono previste uscite.

Per quanto riguarda i finanziamenti speciali «Garanzia dei rischi degli investimenti» e «Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra», nell'anno di preventivo sono previste entrate e uscite di importo trascurabile.

Informazioni dettagliate sui singoli importi si trovano nelle pertinenti voci di credito e di ricavi delle competenti unità amministrative (vol. 2A e 2B) come pure volume 3, parte Statistica B4.

Crescita/Diminuzione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

	Stato 2011	Entrate a destinazione vincolata	Finanziamento di uscite	Crescita (+) diminuzione (-) 4=2-3	Stato 2012 5=1+4
Mio. CHF	1	2	3	4	5
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	3 758	4 457	4 069	388	4 146
Finanziamento speciale per il traffico stradale	1 894	3 823	4 028	-205	1 689
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	1 758	579	–	579	2 337
Finanziamento speciale per il traffico aereo	20	54	41	14	33
Garanzia dei rischi degli investimenti	32	–	–	–	32
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	0	0	0	55

Nota: lo stato 2011 è dato dai valori del Consuntivo 2010 e dalla variazione secondo il Preventivo 2011.

10 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Spese per il personale	4 824	5 120	5 282	162	3,2
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	4 698	5 000	5 153	153	3,1
Retribuzione del personale	3 868	4 012	4 114	102	2,6
Contributi del datore di lavoro	745	801	846	44	5,5
AVS/AI/IPG/AD/AM/CAF/CFC/Fondi per la formazione professionale	302	304	312	9	2,8
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	328	310	317	7	2,2
Previdenza professionale (contributi di rischio)	87	96	93	-3	-3,0
Previdenza a favore del personale del DFAE	11	13	14	1	4,7
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie	17	20	17	-3	-16,3
Contributi del datore di lavoro centralizzati ¹	–	59	93	35	58,9
Prestazioni del datore di lavoro ²	71	57	67	11	18,5
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	-76	16	7	-9	-57,4
Prepensionamento	34	46	47	1	3,1
Rimanenti spese per il personale ³	56	69	72	3	4,3
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	126	119	129	10	8,1
Uscite per il personale	4 894	5 120	5 282	162	3,2

1 Gli importi contabilizzati a livello centrale presso l'UFPER saranno decentralizzati alle unità amministrative dopo l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. I valori per il 2011 rappresentano pertanto i mezzi rimanenti dopo la decentralizzazione.

2 Le prestazioni del datore di lavoro comprendono: le prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, l'infortunio e l'invalidità professionali, le vecchie pendenze CPC (rischi di processo), le prestazioni di rendita ai magistrati e ai loro superstiti, le rendite transitorie secondo l'art. 88f OPers e i mezzi per la custodia di bambini complementare alla famiglia ecc.

3 Rimanenti spese per il personale: formazione centralizzata del personale, formazione e formazione continua, spese amministrative di PUBBLICA, marketing del personale ecc.

Rispetto al Preventivo 2011 le spese per il personale aumentano complessivamente di 162 milioni (+3,2%). Rettificato delle misure salariali che sono già state concesse nel 2011 (prima aggiunta al Preventivo 2011 di 20 mio., non considerati nel P 2011), il settore del personale aumenta del 2,8 per cento e quindi nella stessa misura delle spese complessive della Confederazione.

La crescita della *retribuzione del personale* ammonta a 102 milioni. Questo incremento si spiega grosso modo con le misure salariali e gli aumenti dell'organico ed è motivato in dettaglio come segue:

Retribuzione

Per eventuali misure salariali sono previsti a titolo precauzionale 61 milioni, che corrispondono all'1,5 per cento della massa salariale. In linea di massima il rincaro medio del 2011 da compensare viene stimato allo 0,7 per cento (giugno 2011). Le misure salariali definitive verranno stabilite soltanto dopo le trattative salariali tra le parti sociali e dopo aver preso conoscenza dei risultati dei negoziati salariali nell'economia.

Aumenti dell'organico

Rispetto al Preventivo 2011 gli aumenti dell'organico a seguito dell'ampliamento e dell'intensificazione dei compiti fanno registrare una progressione delle retribuzioni del personale di almeno 41 milioni. Di questo importo, circa 8 milioni concernono mezzi supplementari per la retribuzione oraria del personale delle audizioni (UFGP/UFM). Questi mezzi sono limitati fino

al 2014 (2012: 7,7 mio., dal 2013 al 2014: 4 mio.). I rimanenti 33 milioni determinano un aumento dei posti di lavoro dell'ordine di circa 300 posti a tempo pieno. Quasi due terzi di questi posti non gravano sul bilancio della Confederazione poiché il loro finanziamento è garantito da entrate supplementari o da una compensazione nelle spese per beni e servizi. Le motivazioni dettagliate si trovano nella documentazione complementare dell'Ufficio federale del personale.

I *contributi del datore di lavoro* aumentano complessivamente di 44 milioni. La metà di questo importo è riconducibile alle misure accessorie per attenuare il cambiamento delle basi tecniche presso PUBBLICA (22 mio.). L'altra metà concerne invece i contributi dei datori di lavoro per le misure salariali, gli aumenti dell'organico e la previdenza a favore del personale del DFAE.

Rispetto al Preventivo 2011 le *prestazioni del datore di lavoro* crescono di 11 milioni. Questo aumento è imputabile principalmente (9 mio.) alle rendite transitorie in caso di pensionamento anticipato volontario secondo l'articolo 88f dell'ordinanza sul personale federale (OPers). Il maggiore fabbisogno risulta da un adeguamento della base di calcolo (passaggio alla media nel lungo termine). Il rimanente aumento di 2 milioni si fonda sulle rendite transitorie secondo l'articolo 88i OPers e sulle pensioni per i magistrati.

I costi per le *ristrutturazioni* calano di 9 milioni a seguito dell'accantonamento della riduzione dei posti in seno al DDPS.

I costi per il *prepensionamento* di determinate categorie di personale ai sensi dell'articolo 34 OPers crescono ancora di 1 milione. Il costante aumento dei costi è dovuto al cambiamento di sistema avvenuto nel mese di luglio del 2008. Da allora, con ogni esercizio una nuova classe di età è passata al congedo di prepensionamento. Le spese per l'attuazione della nuova regolamentazione in vigore dal 1° luglio 2008 si stabilizzeranno dal 2012, poiché in quel momento tre intere classi di età beneficeranno per la prima volta della regolamentazione sul prepensionamento.

Le *rimanenti spese per il personale* aumentano di 3 milioni, di cui la maggior parte (2 mio.) riguarda la formazione e la formazione continua. Il rimanente importo è ripartito in ugual misura tra tutti i dipartimenti.

Nelle *spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi* la crescita ammonta a 10 milioni (comprese le CGC), di cui 5 milioni sono riconducibili ad aumenti presso il DFAE (ad es. aiuto allo sviluppo) e 2,5 milioni al DFI (in particolare presso l'UFSP). I rimanenti 2,5 milioni si ripartiscono tra tutti i dipartimenti. Questi aumenti verranno compensati nei crediti per beni e servizi.

11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 071	4 205	4 295	91	2,2
Spese per materiale e merci	259	262	302	40	15,2
Spese per materiale	34	39	40	1	3,7
Spese per merci	140	146	142	-5	-3,2
Rimanenti spese per materiale e merci	85	77	120	43	56,0
Spese d'esercizio	3 399	3 514	3 550	37	1,0
Immobili	531	322	328	6	1,8
Pigioni e fitti	149	177	170	-7	-3,8
Informatica	471	550	549	-1	-0,1
Spese di consulenza	238	252	262	9	3,6
Spese d'esercizio dell'esercito	861	955	1 001	45	4,7
Ammortamenti su crediti	200	200	173	-27	-13,3
Rimanenti spese d'esercizio	948	1 057	1 067	11	1,0
Spese strade nazionali	413	429	443	14	3,3
Esercizio strade nazionali	316	311	335	24	7,9
Rimanenti spese strade nazionali	98	118	108	-10	-8,6
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 592	3 941	3 992	51	1,3

Con una crescita del 2,2 per cento (+90,7 mio.) l'aumento delle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* si attesta a un livello superiore alla media degli ultimi quattro anni (1,4 %). Mentre in particolare per le spese per materiale e merci si registra un incremento superiore alla media, i tassi di crescita delle spese d'esercizio e delle strade nazionali sono inferiori ai valori dell'anno precedente.

L'incremento delle *spese per materiale e merci* (+15,2 %) si spiega principalmente con l'aumento della circolazione monetaria (+45,7 mio.). Poiché questo comporta la costituzione di riserve per lo stesso importo nel conto economico, le spese per altro materiale e merci aumentano del 56 per cento a causa di questi accantonamenti. A ciò si contrappone un calo delle spese generali per le merci, ascrivibile a minori prelievi dal magazzino (in particolare di carburanti, scorte di viveri, alimenti per animali).

La crescita dell'1,0 per cento (+36,5 mio.) delle *spese d'esercizio* è dovuta all'aumento delle spese d'esercizio dell'esercito, a un incremento delle spese di consulenza nonché a una crescita delle altre spese d'esercizio. La crescita è comunque attenuata dalla netta diminuzione degli ammortamenti attesi su crediti (perdite su debitori IVA).

Rispetto all'anno precedente le spese d'esercizio dell'esercito registrano un aumento di 45 milioni (+4,7 %). Questa evoluzione è dovuta a maggiori costi per l'esercizio e la manutenzione di sistemi che diventano viepiù complessi, a costi più elevati per la gestione delle munizioni e all'incremento del soldo dei pompieri. All'aumento delle spese ha contribuito in particolare anche il rialzo del limite di spesa per la partecipazione della Svizzera alla Forza multinazionale per il mantenimento della pace in Kosovo (+13,8 mio.).

Un aumento riguarda inoltre le spese di consulenza, che rispetto al Preventivo 2011 crescono di 9 milioni (+3,6 %). Oltre al rincaro generale, questa evoluzione è dovuta a trasferimenti all'interno delle spese proprie nonché a nuovi progetti e compiti rispettivamente a intensificazioni di compiti (cfr. vol. 3, n. 44).

La crescita dell'1 per cento (+11 mio.) delle rimanenti spese d'esercizio è dovuta a un maggior ricorso a prestazioni di servizi esterni, a un aumento delle spese per trasporti e carburanti nonché a maggiori spese per altra manutenzione. Questo incremento è arginato da minori esborsi per le spese e da diverse spese d'esercizio.

L'aumento delle spese d'esercizio è attenuato da una notevole flessione delle perdite su debitori (-28 mio.), dovuta all'introduzione del privilegio in caso di fallimento a favore di crediti derivanti dall'imposta sul valore aggiunto, i cui effetti non sono stati ancora considerati completamente nel Preventivo 2011.

Nell'ambito dell'alloggiamento – in cui aumenti di spese per la manutenzione di immobili vengono compensati con minori spese per le pigioni, i fitti e le spese d'esercizio – si registrano solo trasferimenti di scarsa entità. Lo stesso vale anche per le spese per l'informatica, dove aumenti di spese per un totale di 12 milioni per l'esercizio e la manutenzione sono controbilanciati da minori spese dello stesso importo per l'acquisto e lo sviluppo di software nonché per le telecomunicazioni. Queste ultime sono in relazione con la prosecuzione delle misure decise originariamente nel programma di consolidamento (cfr. vol. 3, n. 42).

L'incremento del 3,3 per cento nell'ambito delle strade nazionali è il risultato di due evoluzioni contrapposte: mentre per le spese d'esercizio per le strade nazionali si registra una crescita di 24,5 milioni (+7,9%), le spese non attivabili per la costruzione di strade e la manutenzione delle strade nazionali diminuiscono complessivamente di 10,2 milioni. L'aumento delle spese d'esercizio è ascrivibile in particolare all'attivazione di nuovi tratti stradali e ad esigenze particolari (trattamento delle acque reflue stradali).

La differenza tra le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio e le corrispondenti uscite è riconducibile principalmente a prelievi da magazzino di materiale e merce nonché all'aumento degli accantonamenti per la circolazione monetaria.

12 Spese per l'armamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Spese per l'armamento	1 001	1 341	1 037	-304	-22,7
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	111	102	105	3	2,9
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	316	350	396	46	13,1
Materiale d'armamento	575	889	536	-353	-39,7
Uscite per l'armamento	1 001	1 341	1 037	-304	-22,7

Rispetto all'anno precedente le spese di armamento registrano una diminuzione di 304 milioni ossia del 22,7 per cento. Il calo è ascrivibile principalmente ai residui di credito trasferiti su vasta scala dagli anni precedenti allo scorso anno. Rispetto al Preventivo 2010 si verifica invece una leggera crescita. Già oggi si profilano nuovamente residui di credito più consistenti per il 2011 che in caso di necessità possono essere trasferiti nel 2012.

Mentre le uscite per l'acquisto di nuovi beni di armamento (voce «Materiale d'armamento») diminuiscono sensibilmente (-39,7 %), le risorse finanziarie per l'equipaggiamento corrente e il fabbisogno di rinnovamento (E&FR) aumentano in maniera consistente, mentre quelle per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto (PCPA) crescono solo in misura contenuta (+2,9%). Soprattutto i settori aiuto alla condotta e servizio trasporti registrano presso l'E&FR una elevata necessità di recupero. Il leggero incremento nel PCPA è dovuto principalmente al maggior fabbisogno a seguito dell'ulteriore sviluppo dell'esercito.

13 Investimenti materiali e scorte

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Investimenti materiali e scorte	2 585	2 437	2 494	58	2,4
Immobili	596	681	631	-50	-7,3
Beni mobili	142	155	153	-2	-1,2
Scorte	141	132	132	0	0,1
Strade nazionali	1 706	1 470	1 579	109	7,4

Le uscite per investimenti iscritte nel *conto di finanziamento* aumentano leggermente rispetto all'anno precedente e si ripartiscono tra le seguenti posizioni:

Per quanto riguarda gli investimenti in *immobili*, 388 milioni (-5 mio.) concernono il settore civile (di cui 152 mio. per le costruzioni dei PF) e 242 milioni (-46 mio.) il settore militare. Rispetto al 2011 sono necessari meno fondi per lavori urgenti di trasformazione, risanamento e manutenzione di immobili militari. Il fabbisogno di mezzi per gli immobili civili è ai livelli dell'anno precedente.

Le uscite per investimenti per le strade nazionali (1579 mio.) si compongono come segue:

- nel settore proprio della Confederazione sono previsti 1212 milioni per le *strade nazionali*. La sistemazione delle strade nazionali (ca. 501 mio.) comporta la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di misure per l'infrastruttura stradale esistente al fine di migliorarne la funzionalità, la sicurezza, la disponibilità e la sostenibilità. La *manutenzione basata su progetti* (ca. 711 mio.) comprende la manutenzione edile e il rinnovo, ovvero tutte le misure necessarie alla conservazione della strada e dei suoi impianti tecnici. È loro parificato l'adeguamento degli impianti stradali in esercizio alle nuove prescrizioni (sicurezza ecc.);
- 367 milioni confluiscono nel *fondo infrastrutturale* (FI) e sono destinati al completamento della rete e all'eliminazione di problemi di capacità. Rispetto al Preventivo 2011 il versamento è di 56 milioni più basso (-13 %). Questo calo è da ricondurre al trasferimento di mezzi dal fondo infrastrutturale all'USTRA.

Ammortamenti su beni amministrativi

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 143	2 163	2 190	27	1,2
Terreni	51	0	0	0	0,0
Edifici	487	522	517	-6	-1,1
Beni mobili	132	149	141	-8	-5,1
Investimenti immateriali	48	69	78	9	12,4
Strade nazionali	1 424	1 423	1 455	32	2,2

Nel *conto economico* la diminuzione degli ammortamenti degli *edifici* è riconducibile principalmente ad ammassi Immobili (-14 mio.). In passato sono stati trasferiti oggetti dal nucleo fondamentale di immobili al parco immobiliare rettificandoli integralmente. In tal modo si riducono le spese correnti di ammortamento.

La diminuzione registrata negli ammortamenti su *beni mobili* concerne soprattutto il settore dell'informatica (-10 mio.).

Gli ammortamenti più elevati negli *investimenti immateriali* sono dovuti all'acquisto o alla realizzazione di diverse applicazioni tecniche e software in vari Uffici federali.

Il numero 61 fornisce spiegazioni sui metodi e sulle durate di ammortamento.

14 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	7 705	8 321	8 874	552	6,6
Partecipazioni dei Cantoni	4 436	4 252	4 564	313	7,4
Imposta federale diretta	3 072	3 006	3 220	214	7,1
Tassa sul traffico pesante	484	468	518	49	10,5
Imposta preventiva	465	364	413	49	13,3
Contributi generali a favore delle strade	375	373	372	-1	-0,4
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	31	32	34	2	6,3
Cantoni privi di strade nazionali	8	8	8	0	-0,4
Trattenuta d'imposta supplementare USA	1	0	1	0	81,2
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 694	3 497	3 826	329	9,4
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 239	2 230	2 323	93	4,2
Supplemento IVA a favore dell'AI	-	852	1 122	270	31,7
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	455	415	381	-34	-8,1
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	576	573	483	-89	-15,6
Ridistribuzione della tassa CO2 sui combustibili	437	442	359	-83	-18,7
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	139	131	124	-7	-5,1
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	7 705	8 321	8 874	552	6,6

Questo gruppo di conti comprende le partecipazioni a destinazione vincolata a ricavi, ridistribuiti ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. Poiché derivano direttamente dai ricavi, le spese non sono influenzabili. Nell'anno di preventivo esse aumentano di 552 milioni, ovvero del 6,6 per cento.

L'elevata crescita delle *partecipazioni dei Cantoni* (+7,4 %) è principalmente dovuta all'evoluzione del gettito dell'imposta federale diretta. Secondo la proiezione del mese di giugno, il valore preventivato per il 2011 dovrebbe essere superato nettamente. Rispetto al Preventivo 2011 questo effetto di base determina un accresciuto aumento delle partecipazioni dei Cantoni. Nel caso dell'imposta federale diretta si conta effettivamente su una stagnazione (cfr. n. 62/1).

Le *partecipazioni delle assicurazioni sociali* sono costituite principalmente dall'83 per cento del punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS e dal supplemento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI, che sono riversati di volta in volta al Fondo di compensazione rispettivamente dell'AVS e dell'AI. Il supplemento dell'IVA sarà rilevato per la prima volta nel 2011. Tuttavia, nell'anno in cui è stato introdotto, l'aumento dell'aliquota non si ripercuote integralmente, per cui una parte delle maggiori entrate si produrrà solo nell'anno di preventivo 2012. Ciò spiega la forte crescita (+31,7 %) rispetto al Preventivo 2011.

15 Contributi a istituzioni proprie

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Spese per contributi a istituzioni proprie	2 850	2 955	3 078	123	4,2
Contributo finanziario al settore dei PF	1 984	1 967	2 023	56	2,9
Indennità d'esercizio infrastruttura CP FFS	470	510	505	-5	-1,0
Contributo alle sedi del settore dei PF	284	282	301	19	6,8
PEG, indennizzo per il trasporto di giornali	30	30	50	20	66,7
Indennizzo a Skyguide per perdita di ricavi	–	43	43	0	0,0
Pro Helvetia	–	–	34	34	–
Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	–	34	32	-2	-5,7
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	27	27	28	2	6,0
Museo nazionale svizzero	27	26	25	-1	-2,6
Contributo alle sedi del Museo nazionale svizzero	20	17	17	0	0,0
Contributo Swissmedic	–	16	15	0	-2,7
Sedi IUFFP	5	5	5	0	0,0
Istituzione autorità fed. vigilanza sui mercati finanziari FINMA	3	–	–	–	–
Uscite per contributi a istituzioni proprie	2 850	2 955	3 078	123	4,2

Rispetto all'anno precedente le spese per i contributi a istituzioni proprie aumentano complessivamente di 123 milioni (+4,2 %). Questa crescita è da ricondurre primariamente al settore dei PF.

Il contributo finanziario al settore dei PF aumenta di 56,1 milioni (+2,9 %) rispetto al Preventivo 2011. Una parte essenziale dell'incremento (30 mio.) è legato al trasferimento dei mezzi a carico del credito d'investimento per le costruzioni dei PF. Le rimanenti spese supplementari derivano dai decreti relativi al messaggio ERI 2012 (FF2011 689) e servono sia ad adempiere il mandato di base di educazione e ricerca sia a realizzare progetti di cooperazione strategici, da attuare d'intesa con le università. Si tratta di programmi di cooperazione quali ad esempio la promozione delle pari opportunità, formazioni di dottorandi, la costruzione del laser a elettroni liberi a raggi X (PSI-SwissFEL).

Alla luce del pianificato aumento dei prezzi di tracciato e delle misure di miglioramento dell'efficienza, è possibile ridurre il contributo d'esercizio per la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura delle FFS di 5 milioni rispetto al 2011.

Il contributo alle sedi del settore dei PF viene compensato da corrispondenti entrate presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) (vedi credito E1500.0112). Rispetto al preventivo dell'anno precedente le spese relative alla sede aumentano di 19,1 milioni (+6,8 %). Il valore d'investimento più elevato di 300 milioni per gli edifici (2012: 5,9 mia.) provoca, da un lato, maggiori costi figurativi del capitale (+14,1 mio.) e, dall'altro, maggiori ammortamenti lineari (+5 mio.).

La Confederazione concede alla Posta contributi destinati alla riduzione delle tariffe per il trasporto di giornali e periodici di cui assicura il recapito regolare. Con la presumibile entrata in vigore della legge sulla Posta al 1° gennaio 2012, l'indennizzo per il trasporto di giornali PEG verrà aumentato da 30 a 50 milioni.

Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2012 della legge sulla promozione della cultura, l'organizzazione della fondazione Pro Helvetia verrà ammodernata e adattata ai principi e alle esigenze del Corporate Governance. Di conseguenza il contributo finanziario della Confederazione verrà trasferito dall'Ufficio federale della cultura alla SG DFI e attribuito allo stesso tempo ai «contributi alle istituzioni proprie» (finora «contributi a terzi»).

16 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Spese per contributi a terzi	13 608	14 312	14 852	540	3,8
Perequazione finanziaria	2 901	3 051	3 102	51	1,7
Perequazione delle risorse	1 962	2 102	2 120	18	0,9
Perequazione dell'aggravio geotopografico	347	352	369	16	4,7
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	347	352	369	16	4,7
Compensazione dei casi di rigore NPC	244	244	244	0	0,0
Organizzazioni internazionali	1 597	1 679	1 812	133	7,9
Settimo programma quadro di ricerca dell'UE	309	371	451	81	21,8
Cooperazione multilaterale allo sviluppo	269	244	260	16	6,4
Ricostituzione IDA	209	238	259	21	9,0
Agenzia spaziale europea (ESA)	145	150	151	1	0,5
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	112	107	112	5	4,5
Altre organizzazioni internazionali	552	569	579	10	1,7
Rimanenti contributi a terzi	9 110	9 582	9 938	356	3,7
Pagamenti diretti generali nell'agricoltura	2 182	2 186	2 178	-8	-0,4
Traffico regionale viaggiatori	799	792	857	65	8,2
Fondo nazionale svizzero	738	817	850	33	4,0
Contributi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	570	639	728	89	13,9
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	474	578	664	86	14,9
Pagamenti diretti ecologici nell'agricoltura	587	613	631	18	3,0
Aiuto alle università, sussidi di base	559	557	593	36	6,4
Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	408	423	442	19	4,4
Supplementi nel settore lattiero	289	292	269	-23	-8,0
Indennità d'esercizio infrastrutt. CP Ferrovie private	193	193	192	-1	-0,5
Cooperazione allo sviluppo economico	133	168	182	14	8,1
Indennità del traffico combinato transalpino	200	180	175	-5	-2,8
Promovimento della tecnologia e dell'innovazione CTI	-	109	123	14	12,7
Vari contributi a terzi	1 979	2 036	2 056	20	1,0
Uscite per contributi a terzi	13 616	14 312	14 852	540	3,8

I contributi a terzi comprendono un numero elevato di riversamenti che concernono diversi settori di compiti della Confederazione. Rispetto al Preventivo 2011, le spese di questo gruppo aumentano del 3,8 per cento (+540 mio.). I singoli compiti presentano però un'evoluzione molto diversa. In particolare i contributi destinati ai settori di compiti Educazione e ricerca, Cooperazione allo sviluppo e Trasporti registrano aumenti:

- il contributo della Confederazione al *Settimo programma quadro di ricerca dell'UE* cresce del 21,8 per cento (+81 Mio.). Nel calcolo dei contributi destinati al programma viene considerata la prestazione economica del Paese. Poiché la Svizzera ha saputo gestire la crisi economica meglio degli altri Paesi membri aumentando la sua prestazione economica, cresce di conseguenza il suo contributo al Settimo programma quadro di ricerca dell'UE;
- con l'incremento del 9 per cento (+21 mio.) dei contributi alla *Ricostituzione IDA*, la Svizzera adempie gli impegni assunti nel quadro degli ultimi tre cicli per ricostituire il capitale (IDA 14-16);
- le indennità per il *traffico regionale viaggiatori (TRV)* aumentano di 65 milioni (+8,2 %). In primo luogo, questa crescita permette alla Confederazione di garantire integralmente il

suo impegno, secondo cui indennizza il 50 per cento delle offerte ordinate congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni (art. 33 LTV; RS 745.1). Secondariamente, possono essere coperti i costi supplementari previsti dal 2012 a seguito dell'aumentato prezzo dell'energia, che influisce sul prezzo di tracciato;

- i *contributi forfettari alla formazione professionale* crescono di 89 milioni (+13,9 %). Il notevole impegno finanziario della Confederazione è imputabile alla volontà del Parlamento di raggiungere già nel 2012 il valore di riferimento per le spese sostenute dagli enti pubblici per la formazione professionale;
- il credito destinato ad *azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo* viene aumentato del 14,9 per cento (+86 mio.) a seguito dell'attuazione della decisione parlamentare del 28 febbraio 2011 per l'incremento dell'aiuto pubblico allo sviluppo.

Le cinque suddette rubriche assommano nel Preventivo 2012 a 2959 milioni (20 % dei contributi a terzi). Rispetto al Preventivo 2011 queste rubriche crescono globalmente di 341 milioni (+13 %). Per contro, l'aumento dei rimanenti contributi a terzi (P 2012: 11 893 mio.) è pari all'1,7 per cento (+199 mio.) e rimane quindi nei limiti della crescita economica nominale ipotizzata.

17 Contributi ad assicurazioni sociali

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto assoluta	in %
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	14 493	15 521	15 671	151	1,0
Assicurazioni sociali della Confederazione	11 053	11 810	11 856	46	0,4
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	7 162	7 460	7 645	185	2,5
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 478	3 692	3 591	-101	-2,7
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	413	424	435	11	2,6
Contributo speciale per gli interessi AI	–	234	185	-49	-20,9
Altre assicurazioni sociali	3 439	3 711	3 815	105	2,8
Riduzione individuale dei premi	1 977	2 145	2 227	81	3,8
Prestazioni complementari all'AI	638	675	707	32	4,8
Prestazioni complementari all'AVS	599	661	659	-2	-0,3
Prestazioni dell'assicurazione militare	200	210	209	-1	-0,5
Assegni familiari nell'agricoltura	96	94	88	-6	-6,0
Prelievo da accantonamenti	-70	-75	-75	0	0,0
Uscite per contributi ad assicurazioni sociali	14 564	15 593	15 743	151	1,0

Nel 2012 i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali dovrebbero crescere dell'1,0 per cento. Questo aumento è nettamente inferiore all'aumento del 4,7 per cento calcolato per l'anno di preventivo 2011. I contributi della Confederazione all'assicurazione per l'invalidità sono in diminuzione, mentre per la riduzione individuale dei premi, le prestazioni complementari all'AI e l'AVS i valori iscritti a preventivo sono più elevati.

In ambito di spese per contributi ad *assicurazioni sociali della Confederazione* risulta unicamente un aumento dello 0,4 per cento. I contributi della Confederazione all'AVS e all'AI sono definiti in percentuale delle corrispondenti assicurazioni: per l'AVS la percentuale della Confederazione è del 19,55 per cento, mentre per l'AI del 37,7 per cento. Ne risulta che l'evoluzione delle uscite di AVS e AI si ripercuote direttamente sui contributi della Confederazione.

- L'aumento preventivato del 2,5 per cento del contributo della Confederazione all'AVS è dovuto alla crescita dei beneficiari di rendite (nel 2011 vi è inoltre stato un aumento delle rendite per cui era stato preventivato un aumento più marcato del 3,9%);
- per quanto riguarda l'AI, da un canto il contributo della Confederazione iscritto a preventivo diminuisce di 101 milioni (-2,7%), in quanto le uscite dell'assicurazione sono in diminuzione grazie agli sforzi di riforma in corso. D'altro canto, il contributo speciale per interessi è inferiore di quasi 50 milioni rispetto a quanto ipotizzato un anno fa a causa dell'attuale livello dei tassi d'interesse. Sulla base di un accordo con il fondo AVS, il debito dell'AI è gravato da un tasso d'interesse fisso del 2,0 per cento per la durata del finanziamento aggiuntivo dell'AI (2011-2018). Questo corrisponde alla media del tasso swap di sette anni nei due anni precedenti l'entrata in vigore del finanziamento aggiuntivo dell'AI;

- il contributo della Confederazione all'AD ammonta allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione (art. 90a LADI). L'aumento di questo contributo è dovuto alla crescita scontata della massa salariale soggetta a contribuzione. Rispetto al Preventivo 2011 il contributo aumenta di 11 milioni e rappresenta una crescita del 2,6 per cento. Questa evoluzione è superiore alla media del totale dei contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali.

Anche la crescita delle uscite delle *altre assicurazioni sociali* pari al 2,8 per cento, nell'anno di preventivo è inferiore all'anno 2011 in cui era stato preventivato un aumento del 5,5 per cento. Mentre la riduzione individuale dei premi e le prestazioni complementari all'AI registrano un aumento delle uscite, altrove risulta un leggero sgravio del bilancio della Confederazione.

- Per quanto riguarda le uscite della Confederazione a titolo di riduzione individuale dei premi, la crescita ammonta al 3,8 per cento rispetto al preventivo dell'anno precedente. Questo valore è tuttavia distorto in quanto le stime nel Preventivo 2011 erano troppo elevate. Il tasso di crescita per le uscite nel Preventivo 2012 rispetto al contributo definitivo della Confederazione per il 2011 è di circa il 5,1 per cento. Questo valore di stima comprende il presunto aumento del premio medio, l'aumento del numero degli assicurati e gli effetti delle misure di risparmio adottate nel settore della sanità e, infine, gli effetti del nuovo finanziamento ospedaliero. In quest'ultimo caso le incertezze sono notoriamente più elevate;
- nell'ambito delle prestazioni complementari all'AVS, le stime delle uscite sono state corrette verso il basso a seguito della chiusura dei conti 2010, per cui l'attesa crescita delle uscite parte da un livello di uscite più basso. La crescita delle uscite delle prestazioni complementari all'AI è la conseguenza dell'incremento del numero dei beneficiari delle prestazioni complementari e dell'evoluzione del contributo medio delle prestazioni complementari;

- la chiara diminuzione del 6,0 per cento degli assegni familiari destinati agli agricoltori e ai lavoratori agricoli è da ricondurre al fatto che l'entrata in vigore della nuova legge sugli assegni familiari (LAFam; RS 836.2) produrrà nella LAFam con un certo ritardo temporale uno spostamento degli assegni conformemente alla legge federale sugli assegni familiari nell'agricoltura (RS 836.1);
- la differenza tra ottica dei risultati e ottica di finanziamento è da ricondurre al nuovo abbattimento degli accantonamenti per gli impegni della Confederazione in materia di rendite dell'assicurazione militare (-75 mio.).

18 Contributi agli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Uscite a titolo di contributi agli investimenti	4 302	4 219	4 355	136	3,2
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 604	1 362	1 391	29	2,1
Contributi agli investimenti infrastruttura CP FFS	1 030	1 048	1 113	65	6,2
Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	421	510	520	11	2,1
Contr. agli investimenti infrastruttura CP Ferrovie private	279	273	272	-1	-0,4
Strade principali	168	166	168	3	1,5
Protezione contro le piene	138	166	166	0	0,1
Programma di risanamento degli edifici	133	133	131	-2	-1,3
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	85	83	87	4	4,8
Energie rinnovabili negli edifici	62	67	65	-2	-2,7
Sussidi agli investimenti destinati alle università cant.	45	49	61	12	24,1
Natura e paesaggio	51	51	51	1	1,5
Protezione contro i pericoli naturali	38	46	46	1	1,3
Protezione contro l'inquinamento fonico	28	36	37	1	1,5
Impianti per acque di scarico e rifiuti	34	37	35	-2	-5,4
Contributi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	34	30	30	0	0,0
Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	17	30	30	0	-1,5
Rivitalizzazione	-	15	29	14	96,4
Investimenti scuole universitarie professionali	19	26	26	0	-1,0
Rimanenti contributi agli investimenti	116	91	95	4	4,3
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	4 302	4 219	4 355	136	3,2

L'incremento dei contributi agli investimenti di 136 milioni (+3,2 %) è riconducibile essenzialmente alle seguenti cause:

- la Confederazione sostiene gli investimenti infrastrutturali delle FFS e le ferrovie private con contributi. I pagamenti sono effettuati a fondo perso (contributi agli investimenti) e sotto forma di mutui rimborsabili condizionalmente e a interesse variabile. rispetto all'anno precedente i contributi agli investimenti a favore dell'*infrastruttura delle FFS* sono stati aumentati per un importo complessivo di 65 milioni. Ciò è ascrivibile al maggiore fabbisogno di mezzi finanziari per garantire l'esercizio il mantenimento dell'infrastruttura;
- le entrate a destinazione vincolata versate nel *Fondo FTP* ammontano a 1391 milioni, pari a una progressione di 29 milioni rispetto al Preventivo 2011. Rispetto all'anno precedente i versamenti provenienti dalla TTPCP aumento di 21 milioni in ragione dell'andamento positivo della congiuntura. La quota della Confederazione ai proventi netti della TTPCP non è versata interamente nel Fondo, analogamente all'anno scorso. Tenendo conto della quota della Confederazione alla TTPCP non ancora versata nel Fondo FTP (283 mio., 2011: 206 mio.), l'incremento sarebbe di 77 milioni più alto. I mezzi trattenuti nel bilancio ordinario della Confederazione vengono utilizzati per coprire le spese (esterne) causate dal traffico stradale, conformemente all'articolo 85 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), e in particolare per finanziare la riduzione dei premi delle casse malati (cfr. vol. 3, n. 21, assicurazione malattie). I versamenti dall'I per mille d'IVA aumentano di 11 milioni a seguito della congiuntura, mentre i versamenti provenienti dall'imposta sugli oli minerali, che coprono il 25 per cento delle spese di costruzione delle linee di base della NFTA, diminuiscono di 3 milioni;
- rispetto al 2011, la quota del versamento annuo nel *fondo infrastrutturale*, esposta come contributo agli investimenti, aumenta di circa 11 milioni. L'incremento è destinato quasi esclusivamente alle misure per i programmi d'agglomerato liberati con il decreto federale del 21 settembre 2010. Per questo compito, nel 2012 sono messi a disposizione 110 milioni (2011: 100 mio.);
- le spese supplementari di 4 milioni per gli investimenti destinati ai *miglioramenti strutturali nell'agricoltura* sono riconducibili al forte aumento di progetti per lo sviluppo regionale. Queste spese vengono finanziate mediante trasferimenti di mezzi senza incidenza sul bilancio dal credito a preventivo «Aiuti per la riqualificazione»;

- i sussidi agli investimenti destinati alle università cantonali aumentano di 12 milioni. In tal modo vengono onorati in primo luogo gli impegni assunti negli anni precedenti per progetti di costruzione presso le università e le istituzioni universitarie;
- dato che le Camere federali hanno accettato l'iniziativa parlamentare «Protezione e utilizzo dei corsi d'acqua», sono versati 29 milioni per la *rivitalizzazione* dei corsi d'acqua nel quadro dell'attuazione delle modifiche della legislazione

sulla protezione delle acque. Si tratta di 14 milioni in più rispetto all'anno precedente. I contributi federali menzionati in occasione della deliberazione parlamentare pari a circa 40 milioni annui dovrebbero essere raggiunti soltanto nel 2013, dato che al momento non esistono progetti pronti per l'attuazione.

I contributi agli investimenti subiscono una rettificazione di valore integrale.

19 Mutui e partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Uscite per mutui e partecipazioni	337	847	475	-372	-44,0
Mutui	307	323	422	100	30,9
Contr. agli investimenti infrastruttura CP Ferrovie private	156	143	177	34	23,8
Contributi agli investimenti infrastruttura CP FFS	25	92	124	32	35,2
Crediti d'investimento nell'agricoltura	47	13	54	41	315,4
Mutui FIPOI	28	32	25	-7	-23,0
Terminali	4	23	23	1	3,5
Rimanenti mutui	48	21	20	-1	-5,7
Partecipazioni	30	524	52	-472	-90,0
Mutui e partecipazioni Paesi in via di sviluppo	25	505	25	-480	-95,1
Partecipazioni alla Banca mondiale	–	–	13	13	–
Partecipazioni, banche regionali di sviluppo	–	14	9	-5	-33,5
Mutui e partecipazioni Stati dell'Europa dell'Est	5	5	5	0	0,0
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	259	52	378	327	633,6

La diminuzione dei mutui e delle partecipazioni di circa 372 milioni è dovuta soprattutto alla diminuzione dei *mutui e partecipazioni ai Paesi in via di sviluppo*. Nel 2011 il trasferimento a SIFEM AG del portafoglio degli investimenti (cfr. riquadro al n. 32) ha causato una spesa una tantum per gli investimenti di 480 milioni.

La differenza rimanente rispetto all'anno precedente è motivata soprattutto dalle seguenti variazioni:

- la Confederazione sostiene gli *investimenti infrastrutturali delle FFS* e delle *ferrovie private* con contributi. I pagamenti sono effettuati a fondo perso (contributi agli investimenti) e sotto forma di mutui rimborsabili condizionalmente e a interesse variabile. L'aumento dei mutui a favore delle ferrovie private (+34 mio.) rispettivamente delle FFS (+32 mio.) è ascrivibile al maggior fabbisogno di risorse finanziarie per garantire il mantenimento dell'attuale infrastruttura ferroviaria;

- oltre alla definizione di priorità di scarsa entità nell'ambito dei limiti di spesa per l'agricoltura, le notevoli spese supplementari di 41 milioni per i *crediti d'investimento nell'agricoltura* sono essenzialmente dovute al fatto che nel quadro della definizione di tali limiti di spesa per il 2012–2013 il Parlamento ha deciso di rinunciare parzialmente in ambito di agricoltura alla correzione del rincaro dal programma di consolidamento 2012/13. Con i fondi supplementari si vuole impedire la costituzione di liste di attesa per richieste di sussidi a livello cantonale.

Nel 2012 le rettificazioni di valore da effettuare ammontano all'80 per cento circa delle corrispondenti uscite. Mutui e partecipazioni sono iscritti a preventivo al loro valore nominale o venale. Se il valore venale è inferiore al valore nominale, occorre procedere a una rettificazione di valore ai fini del mantenimento del valore economico. Per stabilire l'entità della suddetta rettificazione sono determinanti pure le condizioni di rimborso convenute e la solvibilità del debitore.

20 Entrate da partecipazioni e proventi da partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Entrate da partecipazioni	790	800	840	40	5,0
Distribuzione di partecipazioni rilevanti	790	800	840	40	5,0
Dividendi Swisscom	590	590	620	30	5,1
Versamento utili Posta	200	200	200	0	0,0
Dividendi Ruag	–	10	20	10	100,0
Entrate da rimanenti partecipazioni	0	0	0	0	137,5
Proventi da partecipazioni (rimanenti partecipazioni)	0	0	0	0	137,5
Aumento del valore equity	1 746	800	840	40	5,0

Per il 2012 nel *conto di finanziamento* sono previsti 840 milioni a titolo di *entrate da partecipazioni*, pari a un aumento di 40 milioni rispetto all'anno precedente.

- *Swisscom*: secondo gli obiettivi strategici, il Consiglio federale si attende che Swisscom distribuisca di principio il 50 per cento del cash flow libero dal punto di vista operativo agli azionisti. Si presuppone che la Confederazione sia tuttora in possesso di 29,5 milioni di azioni. Viene inoltre ipotizzato un dividendo di 21 franchi per azione (P 2011: fr. 20.–, dividendi effettivi 2011 dall'esercizio 2010: fr. 21.–). Ne risulta un aumento delle entrate preventivate di 30 milioni a 620 milioni;
- *La Posta*: il Consiglio federale ritiene che la Posta versi di regola al proprietario un terzo dell'utile del gruppo. Si ipotizza un versamento di utili pari a 200 milioni, che corrisponde ai valori nel Preventivo 2011 e nel Consuntivo 2010;
- *RUAG*: normalmente dalla RUAG è attesa una distribuzione del 20 per cento dell'utile netto. Tenendo conto delle distribuzioni effettive del 2010 (nessun dividendo) e del 2010 (20 mio.), l'importo iscritto a preventivo viene fissato a 20 milioni, 10 milioni in più rispetto al Preventivo 2011;
- verosimilmente non vi saranno distribuzioni dalle altre partecipazioni rilevanti (FFS, Skyguide, BLS Netz AG). Dalle rimanenti partecipazioni (non rilevanti) sono attese distribuzioni per 190 000 franchi (P 2011: fr. 80 000.–). Si tratta di Matterhorn Gotthard Verkehrs AG e Société des Forces Motrices de l'Avançon SA (entrambe nei ricavi finanziari

dell'UFT), Gemiwo AG, Wohnstadt Basilea e Logis Suisse SA (tutte dell'UFAB), Identitas AG (UFAG) nonché di REFUNA (AFF). La Confederazione uscirà integralmente dalla partecipazione rilevante a Sapomb Wohnbau AG.

Nel *conto economico* i dividendi e i versamenti di utili sono esposti nei *proventi da partecipazioni*. Dato che le partecipazioni rilevanti devono essere iscritte a bilancio al loro valore equity, le ripartizioni effettuate da queste imprese devono essere stornate dai redditi da partecipazioni: le distribuzioni riducono il capitale proprio dell'impresa e per la Confederazione sono pertanto neutre dal profilo del risultato. Nei proventi da partecipazioni permangono quindi solo le distribuzioni di partecipazioni non rilevanti, pari a 190 000 franchi. I proventi da partecipazioni sono esposti nel conto economico, sotto i rimanenti ricavi finanziari (cfr. n. 21).

Il probabile andamento delle partecipazioni rilevanti nell'anno di preventivo 2012 deve essere documentato nel conto economico 2012 della Confederazione. Se le imprese realizzano utili, il loro capitale proprio aumenta e quindi anche il valore equity. Non è però possibile pianificare in maniera realistica le variazioni del valore equity delle partecipazioni della Confederazione poiché queste variazioni non dipendono unicamente dagli utili, ma anche da altre variazioni del capitale proprio. Per ragioni di pianificazione si ipotizza che la variazione del valore equity delle partecipazioni rilevanti corrisponde esattamente alle loro distribuzioni nel 2012 (cfr. vol. 2B, 601 AFF/E1400.0115). Di regola, nel consuntivo la variazione dei valori equity presenterà tuttavia scarti rispetto alle distribuzioni.

21 Rimanenti ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Rimanenti ricavi finanziari	605	813	525	-288	-35,4
Ricavi a titolo di interessi	375	810	524	-286	-35,3
Investimenti finanziari: titoli	4	5	1	-3	-72,5
Investimenti finanziari: banche e altri	7	70	57	-13	-18,9
Mutui da beni patrimoniali	50	211	156	-56	-26,4
Mutui da beni amministrativi	33	249	33	-216	-86,7
Anticipo al Fondo FTP	204	202	194	-8	-3,9
Averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi	77	73	83	10	13,5
Utili di corso del cambio	82	-	-	-	-
Diversi ricavi finanziari	149	3	1	-2	-64,5
Rimanenti entrate finanziarie	443	797	497	-300	-37,7

I ricavi a titolo di interessi dagli investimenti finanziari sono dati dai collocamenti di fondi nell'ambito del cash management. La riduzione riguardante i titoli è imputabile ai tassi d'interesse sul lungo termine più bassi e ai volumi inferiori. Nell'ambito delle banche e dei rimanenti prestiti è previsto un notevole calo delle entrate a titolo di interessi per effetto dei saggi di interesse a breve termine più bassi.

Nel Preventivo 2012 i ricavi per mutui da beni patrimoniali diminuiscono rispetto alle cifre iscritte a preventivo nel 2011. In questi ricavi sono compresi i mutui all'assicurazione contro la disoccupazione che, a seguito della sollecitazione più bassa di mutui e di tassi di interesse a breve termine leggermente più bassi, generano minori ricavi. La significativa variazione dei ricavi a titolo di mutui da beni amministrativi rispetto al preventivo dell'anno precedente è dovuta all'assenza dei ricavi unici dello scorporo di SIFEM AG effettuato nel 2011.

Rispetto al Preventivo 2011 i ricavi a titolo di interessi dall'anticipo al Fondo per i grandi progetti ferroviari dovrebbero diminuire lievemente. La flessione degli interessi compensa di quasi 500 milioni la crescita del volume. Per questa voce non viene effettuata alcuna delimitazione.

La voce averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi comprende gli interessi dell'incasso dell'imposta sul valore aggiunto pari a 45 milioni richiesti dall'Amministrazione federale delle contribuzioni nonché, per la prima volta, gli interessi dell'incasso dell'imposta preventiva di 25 milioni e l'incasso delle tasse di bollo di 5 milioni, che sono preventivati nel gruppo di costi «Rimanenti ricavi finanziari», separatamente dalle altre entrate provenienti dall'imposta sul valore aggiunto.

Gli utili di corso del cambio o le perdite sui corsi di cambio su valute estere non sono preventivate in quanto non programmabili.

I diversi ricavi finanziari contengono i ricavi a titolo di interessi provenienti da conti fruttiferi del DDPS e del DFAE all'estero nonché il risultato della valutazione degli swap di interessi. In quest'ultimo caso si tratta di una variazione del valore contabile senza incidenza sul finanziamento che non viene preventivata.

La differenza tra i diversi ricavi finanziari e le rimanenti entrate finanziarie è dovuta principalmente alle delimitazioni temporali delle entrate a titolo di interessi in banche e di mutui da beni patrimoniali nonché ai ricavi a titolo di interessi accumulati e dovuti per principio su anticipazioni rimborsabili della riduzione di base dell'Ufficio federale delle abitazioni.

22 Spese a titolo di interessi

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Spese a titolo di interessi	2 902	2 886	2 602	-284	-9,8
Prestiti	2 679	2 493	2 314	-179	-7,2
Depositi a termine	26	43	32	-11	-26,0
Crediti contabili a breve termine	2	160	79	-81	-50,7
Crediti del mercato monetario	0	5	2	-3	-67,4
Swap di interessi	92	54	49	-5	-9,8
Cassa di risparmio del personale federale	42	55	55	0	-0,9
Rimanenti spese a titolo di interessi	61	76	72	-4	-4,8
Uscite a titolo di interessi	2 834	2 841	2 773	-67	-2,4

La remunerazione dei *prestiti* dipende dall'effettivo a fine 2010 (81,5 mia.) più le nuove emissioni di 6,5 miliardi previste nel 2011 che saranno remunerate per la prima volta nel 2012. Occorre pure considerare le restituzioni del 2011, pari a 7,6 miliardi. Il calo del volume dei prestiti che ne risulta (-1,1 mia.) provoca una riduzione delle spese a titolo di interessi di 175 milioni. Il calo esposto nella tabella è superiore per il fatto che le spese supplementari a seguito dell'ammortamento dell'aggio netto di tutti i prestiti emessi negli anni precedenti sono, con 188 milioni, di 4 milioni più elevate rispetto all'anno precedente.

Rispetto all'anno precedente le spese a titolo di interessi preventive per i *crediti contabili a breve termine* si sono dimezzate a causa di una forte riduzione del fabbisogno di finanziamento per medesimi tassi d'interesse a breve termine nel Preventivo 2012. Nonostante un lieve aumento del volume degli investimenti dell'ASRE (assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni) per i *depositi a termine* sono previste minori spese a causa di una più bassa remunerazione. Le spese per i *crediti del mercato monetario* diminuiscono a causa di tassi d'interesse più bassi e minori sollecitazioni. Presso la *Cassa di risparmio del personale federale* sono previste spese invariate, in quanto l'aumento di volume viene compensato da una remunerazione più bassa.

Nell'ambito degli *swap di interessi* le spese diminuiscono a causa di voci contabili in scadenza di 450 milioni; inoltre, a seguito del basso livello dei tassi d'interesse, affluiscono meno variabili a titolo di interessi. In ragione della contabilizzazione al netto nelle operazioni swap, ne consegue pertanto una lieve diminuzione delle spese a titolo d'interessi. La Confederazione dispone di una voce contabile netta per le payer swap, nel senso che la

Confederazione paga interessi fissi a lungo termine e riceve interessi variabili a breve termine.

La voce «*Rimanenti spese a titolo di interessi*» comprende la remunerazione dei conti di deposito delle aziende federali del valore complessivo di oltre 4 miliardi. Nei conti di deposito figurano anche i fondi speciali e le fondazioni.

La differenza tra *uscite* e *spese a titolo di interessi* (171 mio.) si spiega, da un lato, con l'aggio previsto (66 mio.) per il 2012. L'aggio (il disaggio) conseguito in un anno viene iscritto al passivo (attivo) per i corrispondenti prestiti, vale a dire viene neutralizzato nel conto economico attraverso un allibramento delle spese senza incidenza sul finanziamento (minori spese). Con l'iscrizione al passivo dell'aggio, nel 2012 sono attese spese di 66 milioni superiori alle uscite. L'aggio/il disaggio iscritto a bilancio verrà ammortizzato (pure senza incidenza sul finanziamento) per la durata residua secondo il principio dell'annualità. La quota complessiva da ammortizzare può aumentare o diminuire in funzione dell'aggio o del disaggio conseguito nel relativo anno. L'ammortamento di aggio/disaggio previsto per il 2012 comporta al netto minori spese senza incidenza sul finanziamento pari a 188 milioni. Di conseguenza, a seguito dell'aggio/del disaggio le spese a titolo di interessi per i prestiti sono al netto di 122 milioni inferiori alle uscite. Inoltre le delimitazioni temporali delle uscite a titolo di interessi per prestiti, swap di interessi, depositi a termine e crediti contabili a breve termine determinano minori spese senza incidenza sul finanziamento di 49 milioni. La voce più importante concerne i prestiti (43 mio.). Le uscite a titolo di interessi della Cassa di risparmio del personale federale non vengono delimitate.

23 Rimanenti spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Rimanenti spese finanziarie	302	126	186	61	48,2
Perdite sui corsi dei cambi	54	–	–	–	–
Spese per raccolta di fondi	122	126	113	-12	-9,9
Diverse spese finanziarie	126	–	73	73	–
Rimanenti uscite finanziarie	139	187	116	-72	-38,2

Nel 2012 le *spese per la raccolta di fondi* sono inferiori rispetto al Preventivo 2011. Con l'entrata in vigore della riveduta legge sulle banche (progetto «too big to fail»), dal mese di febbraio del 2012 verranno soppresse le tasse di emissione su prestiti e crediti contabili a breve termine. In questo modo e a seguito della raccolta di fondi più contenuta le uscite con incidenza sul finanziamento calano notevolmente. Poiché le commissioni e le tasse vengono iscritte immediatamente all'attivo alla loro scadenza e vengono ammortizzate sulla durata residua, il calo delle uscite produce una corrispondente diminuzione delle registrazioni in contropartita senza incidenza sul finanziamento, ragion per cui le spese per la raccolta di fondi diminuiscono in misura nettamente minore.

Gli utili o le *perdite sui corsi dei cambi* delle valute estere non sono preventivati in quanto non programmabili. Le *diverse spese finanziarie* comprendono le uscite iscritte nel Preventivo 2012 per l'imposta preventiva sul disaggio nel rimborso dei prestiti con scadenza nel 2012.

La differenza tra *spese* e *uscite finanziarie* è dovuta alle delimitazioni in relazione con la suddetta soppressione delle tasse di emissione.

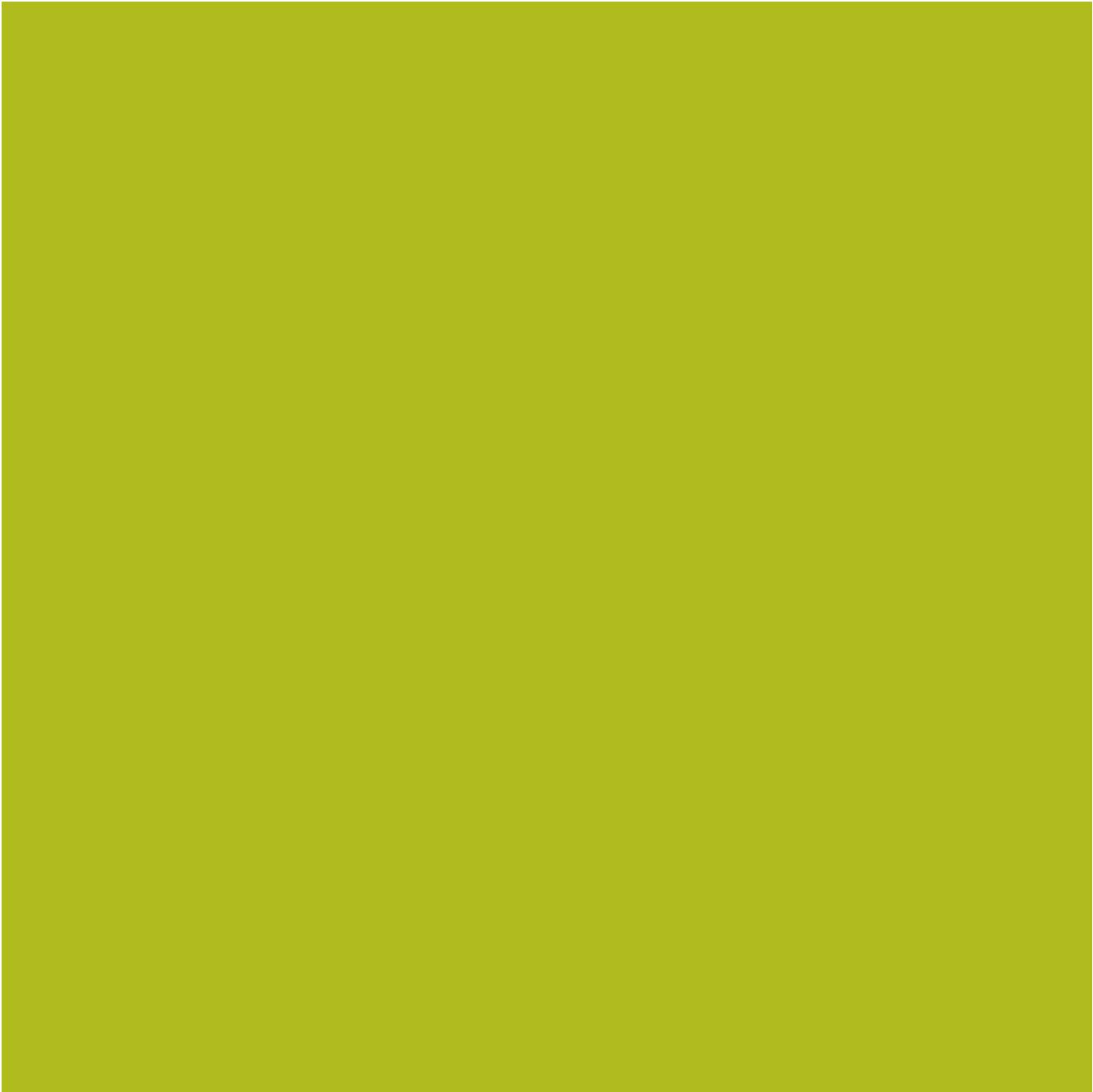
24 Entrate straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012
Entrate straordinarie	7 024	–	–	634
Entrate correnti	1 644	–	–	634
Ricavi dal prestito UBS obbligat. convertibile in azioni	1 427	–	–	–
Tassa CO2 sui combustibili	217	–	–	–
Ricavi straor. nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	–	–	–	634
Entrate per investimenti	5 380	–	–	–
Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 380	–	–	–
Ricavi straordinari	1 060	427	–	634

Conformemente all'articolo 13 capoverso 2 LFC, le entrate straordinarie non innalzano l'importo massimo delle uscite fissato nel quadro del freno all'indebitamento, vale a dire non possono servire a finanziare uscite ordinarie. Questa disposizione permette di evitare che importanti entrate una tantum non comportino un aumento del volume delle uscite. Le entrate straordinarie devono per contro essere impiegate per rimborsare il debito.

Nel quadro del Preventivo 2012, le entrate straordinarie contengono una sola categoria di ricavi provenienti dalla nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile. Infatti, a seguito di una decisione della Commissione federale della comunicazione (ComCom), tutte le frequenze di telefonia mobile saranno messe all'asta durante il primo trimestre del 2012. Allo scopo di

facilitare il processo, tutte queste frequenze saranno attribuite con un'unica procedura di concorso. Il provento a questo titolo conseguito si riferisce a tutto il periodo della concessione e deve essere pagato immediatamente dopo la decisione di attribuzione. A causa di questo picco di entrate, il ricavo è contabilizzato in modo straordinario. La preventivazione del presumibile ricavo della vendita avviene secondo un'ipotesi contabile, ovvero sulla base della somma dei prezzi di riserva per i blocchi di frequenza (637,6 mio.) dopo deduzione dei costi amministrativi (3,3 mio.). I prezzi di riserva per i blocchi di frequenza sono determinati in modo che l'ammontare del prodotto della vendita delle concessioni sia appropriato. Nel caso di concessioni particolarmente ambite, i prezzi di riserva della ComCom superano il minimo previsto dal Consiglio federale.



In %	Consuntivo 2000	Consuntivo 2005	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	11,2	11,1	10,8	11,1	11,2
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	11,0	10,2	10,6	10,1	10,5
Quota del deficit/dell'eccedenza Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	+0,9	-0,0	+0,7	-0,1	+0,0
Tasso d'indebitamento lordo Debito lordo (in % del PIL nominale)	25,6	28,1	20,2	20,4	19,5
Quota degli investimenti Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	12,3	12,8	12,3	12,0	11,5
Quota di riversamento Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)	73,2	75,5	74,5	74,7	75,4
Quota delle imposte a destinazione vincolata Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	19,0	22,2	21,2	22,8	22,6

Nota: Preventivo 2011 secondo DF del 15.12.2010. In base alla stima del PIL effettuata dalla SECO il 14.6.2011 e alla proiezione del mese di giugno, per il 2011 sono applicati i seguenti indicatori: quota delle uscite 11,0 %, aliquota d'imposizione 10,5 %, tasso d'indebitamento 19,5 %.

Per la valutazione dell'evoluzione del bilancio della Confederazione esistono diversi indicatori di politica finanziaria, che sono impiegati spesso nel dibattito politico in materia finanziaria ed economica. I principali indicatori sono la quota delle uscite, l'aliquota d'imposizione, la quota del deficit e il tasso d'indebitamento. Detti indicatori permettono di valutare la situazione finanziaria e l'importanza economica della Confederazione. Determinante non è soltanto il valore attuale, bensì, in particolare, la variazione dell'indicatore in un periodo definito. Gli indicatori non consentono però di valutare la qualità e l'efficienza della prestazione statale né forniscono informazioni sulla portata degli interventi regolatori di uno Stato o sulla delimitazione tra Stato e mercato.

Sul modello delle statistiche dell'OCSE, la base di calcolo dei seguenti indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento della Confederazione; al riguardo le transazioni straordinarie non sono prese in considerazione. Gli indicatori comprendono il nucleo vero e proprio dell'Amministrazione federale senza i conti speciali (Settore dei PF, Regia degli alcool, Fondo per i grandi progetti ferroviari, fondo infrastrutturale) né le assicurazioni sociali obbligatorie. Le presenti cifre non sono adatte per effettuare confronti a livello internazionale, poiché a questo fine occorre considerare tutte le amministrazioni pubbliche (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali)¹ (per un breve confronto a livello internazionale vedi riquadro in coda al presente capitolo).

La maggior parte degli indicatori è calcolata in rapporto al prodotto interno lordo (PIL) nominale. Il PIL è l'unità di misura che esprime la capacità economica di un Paese. Esso misura la creazione di valore all'interno del Paese, vale a dire il valore dei beni e

delle prestazioni di servizi prodotti all'interno del Paese ai prezzi attuali, purché questi non siano utilizzati come consumi intermedi per la produzione di altri beni e prestazioni di servizi. La variazione delle rispettive quote indica pertanto se il valore esaminato è aumentato o diminuito rispetto alla creazione di valore all'interno del Paese. Altri indicatori sono esposti in valori percentuali e forniscono informazioni sulla struttura delle finanze federali.

I valori relativi al PIL sono riveduti periodicamente per vari motivi, come nuove stime (ogni trimestre), adeguamento ai dati dei conti economici nazionali (annualmente) e adozione di nuove definizioni (all'occorrenza). In genere, gli indicatori degli anni del preventivo non vengono più adeguati, per cui la colonna «Preventivo 2011» poggia su un valore del PIL non riveduto. Al momento della preventivazione, le stime per il 2011 ipotizzavano ancora una crescita del PIL nominale del 2,7 per cento. Da allora, l'attesa evoluzione del PIL è stata corretta al 3,0 per cento, ciò che può rendere difficile un raffronto con gli indicatori dell'anno precedente. Inoltre sono pure disponibili i risultati della prima proiezione per l'anno corrente. Laddove opportuno, nel testo che segue figura quindi anche un valore aggiornato.

Quota delle uscite

La quota delle uscite è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale. Nel Preventivo 2012, tale quota (11,2 %) supera di 0,1 punti percentuali il valore dell'anno precedente. Se si esclude l'effetto straordinario legato a SIFEM, la crescita delle uscite è del 2,4 per cento, mentre la crescita ipotizzata del PIL si situa soltanto all'1,7 per cento (anche con l'arrotondamento la quota delle uscite non cambia a causa dell'effetto SIFEM). I settori Cooperazione allo sviluppo, Educazione e ricerca nonché Trasporti presentano tassi di crescita chiaramente sopra la media. Anche la previdenza sociale cresce in misura superiore alla media a seguito dell'evoluzione demografica e delle quote all'imposta sul valore aggiunto nettamente più alte.

¹ Nel sito dell'Amministrazione federale delle finanze (www.efv.admin.ch) vengono pubblicati e aggiornati periodicamente i dati riguardanti sia la Confederazione sia gli enti pubblici (Confederazione, Cantoni, Comuni) e anche le cifre per un confronto a livello internazionale.

Aliquota d'imposizione

L'aliquota d'imposizione fornisce un'idea dell'onere relativo a carico della popolazione e dell'economia derivante dall'imposizione da parte della Confederazione. Con il 10,5 per cento essa supera di 0,4 punti percentuali il valore dell'anno precedente. Nel Preventivo 2011 l'evoluzione delle entrate fiscali è stata tuttavia chiaramente sottostimata, ragion per cui un confronto non è opportuno. Paragonando il Preventivo 2012 con la stima aggiornata del 2011 stabilita sulla base della proiezione di giugno, si evince che l'aliquota d'imposizione rimane invariata. Le entrate fiscali (+1,3 %) presentano addirittura una crescita inferiore rispetto al PIL nominale (+1,7 %). Nelle entrate fiscali ordinarie non è considerata la quota della Confederazione all'utile netto della Regia degli alcool, che proviene dall'imposta sull'alcool, ma confluisce alla casa madre Confederazione sotto forma di entrate da regalie.

Quota del deficit/dell'eccedenza

La quota del deficit/dell'eccedenza costituisce il rapporto tra il risultato ordinario dei finanziamenti e il PIL nominale. In caso di eccedenza delle entrate essa è preceduta da un segno positivo. Per il 2012 è preventivato un risultato pressoché equilibrato e la quota dell'eccedenza è pari a zero (anno precedente: -0,1 %).

Tasso d'indebitamento lordo

Il tasso d'indebitamento indica in cifre il debito lordo della Confederazione (impegni correnti nonché impegni finanziari a breve e a lungo termine conformemente ai criteri di Maastricht fissati dall'UE). Rispetto all'anno precedente è atteso un calo dal 20,4 al 19,5 per cento. Dal confronto con il valore riveduto del 2011 (19,5 %), che rispecchia gli ottimi risultati del Consuntivo 2010 e delle proiezioni di giugno del 2011, il tasso d'indebitamento permane stabile. In termini percentuali, il debito lordo e il PIL crescono quindi in misura uguale. La progressione del debito lordo risulta dall'elevato fabbisogno di mezzi di tesoreria per fine 2012, necessari alla restituzione di un prestito (6,9 mia.) che diventa esigibile nel mese di febbraio del 2013.

Quota degli investimenti

Con la quota degli investimenti viene espresso il rapporto tra le uscite per investimenti e le uscite ordinarie. Gli investimenti della Confederazione sono ripartiti nella misura di un terzo circa tra investimenti propri in investimenti materiali (in particolare per strade nazionali e immobili) e scorte e nella misura di due terzi tra riversamenti a terzi sotto forma di contributi agli investimenti (in particolare per il traffico su rotaia) nonché mutui e partecipazioni. Nell'anno di preventivo le uscite per investimenti sono stimate a 7,4 miliardi; la quota degli investimenti supera quindi leggermente il valore dell'anno precedente rettificato della partecipazione SIFEM. Questa progressione è riconducibile

in particolare all'aumento sopra la media degli investimenti per la costruzione delle strade nazionali e l'infrastruttura ferroviaria. Se si esclude l'effetto SIFEM, la quota degli investimenti in calo di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente registra persino un leggero aumento (+0,2 punti percentuali).

Quota di riversamento

La quota di riversamento contrappone le uscite correnti a titolo di riversamento (Preventivo 2012: 43,5 mia.) e le uscite a titolo di riversamento con carattere d'investimento (4,9 mia.) alle uscite ordinarie. La Confederazione, che presenta un classico bilancio di riversamento, nel Preventivo 2012 espone una quota di riversamento del 75,4 per cento, pari a un aumento di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Circa un terzo di questo importo è destinato ai Cantoni e alle assicurazioni sociali pubbliche, mentre il restante importo va a istituzioni proprie, organizzazioni internazionali e a rimanenti beneficiari di sussidi. L'aumento della quota di riversamento rispetto all'anno precedente è caratterizzato dall'evoluzione nei settori Previdenza sociale (+562 mio.), Educazione e ricerca (+351 mio.) e Trasporti pubblici (+238 mio.). Anche le partecipazioni dei Cantoni a entrate della Confederazione (+314 mio.) e i versamenti effettuati nel settore dell'aiuto allo sviluppo (+177 mio.) registrano un incremento superiore alla media.

Quota delle imposte a destinazione vincolata

La destinazione vincolata permette di riservare una parte delle entrate all'adempimento di determinati compiti della Confederazione. In tal modo è garantito il finanziamento delle uscite, poiché le entrate possono essere impiegate soltanto per determinati obiettivi. Allo stesso tempo viene però limitato il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione. Sussiste altresì il rischio che i mezzi siano utilizzati in modo inefficiente, dato che, per quanto riguarda il finanziamento, il compito non è in concorrenza con i rimanenti compiti della Confederazione. Nel Preventivo 2012 le imposte a destinazione vincolata crescono del 3,8 per cento, ossia in misura lievemente inferiore all'evoluzione delle entrate fiscali complessive. La progressione è dovuta principalmente all'aumento delle quote di terzi all'imposta sul valore aggiunto. Da un canto, lo scorso anno l'imposta sul valore aggiunto è stata sensibilmente sottostimata e, d'altro canto, l'aumento dell'aliquota introdotto nel 2011 si ripercuoterà integralmente sull'AI soltanto nel 2012. Considerate le entrate fiscali ordinarie complessive, il 22,6 per cento concerne le imposte a destinazione vincolata (anno precedente: 22,8 %). Le destinazioni vincolate più importanti riguardano attualmente l'AVS (tra cui il punto percentuale dell'IVA a favore di AVS e AI, l'imposta sul tabacco) e il traffico stradale (tra cui l'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti). Per ulteriori informazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi si veda l'allegato (n. 62/9).

Indicatori sulle finanze statali nel confronto internazionale 2012

In % del PIL	Aliquota fiscale	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	29,7	34,2	0,6	35,9	49,8
Zona euro	n.a	48,0	-3,0	89,3	96,5
Germania	37,0	44,4	-1,2	83,3	86,9
Francia	41,9	54,6	-4,6	87,5	100,0
Italia	43,5	49,4	-2,6	120,8	128,4
Austria	42,8	51,7	-3,2	75,3	81,6
Belgio	43,2	51,6	-2,8	96,4	100,4
Paesi Bassi	n.a.	48,8	-2,1	66,5	75,2
Norvegia	41,0	43,3	11,9	n.a.	51,2
Svezia	46,4	50,8	1,4	31,8	41,1
Regno Unito	34,3	48,8	-7,1	90,9	93,3
USA	24,0	40,4	-9,1	n.a.	107,0
Canada	31,1	42,0	-3,5	n.a.	88,0
Ø OCSE	n.a.	42,7	-5,6	n.a.	105,4

n.a.: non attestato

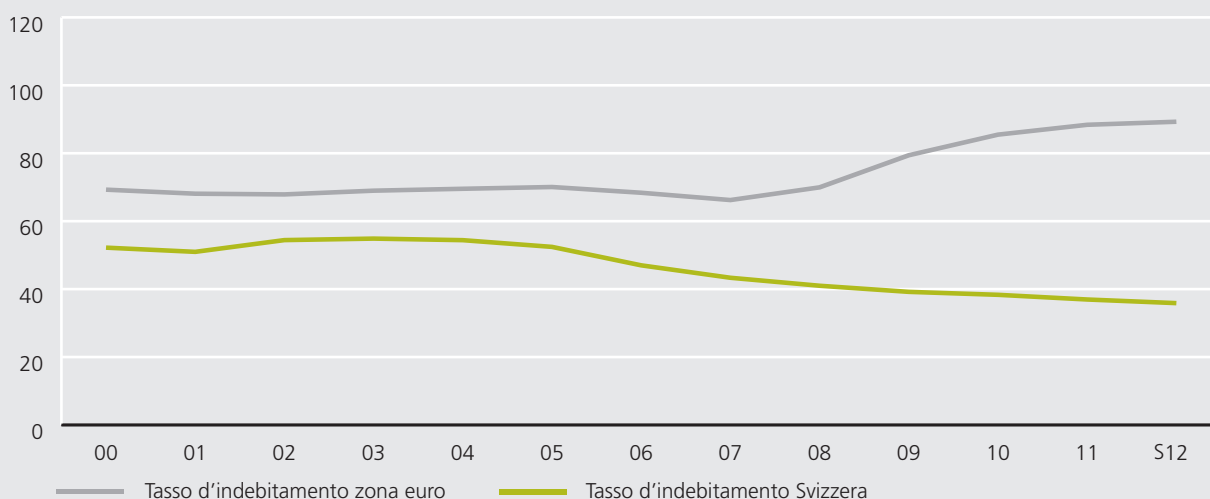
Note:

- tasso d'indebitamento: indebitamento lordo secondo la statistica finanziaria (modello SF), sulla base della definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI, (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- aliquota fiscale: base cifre 2009.

Nel confronto internazionale, gli indicatori riguardanti le finanze delle amministrazioni pubbliche svizzere (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) sono tra i più bassi, ciò che rappresenta un importante vantaggio concorrenziale. L'aliquota fiscale – che esprime le entrate fiscali complessive (imposte e tributi alle assicurazioni sociali) rispetto al PIL – nel 2009 ammontava al 29,7 per cento e secondo le prime stime rimarrà stabile fino al 2012. La quota d'incidenza della spesa pubblica della Svizzera esprime le uscite statali rispetto al PIL e rimane una delle più basse fra i Paesi dell'OCSE. La Svizzera è uno dei pochi Paesi che nel 2012 registra un'eccedenza di 0,6 punti percentuali del saldo di finanziamento. L'indebitamento dello Stato permane basso sia secondo la definizione di Maastricht sia se confrontato al capitale di terzi sul piano internazionale. Con il 35,9 per cento il debito secondo i parametri di Maastricht è sempre nettamente inferiore alla soglia di riferimento del 60 per cento per la zona euro.

Per i confronti internazionali delle finanze statali si utilizzano principalmente i dati e le stime dell'OCSE (*Economic Outlook 89*, maggio 2011). Le cifre della Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria (rapporto intermedio 2009, marzo 2011) che vengono determinati secondo gli standard di statistica finanziaria del Fondo monetario internazionale e sono compatibili con il Sistema europeo dei conti economici integrati. A causa di una base di dati differente possono tuttavia verificarsi piccole discrepanze con i risultati pubblicati dall'OCSE per la Svizzera. Ad eccezione delle aliquote fiscali per il 2009, tutti gli indicatori si riferiscono al 2012.

Confronto fra il tasso d'indebitamento della Svizzera e della zona euro in % del PIL





Con il decreto federale concernente il preventivo (art. 29 LFC; RS 611.0) l'Assemblea federale adotta il preventivo annuale. Le singole voci di bilancio sono approvate come crediti a preventivo (spese, uscite per investimenti) nonché ricavi rispettivamente entrate per investimenti. Esse soggiacciono ai principi

dell'espressione al lordo (nessuna compensazione reciproca), dell'integralità, dell'annualità (i crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno di preventivo) e della specificazione (un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato).

Fonte delle cifre nel decreto federale

CHF	Preventivo 2012
Art. 1 Conto economico	
<i>Cifre provenienti dal conto economico (vol. 1, n. 52)</i>	
Spese ordinarie	63 846 566 800
+ Spese straordinarie	–
= Spese secondo il DF	63 846 566 800
Ricavi ordinari	63 988 083 300
+ Ricavi straordinari	634 250 000
= Ricavi secondo il DF	64 622 333 300
Saldo secondo il DF	775 766 500
Art. 2 Settore degli investimenti	
<i>Cifre provenienti dal conto degli investimenti (vol. 1, n. 53)</i>	
Uscite ordinarie per investimenti	7 376 801 100
+ Uscite straordinarie per investimenti	–
= Uscite per investimenti secondo il DF	7 376 801 100
Entrate ordinarie per investimenti	251 621 800
+ Entrate straordinarie per investimenti	–
= Entrate per investimenti secondo il DF	251 621 800
Art. 4 Uscite ed entrate	
<i>Cifre provenienti dal conto di finanziamento (vol. 1, n. 51)</i>	
Uscite ordinarie	64 099 308 900
+ Uscite straordinarie	–
= Uscite totali secondo il DF	64 099 308 900
Entrate ordinarie	64 116 583 600
+ Entrate straordinarie	634 250 000
= Entrate totali secondo il DF	64 750 833 600
Saldo secondo il DF	651 524 700

Commenti ai singoli articoli

Art. 1 Conto economico

Il conto economico espone le spese ordinarie e straordinarie nonché i ricavi ordinari e straordinari, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra le unità amministrative della Confederazione (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Dal conto economico risulta un'eccedenza di spese o di ricavi.

Art. 2 Settore degli investimenti

Le uscite per investimenti comprendono il totale delle uscite ordinarie e straordinarie per investimenti materiali e scorte, mutui, partecipazioni e contributi agli investimenti (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Le entrate per investimenti risultano da alienazioni (materiali e scorte, partecipazioni) o restituzioni (mutui, contributi agli investimenti).

Art. 3 Trasferimenti di crediti

La facoltà di trasferire crediti a preventivo è conferita dall'articolo 20 capoverso 5 OFC (RS 611.01). In questo modo, i crediti stanziati nell'ambito del personale a titolo di spese di consulenza per il ricorso a specialisti esterni potranno essere impiegati anche per finanziare personale proprio supplementare, assunto a tempo determinato, e viceversa (cpv. 3). Ciò consente di utilizzare i mezzi in modo flessibile ed economicamente razionale. Per incentivare un approccio imprenditoriale, nelle unità amministrative GEMAP sono consentiti trasferimenti tra il preventivo globale delle spese e quello delle uscite per investimenti (cpv. 4). Nei limiti previsti, i crediti di spesa non utilizzati possono pertanto essere destinati a investimenti. Un disciplinamento analogo vige nel settore dei PF (cpv. 5). Rispetto agli anni precedenti, l'importo massimo trasferibile viene aumentato dal 10 al 20 per cento del credito d'investimento stanziato, al fine di conferire al settore dei PF la necessaria flessibilità nell'impiego dei mezzi.

Art. 4 Uscite ed entrate

Le uscite totali comprendono tutte le spese ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Le entrate totali si compongono dei ricavi ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento e di entrate per investimenti. Dal conto di finanziamento risulta un'eccedenza di uscite o di entrate.

Art. 5 Freno all'indebitamento

L'importo massimo delle uscite totali corrisponde alle entrate ordinarie moltiplicate per il fattore congiunturale, più le uscite straordinarie (art. 13 e 15 LFC), dedotti i risparmi a titolo precauzionale per uscite straordinarie prevedibili (art. 17c LFC).

Il 1° gennaio 2010 è stata introdotta la norma complementare al freno all'indebitamento (art. 17a-d LFC), secondo la quale i deficit del bilancio straordinario devono essere compensati attraverso il bilancio ordinario. Per il 2012 si ricorre alla possibilità di effettuare risparmi a titolo precauzionale per ridurre il disavanzo del conto di ammortamento atteso per il 2011 (art. 17c LFC). L'importo massimo è ridotto in misura corrispondente. L'importo accreditato a questo scopo al conto di ammortamento corrisponde alla differenza rispetto alle uscite massime ammesse nel Preventivo 2012.

Riguardo alle direttive del freno all'indebitamento, vedi volume I, numero 61/4.

Art. 6 Valori di pianificazione per i gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP

Per singoli gruppi di prodotti delle unità amministrative GEMAP, il Parlamento può determinare valori di pianificazione sotto forma di *costi e ricavi*.

Art. 7 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

I crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese devono essere decisi dalla maggioranza qualificata del Parlamento.

Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Riguardo allo strumento del freno alle spese, vedi volume 2B, numero 11.

Art. 8 Credito aggiuntivo sottoposto al freno alle spese per la CTI (promozione della ricerca e dell'innovazione)

I crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese devono essere decisi dalla maggioranza qualificata del Parlamento.

Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Riguardo allo strumento del freno alle spese, vedi volume 2B, numero 11.

Art. 9 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese

Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Art. 10 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2012 del settore dei PF

In ambito di crediti d'impegno, per il programma edilizio 2012 del settore dei PF, conformemente all'articolo 10 capoverso 4 OFC, il DFI è autorizzato a effettuare trasferimenti tra il credito d'impegno e il credito quadro.

Art. 11 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il preventivo ha la forma giuridica del decreto federale semplice.

Decreto federale I concernente il preventivo per il 2012

del xx dicembre 2011

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 24 agosto 2011²,

decreta:

Art. 1 Conto economico

¹ Il conto economico del preventivo della Confederazione Svizzera per l'esercizio 2012 è approvato.

² Il conto economico chiude con:

	Franchi
a. spese di	63 846 566 800
b. ricavi di	64 622 333 300
c. un'eccedenza di ricavi di	775 766 500

Art. 2 Settore degli investimenti

Le uscite ed entrate per investimenti della Confederazione Svizzera per l'esercizio 2012 sono preventivate come segue quali elementi del conto di finanziamento:

	Franchi
a. uscite per investimenti di	7 376 801 100
b. entrate per investimenti di	251 621 800

Art. 3 Trasferimenti di crediti

¹ Il Dipartimento federale delle finanze (Ufficio federale del personale) è autorizzato a effettuare, d'intesa con i servizi interessati, trasferimenti tra crediti per le spese per il personale dei dipartimenti, della Cancelleria federale e del Consiglio federale.

² I dipartimenti sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra i crediti per le spese per il personale delle unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale loro subordinate.

e il credito per le spese di consulenza. Questi trasferimenti non possono superare il 5 per cento del credito stanziato per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro, né l'importo di 5 milioni di franchi.

⁴ Le unità amministrative GEMAP sono autorizzate a effettuare, d'intesa con il dipartimento competente, trasferimenti tra il credito d'investimento e il credito di spesa del preventivo globale. Questi trasferimenti non possono superare il 5 per cento del credito di spesa stanziato, né l'importo di 5 milioni di franchi.

⁵ Il Dipartimento federale dell'interno è autorizzato a effettuare, d'intesa con il Dipartimento federale delle finanze (Amministrazione federale delle finanze e Ufficio federale delle costruzioni e della logistica), trasferimenti tra il credito d'investimento dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica per i provvedimenti edilizi nel settore dei PF e il credito di spesa del settore dei PF per l'esercizio. Questi trasferimenti non possono superare il 20 per cento del credito d'investimento stanziato.

Art. 4 Uscite ed entrate

Sulla base del preventivo del conto economico e degli investimenti preventivati, sono approvate per l'esercizio 2012 nel quadro del conto di finanziamento:

	Franchi
a. uscite totali di	64 099 308 900
b. entrate totali di	64 750 833 600
c. un'eccedenza di entrate nel conto di finanziamento di	651 524 700

Art. 5 Freno all'indebitamento

¹ Conformemente all'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), il preventivo si fonda su un importo massimo di uscite totali di 64 565 399 685 franchi.

² Questo importo è ridotto di 466 090 785 franchi a 64 099 308 900 franchi. Secondo l'articolo 17d della legge federale del 7 ottobre 2005³ sulle finanze della Confederazione (LFC), tale riduzione è accreditata al conto di ammortamento (art. 17a LFC).

Art. 6 Valori di pianificazione dei gruppi di prodotti di unità GEMAP

I costi e i ricavi dei gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP elencati nell'allegato sono stabiliti quali valori di pianificazione conformemente all'articolo 42 capoverso 2 LFC³.

³ Le unità amministrative sono autorizzate a effettuare, d'intesa con il dipartimento competente, trasferimenti tra il credito per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

³ RS 611.0

Art. 7 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

¹ Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

	Franchi
a. ordine e sicurezza pubblica	138 400 000
b. relazioni con l'estero – cooperazione internazionale	22 700 000
c. difesa nazionale	1 531 000 000
d. programma edilizio 2012 del settore dei PF (progetti singoli)	21 500 000
e. previdenza sociale	410 000 000
f. protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 820 000 000
g. crediti annui di assegnazione per contributi della Confederazione e mutui	158 000 000
h. rischio di guerra in caso di voli speciali a fini umanitari e diplomatici, per intervento	300 000 000

² È stanziato il seguente credito quadro:

costruzioni dei PF 2012 (costruzioni il cui costo è inferiore a 10 mio. fr.)	78 500 000
--	------------

Art. 8 Credito aggiuntivo sottoposto al freno alle spese per la CTI (promozione della ricerca e dell'innovazione)

¹ Il credito d'impegno per la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) secondo l'articolo 2 capoverso 1 del decreto federale del 14 giugno 2011 sul finanziamento delle attività nazionali e internazionali nel settore dell'innovazione per il 2012 è aumentato di 7 milioni a 128,5 milioni di franchi.

² L'aumento sarà impiegato per promuovere progetti, compresi contributi overhead.

Art. 9 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese

Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

	Franchi
a. ordine e sicurezza pubblica	18 400 000
b. relazioni con l'estero – cooperazione internazionale	300 000
c. crediti annui di assegnazione per contributi della Confederazione e mutui	36 600 000

Art. 10 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2012 del settore dei PF

¹ Il Dipartimento federale dell'interno autorizzato a effettuare trasferimenti tra il credito d'impegno di cui all'articolo 7 capoverso 1 lettera d e il credito quadro per il programma edilizio 2012 del settore dei PF di cui all'articolo 7 capoverso 2.

² I trasferimenti di crediti non possono superare il 2 per cento del rispettivo credito più basso.

Art. 11 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

Valori di pianificazione per i gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP

Dipartimento A

Unità amministrativa GEMAP m

Gruppo di prodotti x: ...

Ricavi	xx,x milioni di franchi
Costi	xx,x milioni di franchi
Saldo	xx,x milioni di franchi
Grado di copertura dei costi	xx,x per cento

Gruppo di prodotti y: ...

Ricavi	xx,x milioni di franchi
Costi	xx,x milioni di franchi
Saldo	xx,x milioni di franchi
Grado di copertura dei costi	xx,x per cento

